Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1923 | Roma — Venerdì, 9 marzo | Numero 57

SOMMARIO

MINISTERO DELL'INTERNO

Il 14 corrente mese, alle ore 10,30, saranno celebrate nel Pantheon le annuali funebri onoranze in memoria del compianto Re Umberto I.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Sua Maestà il Re in data 8 corrente ha firmato i decreti con i quali:

l'on. prof. Cesare Maria Devecchi, deputato al Parlamento, cessa dalla carica di sottosegretario di Stato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra ed è nominato sottosegretario di Stato pel Ministero del tesoro;

l'on. avv. Alfredo Rocco, deputato al Parlamento, cessa dalla carica di sottosegretario di Stato pel Ministero delle finanze ed è nominato sottosegretario di Stato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra

LEGGI E DECRETI

Regio decreto-legge 4 febbraio 1923, n. 429, che porta varianti a quello 21 dicembre 1922, n. 1800, nei riguardi dell'alienazione di navi non più reimpiegabili.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 21 dicembre 1922, n. 1800;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro della marina, di concerto coi Ministri delle finanze, e del lavoro e della previdenza sociale;
Abbiamo decretato e decretiamo;

Articolo unico.

L'alienazione delle navi radiate non più reimpiegabili, di cui all'art. 4 del R. decreto-legge 21 dicembre 1922, n. 1800, potrà essere effettuata in deroga alle disposizioni vigenti sulla contabilità generale dello Stato, fino alla fine dell'esercizio finanziario 1924-1925.

Il prezzo di vendita delle singole navi sarà determinato preventivamente da una Commissione tecnica composta di 3 membri nominati dal Ministro della marina, di concerto con quello delle finanze.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge e avrà effetto dal 1° marzo 1923.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 febbraio 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.
THAON DI REVEL.
DE STEFANI.
CAVAZZONI.

Visto, il guardasigilli: OVIGLIO.

Regio decreto-legge 8 febbraio 1923, n. 430, che abroga quello 22 aprile 1920, n. 507, relativo al prezzo di vendita dei giornali.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 22 aprile 1920, n. 507;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per l'industria e il commercio;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Le disposizioni del decreto 22 aprile 1920, n. 507, e quelle comunque emanate dal Ministero per l'industria e commercio in base alle facoltà dal decreto stesso consentite, cesseranno di avere effetto col 1° luglio 1923.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.
TEOFILO ROSSI.

Visto, il guardasigilli: OVIGLIO.

Regio decreto-legge 8 febbraio 1923, n. 434, che autorizza una maggiore assegnazione nello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia e gli affari di culto, per l'esercizio 1922-923, per spese di mantenimento di detenuti.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 29 giugno 1922, n 924;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello per la giustizia e gli affari di culto;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo stanziamento del capitolo n. 38-x « Spese pel mantenimento dei detenuti, dei corrigendi nei R. riformatori, ecc. » dello stato di previsione della spesa del Ministero per la giustizia e gli affari di culto per l'esercizio finanziario 1922-923, è aumentato della somma di lire quattro milioni (L. 4.000 000).

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge ed andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.
DE STEFANI.
OVIGLIO.

Visto, il guardasigilli: OVIGLIO.

Regio decreto-legge 21 gennaio 1923, n. 439, concernente la sistemazione e la consegna dei titoli del sesto prestito nazionale sottoscritti presso la Casa Bancaria Mazzi e C. di Valparaiso (Cile).

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto del 22 settembre 1918, numero 1300, per l'emissione del sesto prestito nazionale;

Veduto il successivo Nostro decreto del 24 novembre 1919, n. 2168, col quale venne dato corso alla emissione del VI Prestito nazionale;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per le finanze, di concerto col Ministro per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Ministro delle finanze è autorizzato a provvedere alla consegna di titoli del sesto prestito nazionale ancora da eseguirsi ai sottoscrittori presso la Casa Mazzei e C. di Valparaiso (Cile), mediante inscrizione nel Gran Libro del Debito Pubblico della rendita occorrente, alle stesse condizioni degli altri titoli già emessi.

Art. 2.

Le consegne di titoli di cui al precedente articolo verranno effettuate subito per i sottoscrittori che abbiano interamente versato il relativo importo; per gli altri man mano che vengano regolati i rapporti con i successori della Casa Mazzei e versate al tesoro le quote ancora dovute.

Il Governo italiano rimarrà surrogato in tutti i diritti dei sottoscrittori verso la Casa Mazzei, e ciò indipendentemente dall'azione che compete all'Erario per rivalersi verso la Casa Mazzei di quanto non potrà recuperare dalla liquidazione del passivo della Casa stessa.

Art. 3.

Con decreto del Ministro delle finanze sarà provveduto alla determinazione della rendita occorrente, ai termini dell'art. 1, ed al versamento all'Erario del prezzo corrispondente, mediante lo stanziamento di apposito capitolo nello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri.

Le somme che verranno recuperate a norma dell'articolo 2 saranno versate ad uno speciale capitolo da istituirsi nello stato di previsione dell'entrata.

Art. 4.

Il presente decreto andrà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*, e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 gennaio 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.
DE STEFANI.

Visto, il guardasigilli: OVIGLIO.

Regio decreto 4 gennaio 1923, n. 189, che modifica l'ordinamento dei servizi dipartimentali della Regia marina.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 3 dicembre 1922, n. 1601, concernente la delegazione dei pieni poteri al Governo del Re per il riordinamento del sistema tributario e della pubblica amministrazione;

Visto il R. decreto 22 febbraio 1863, e sue successive modificazioni, riguardanti l'ordinamento della Marina dello Stato;

Visto il R. decreto 17 febbraio 1921, n. 198;

Vista la legge 5 luglio 1882, n. 853 (serie 3ª) e sue successive modificazioni;

Udito il Consiglio superiore di Marina, che ha espresso parere in massima favorevole, eccezione fatta per la istituzione di quattro Comandi in Capo di Dipartimento marittimo; avendo per questa parte espresso invece parere contrario a parità di voti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina, di concerto con quello delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I Comandi in capo di Dipartimento militare marittimo di Spezia, Napoli, Taranto e Pola sono soppressi.

Art. 2.

Sono istituiti i seguenti Alti Comandi, retti da vice ammiragli:

Comando in capo del Dipartimento marittimo dell'Alto Tirreno, con sede a Spezia;

Comando in capo del Dipartimento marittimo del Basso Tirreno con sede a Napoli.

Comando in capo del Dipartimento marittimo dell'Jonio e Basso Adriatico, con sede a Taranto;

Comando in capo del Dipartimento marittimo dell'Alto Adriatico, con sede a Venezia.

Art. 3.

La denominazione di « Direttore generale di arsenale » è sostituita da quella di « Comandante di arsenale ».

Art. 4.

Nelle Piazze forti marittime di Spezia, Taranto e Pola è istituito un Comando militare marittimo, retto da un contr'ammiraglio, che avrà anche la carica di Comandante della Piazza marittima e dell'Arsenale.

Art. 5.

A Napoli è istituito un Comando militare marittimo, retto da un contr'ammiraglio, che avrà anche il Comando della Base navale.

Art. 6.

A Zara è istituito un Comando di Marina, retto da un ufficiale superiore di vascello.

Art. 7.

Il Comando militare marittimo di Maddalena assumerà la denominazione di Comando militare marittimo in Sardegna e della Piazza marittima di Maddalena. Il Comando dei Servizi della R. Marina a Messina assumerà la denominazione di Comando militare marittimo in Sicilia e della Difesa marittima di Messina. Il comando dei Servizi della R. Marina a Brindisi assumerà la denominazione di Comando militare marittimo e della Piazza marittima di Brindisi. Il Comando dei Servizi della R. Marina a Genova assumerà la denominazione di Comando di Marina a Genova.

Al Comando del Cantiere di Castellammare di Stabia è preposto un Ufficiale Superiore di Vascello.

Art. 8.

Il comandante militare marittimo di Venezia sarà anche comandante della Piazza marittima e della Base navale.

Art. 9.

L'annessa tabella *A*, firmata d'ordine Nostro dal Ministro della Marina, dimostra la giurisdizione dei nuovi Alti Comandi e la giurisdizione e dipendenza dei Comandi militari marittimi e dei Comandi di Marina.

Art. 10.

I Comandi in capo di Dipartimento marittimo sono organi di studio di preparazione bellica, di alta vigilanza sulla disciplina e sopra tutto i servizi del loro bacino, rispondono dell'efficienza bellica del bacino stesso nei limiti dei mezzi a loro disposizione, coordinano gli studi e lavori dei Comandi dipendenti.

Art. 11.

I Comandi militari marittimi di Spezia, Maddalena, Napoli, Messina, Taranto, Brindisi, Venezia e Pola, sotto l'alta direzione dei Comandi in capo dei Dipartimenti marittimi da cui dipendono, avranno, nella propria zona di giurisdizione, funzioni tecniche, disciplinari e di preparazione bellica analoghe a quelle finora tenute dai Comandi in capo di Dipartimento. Essi comunicheranno normalmente con il rispettivo Comando in capo di Dipartimento marittimo stesso per tutto quanto riguarda la preparazione bellica e logistica del litorale di loro competenza, e gli avvenimenti più importanti.

La competenza in materia disciplinare dei Comandi militari marittimi non si estende ai casi per i quali occorrano provvedimenti quali la punizione con arresti in fortezza per gli ufficiali, la retrocessione per i sott'ufficiali, la convocazione dei Consigli di disciplina o provvedimenti di maggiore gravità, per i quali essi riferiranno al rispettivo Comando in capo di Dipartimento.

Art. 12.

Gli ufficiali dei Corpi militari della R. Marina saranno ascritti anzichè ai Comandi in capo di Dipartimento, ai Comandi militari marittimi di Spezia, Taranto e Venezia.

Per la prima applicazione delle presenti norme, saranno ascritti:

1° al Comando militare marittimo di Spezia gli ufficiali che erano ascritti al Dipartimento militare marittimo di Spezia;

2° al Comando militare marittimo di Taranto quelli che erano ascritti ai Comandi in capo dei Dipartimenti militari marittimi di Taranto e di Napoli;

3° al Comando militare marittimo di Venezia quelli che erano già ascritti al Comando in capo del Dipartimento militare marittimo di Pola.

Art. 13.

Le questioni interessanti l'approntamento bellico e logistico delle coste della Tripolitania e della Cirenaica e delle Isole dell'Egeo sono di competenza del Comando in capo del Dipartimento marittimo dell'Jonio e Basso Adriatico, dal quale, nei riguardi di dette questioni, dipenderanno i rispettivi Comandi superiori navali o Comandi di Marina.

Art. 14.

E' approvata l'annessa tabella *B*, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro della Marina, la quale stabilisce le indennità di carica e le spese di ufficio spettanti ai comandanti in capo dei Dipartimenti marittimi, ai comandanti militari marittimi e comandanti di Marina indicati nella tabella stessa.

Art. 15.

Con decreto Reale, su proposta del Nostro Ministro della Marina di concerto con quello delle Finanze, potranno essere apportate varianti al presente decreto. che entrerà in vigore dal 16 marzo 1923.

Con decreto del Nostro Ministro della Marina saranno determinate le norme per l'applicazione del presente decreto.

Art. 16.

Tutte le disposizioni contrarie al presente decreto sono abrogate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare

Dato a Roma, addì 4 gennaio 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI - T. DI REVEL - DE STEFANI.

Visto il Guardasigilli: OVIGLIO.

Tabella A.

Giurisdizione costiera e dipendenze

Alti Comandi	Comandi militari marittimi e Comandi di marina dipendenti dagli Alti Comandi — Nome	Giurisdizione	Comandi dipendenti	Parte costiera dei Corpi d'Armata di	Compartimenti marittimi di	Circoscrizione politica delle provincie di
Comando in capo del dipartimento marittimo dell'Alto Tirreno	Comando M. M. e della piazza marittima di Spezia.	Coste della Penisola dal confine francese alla foce del Chiarone. Arcipelago Toscano	Comando di Marina a Genova. Comando del R. Balipedio G. Ronca (Viareggio).	Firenze: dal confine francese al confine meridionale del circondario di Lucca; poco a nord del canale di Bufalina. Roma: dal confine meridionale del circondario di Lucca alla foce del Chiarone.	Porto Maurizio Savona Genova Spezia Viareggio Livorno Portoferraio	Porto Maurizio Genova Massa e Carrara Livorno Pisa Lucca Grosseto
	Comando della R. Accademia navale di Livorno.					
Comando in capo del dipartimento marittimo del Basso Tirreno	Comando M. M. di Napoli.	Coste della Penisola dalla foce del Chiarone alla foce della Fiumara Mesima. Isole Pontine e Partenopee.	Comando della difesa marittima di Gaeta. Comando del distaccamento C. R. E. di Capo Miseno. Comando del R. cantiere di Castellammare di Stabia.	Roma: dalla foce del Chiarone a Torre Canneto. Napoli: da Torre Canneto alla foce del Mesima.	Civitavecchia Gaeta Napoli Torre del Greco Castellammare di S. Salerno Pizzo	Roma Caserta Napoli Salerno Potenza (per la parte sul Tirreno) Cosenza (id.) Catanzaro (id.)
	Comando M. M. in Sardegna e de la piazza marittima di Maddalena.	Coste della Sardegna ed isole adiacenti.		Palermo.	Cagliari Maddalena	Cagliari Sassari
	Comando M. M. in Sicilia e della difesa marittima di Messina.	Coste della Penisola dalla foce del Mesima a quella della Assi. Coste della Sicilia e isole adiacenti.		Palermo.	Reggio Calabria Messina Catania Siracusa Porto Empedocle Trapani Palermo	Reggio Calabria Messina Catania Siracusa Caltanissetta Girgenti Trapani Palermo

Alti Comandi	Comandi militari marittimi e Comandi di marina dipendenti dagli Alti Comandi			Parte costiera dei Corpi d'Armata di	Compartimenti marittimi di	Circoscrizione politica delle provincie di
	Nome	Giurisdizione	Comandi dipendenti			
Comando in capo del dipartimento marittimo dell'Jonio e del Basso Adriatico	Comando M. M. e della piazza marittima di Taranto.	Coste della Penisola dalla foce dell'Assi a T. Specchia Grande inclusa.		Napoli: dalla fiumara Assi alle foci del Bradano. Bari: dalle foci del Bradano a Torre Specchia Grande inclusa.	Taranto e parte di quello di Brindisi	Catanzaro (per la parte dello Jonio) Cosenza (id.) Potenza (id.) Lecce
	Comando M. M. e della piazza marittima di Brindisi.	Coste della Penisola da T. Specchia Grande esclusa a Punta Pietre Nere esclusa, Isole Tremiti, Pelagosa, Lagosta, Cazza e minori adiacenti Isola di Saseno.	Comando di marina a Saseno.	Bari.	Bari e parte di quello di Brindisi	Lecce Bari Foggia Zara (per la parte che riguarda Lagosta)
Comando in capo del dipartimento marittimo dell'Alto Adriatico	Comando M. M. e della piazza marittima di Venezia.	Coste della Penisola da Punta Pietre Nere inclusa alla Foce del Tagliamento.		Bari: da P. Pietre Nere a S. Giovanni Marignano. Bologna: da S. Giovanni Marignano alla foce del Tagliamento.	Ancona Brindisi Ravenna Chioggia Venezia	Campobasso Chieti Teramo Macerata Ancona Pesaro Forlì Ravenna Ferrara Rovigo Venezia
	Comando M. M. e della piazza marittima di Pola.	Coste della Penisola dalla foce del Tagliamento al confine dello Stato Libero di Fiume.	Comando di marina a Zara.	Trieste.		Udine Gorizia e Gradisca Trieste Zara eccetto Lagosta

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il ministro della marina: THAON DI REVEL.

Tabella B.

TABELLA che stabilisce le indennità di carica e spese di ufficio per i comandanti in capo dei Dipartimenti marittimi, per i comandanti militari marittimi e per i comandanti di marina.

Cariche	Indennità di carica	Spese di ufficio
Vice ammiragli comandanti in capo di Dipartimenti marittimi . . .	6.000	
Contrammiraglio comandante militare marittimo	5.000	
Capitani di vascello comandanti militari marittimi	3.000 (compresa eventuale indennità di difesa M. M.)	
Ufficiali superiori di vascello comandanti di marina	1.500 (compresa eventuale indennità di difesa M. M.)	
Vice ammiragli comandanti in capo di Dipartimento marittimo . . .		1.500
Comandanti militari marittimi di Brindisi e Messina		1.500
Comandante di marina di Zara . .		509

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro della Marina
THAON DI REVEL.

Regio decreto 11 gennaio 1923, n. 220, che approva le tabelle degli stipendi per i professori dei Regi istituti superiori di scienze economiche e commerciali e delle Regie scuole medie di commercio.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 3 dicembre 1922, n. 1601;
Vista la legge 22 agosto 1922, n. 1169;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Industria e il Commercio di concerto con il Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A decorrere dal 1° aprile 1922 lo stipendio dei professori ordinari e straordinari dei Regi Istituti Superiori di scienze economiche e commerciali ed i relativi aumenti periodici sono determinati dalla tabella *A*, allegata al presente decreto.

Art. 2.

A decorrere dal 1° aprile 1922 gli stipendi dei segretari-capi, dei segretari, degli applicati e dei bidelli nei Regi Istituti Superiori di scienze economiche e commerciali ed i relativi aumenti periodici sono determinati dalla tabella *B*, allegata al presente decreto.

Art. 3.

A decorrere dal 1° aprile 1922, gli stipendi dei direttori, degli insegnanti, dei segretari, degli applicati e dei bidelli dei Regi Istituti commerciali e delle Regie Scuole commerciali, ed i relativi aumenti periodici sono determinati dalle tabelle *C* e C^1, allegate al presente decreto.

Art. 4.

Qualora nell'applicazione delle tabelle di cui agli articoli precedenti venga assegnato uno stipendio inferiore alle competenze complessive godute al 31 marzo 1922, computabili agli effetti della pensione ivi compresi gli aumenti ottenuti a norma della legge 13 agosto 1921, numero 1080, sarà conservata la differenza a titolo di assegno personale, utile per la pensione da riassorbirsi nel primo aumento di stipendio e per la eventuale eccedenza, negli aumenti successivi.

Per il periodo dal 1° aprile 1922 fino al conferimento dei nuovi stipendi stabiliti dalle tabelle di cui agli articoli precedenti il conguaglio sarà fatto in base al confronto fra gli stipendi medesimi e quelli goduti al 31 marzo 1922 aumentati dall'assegno temporaneo di cui alla legge 13 agosto 1921, n. 1080, degli altri assegni valutabili a norma del comma precedente e fermo restando il disposto del comma stesso.

Art. 5.

Sono applicabili al personale di cui agli articoli precedenti le disposizioni del 1° e 3° comma dell'art. 58 del R. D. 30 settembre 1922, n. 1290.

Art. 6.

L'attuazione dell'annesse tabelle di stipendio, non ha effetto sulla misura delle indennità o competenze di qualsiasi natura, ragguagliate o graduate secondo gli stipendi dovuti sino alla data di pubblicazione del presente decreto.

Art. 7.

Nel caso di cumulo di due uffici di ruolo, all'insegnante nelle Scuole Regie o pareggiate, sarà concesso lo stipendio stabilito dal presente decreto per uno solo dei posti, a scelta dell'interessato, con l'obbligo di assumere il corrispondente orario normale.

Art. 8.

L'aumento di spesa derivante dall'applicazione del presente decreto sarà ripartita fra lo Stato ed i varii Enti sovventori in proporzione del contributo da essi rispettivamente corrisposto.

Art. 9.

Con decreto del Ministro del Tesoro, saranno inscritti nel bilancio del Ministero per l'Industria e il Commercio i fondi per l'esecuzione del presente decreto.

Art. 10.

Le tabelle tutte allegate al presente decreto saranno firmate d'Ordine Nostro dai Ministri proponenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 gennaio 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — TEOFILO ROSSI — DE STEFANI

Visto il Guardasigilli: OVIGLIO.

Tabella A.

Stipendio	Professori	
	straordinari	ordinari
Iniziale	12.000	14.000
Dopo il 5° anno di grado	12.900	15.500
» 10° » »	13.800	17 000
» 15° » »	14.700	18.500

Tabella B.

Stipendio	Segretari capi	Segretari	Applicati	Bidelli
Iniziale	9.500	6.000	4.800	4.000
Dopo il 4° anno di grado	10.300	6.900	5.300	4.300
» 8° » »	11.100	7.800	5.800	4.600
» 12° » »	11.800	8.600	6.200	4.900
» 16° » »	12.500	9.400	6.600	5.200
» 20° » »	—	10.100	7.000	5.500
» 24° » »	—	10.800	7.400	—
» 28° » »	—	11.500	7.800	—

Tabella C.

Stipendio	Direttori		Professor	
	RR. Istituti	RR. Scuole	RR. Istituti	RR. Scuole
Iniziale	10.800	9.700	8.300	7.700
Dopo il 4° anno di servizio	11.700	10.600	9.200	8.600
» 8° » »	12 600	11.500	10.100	9.500
» 12° » »	13.400	12.300	10.900	10.300
» 16° » »	14.200	13.100	11.700	11.100
» 21° » »	15.000	13.900	12.500	11 900
» 26° » »	15.800	14.700	13.300	12.700
» 30° » per merito	16.400	15.300	13.900	13.300

Tabella C-1.

Stipendio	Segretari economi	Segretari applicati	Bidelli e uscieri
Iniziale	5.800	4.800	4.000
Dopo il 4° anno di servizio	6.400	5.300	4.300
» 8° » »	7.000	5.800	4.600
» 12° » »	7.600	6.200	4.900
» 16° » »	8.100	6.600	5.200
» 20° » »	8.600	7.000	5.500
» 24° » »	9.100	7.400	—
» 28° » »	9.600	7.800	—

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per l'industria e il commercio
TEOFILO ROSSI.
Il Ministro per il tesoro
DE STEFANI.

Regio decreto-legge 8 febbraio 1923, n. 435, che autorizza una maggiore assegnazione nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio 1922-923 per spese di mantenimento di inabili al lavoro.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 18 giugno 1922, n. 820;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello per l'interno, e ad *interim* per gli esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo stanziamento del capitolo n 46: « Fondo a calcolo per le anticipazioni della spesa occorrente al man-

tenimento degli inabili al lavoro, fatti ricoverare negli appositi stabilimenti, ecc. », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1922-923, è aumentato della somma di lire cinquecentomila (L. 500.000).

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge ed andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.
DE STEFANI.

Visto, il guardasigilli: OVIGLIO.

Regio decreto-legge 7 marzo 1923, n. 456, concernente la garanzia per un prestito di tre milioni e mezzo di sterline da contrarre dal Governo della Repubblica d'Austria.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D ITALIA

Veduto il decreto-legge 7 gennaio 1923, col quale è stata data facoltà al Tesoro italiano di partecipare, in conformità del Protocollo sottoscritto a Ginevra dai rappresentanti dei Governi italiano, inglese, francese e ceco-slovacco alla garanzia del prestito di 650 milioni di corone oro da emettere dal Governo della Repubblica d'Austria;

Ritenuto che, nell'attesa dell'emissione di tale prestito si è riconosciuto necessario di addivenire alla emissione di un prestito a breve scadenza per tre milioni e mezzo di sterline, da garantirsi dagli Stati anzidetti;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, Ministro per gli affari esteri, di concerto col Nostro Ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Entro il limite massimo di oneri stabilito dal decreto-legge 7 gennaio 1923, il tesoro dello Stato è autorizzato a concorrere, insieme con l'Inghilterra, con la Francia e con la Ceco-Slovacchia alla garanzia di un prestito a scadenza non superiore ad un anno per un ammontare massimo di 3 milioni e mezzo di sterline, da contrarre dal Governo della Repubblica di Austria. Tale garanzia, che viene assunta in uguale misura da ognuno dei quattro Stati, è stabilita nel 24,5 0|0 dell'ammontare del prestito stesso.

Il Ministro delle finanze ha facoltà di adottare tutti i provvedimenti necessari per l'esecuzione di questo decreto, anche per eventuali variazioni negli stati di previsione della spesa del Ministero delle finanze.

Il presente decreto, che sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge, entrerà in vigore col giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 marzo 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.
DE STEFANI.

Visto, il guardasigilli: OVIGLIO.

Regio decreto-legge 15 febbraio 1923, n. 438, concernente variazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1922-923.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 2 luglio 1922, n. 899;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, Segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello per la istruzione pubblica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1922-1923, sono introdotte le variazioni di cui all'unita Tabella, firmata, d'ordine Nostro, dai Ministri proponenti.

Art. 2.

E' autorizzata l'assegnazione straordinaria di lire trecentomila (L. 300.000), che viene inscritta al capitolo di nuova istituzione n. 160-*bis*: « Spesa per urgenti lavori di riparazione ad edifici già facenti parte della dotazione della Corona, retrocessi al Demanio dello Stato ed assegnati al Ministero dell'istruzione pubblica », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1922-23.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge e andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 febbraio 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.
DE STEFANI.
GENTILE.

Visto, il Guardasigilli: OVIGLIO.

TABELLA delle variazioni da introdursi nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1922-23.

MAGGIORI ASSEGNAZIONI.

2. Assegni e indennità di missione per gli addetti ai Gabinetti 10.000
3. Ministero - Spese per gli uffici e per i locali dell'Amministrazione centrale e spese di rappresentanza 190.000

3-bis (di nuova istituzione). Spese per il servizio delle vetture automobili assegnate al Ministro ed ai Sottosegretari di Stato 100.000

4. Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria. Spese di legatura di libri e registri e spese per stampati, ecc. Stampa del Bollettino Ufficiale e di altre pubblicazioni, ecc. 230.000
6. Compensi per lavori straordinari di qualsiasi natura al personale, ecc. 180.000
7. Indennità e spese per ispezioni e missioni presso l'Amministrazione centrale od in servizio degli uffici ed istituti dipendenti, ecc. 763.000
8. Indennità, diarie e gettoni di presenza ai membri del Consiglio superiore di pubblica istruzione, del Consiglio superiore di antichità e belle arti, della Commissione permanente per l'arte musicale e drammatica, ecc. 995.000
9. Indennità di trasferimento a funzionari dipendenti dal Ministero e indennità di trasferimento al domicilio eletto, dovute ai funzionari suddetti collocati a riposo, ecc. 545.000
16. Spese per affitti di locali, trasporti, provviste di oggetti di cancelleria e mance al personale di servizio per le Commissioni centrali, ecc. . . 12.000
18. Spese casuali 7.000
25. Indennità e spese per l'esercizio della funzione ispettiva sull'istruzione primaria e popolare . . 150.000
26. Indennità e spese per l'esercizio della funzione dei direttori didattici governativi, e per ogni incarico o missione ad essi affidata in servizio dell'istruzione primaria 75.000
28. Concorso dello Stato nella spesa per le retribuzioni ai direttori didattici incaricati (articolo 9 del decreto luogotenenziale 27 aprile 1919, n. 771). . 30.000
29. Concorso dello Stato nella spesa per indennità e spese per la vigilanza alle scuole elementari dei direttori didattici incaricati 100.000
35. Assegni e sussidi a scuole elementari di comuni, di altri enti morali, e di altre istituzioni ed a scuole, ecc. 45.000

48-bis (di nuova istituzione). Fondo corrispondente ai versamenti effettuati dal Commissariato Generale di Emigrazione e da altri Enti sovventori ammessi a far parte del Comitato dell'Opera contro l'analfabetismo ai sensi dell'art. 6, comma 7°, del R. D. 28 agosto 1921, n. 1371, e destinato alle spese dell'opera contro l'analfabetismo (art. 19, comma c) e d) del R. D. 28 agosto 1921, n. 1371) per memoria

48-ter (di nuova istituzione). Fondo per le spese di funzionamento del Comitato dell'opera contro l'analfabetismo (art. 19), ultimo capoverso del R. D. 28 agosto 1921, n. 1371) 35.000

54 (modificata la denominazione). Regi ginnasi e licei. Acquisto e conservazione del materiale scientifico e didattico per i gabinetti e per le biblioteche. Spese per le esercitazioni nei gabinetti medesimi e spese per proiezioni luminose fisse ed animate di carattere didattico e scientifico. Spese per gli uffici e per i locali e spese di rappresentanza per i licei della Toscana, per i licei ginnasi di Napoli non annessi a convitto, pel ginnasio femminile di Roma, per il ginnasio di Frosolone e per il ginnasio di Avezzano (articolo 5 del decreto-legge 9 maggio 1915, n. 654). Imposte sui fabbricati per il regio liceo « Genovesi » di Napoli.

55 (modificata la denominazione). Regie scuole tecniche « Michele Coppino », « Salvator Rosa » e Vittorio Emanuele III », in Napoli e regia scuola tecnica con corso complementare per l'insegnamento dell'agraria e della silvicoltura in Pavullo nel Frignano. Spese per gli uffici e per i locali e spese di rappresentanza. Acquisto e conservazione del materiale scientifico e didattico e spese per proiezioni luminose fisse ed animate di carattere didattico e scientifico ed altre spese inerenti ai fini dei singoli istituti.

56 (modificata la denominazione). Regie scuole complementari e normali e corsi magistrali annessi ai regi ginnasi isolati. Classi elementari di tirocinio e giardini d'infanzia annessi. Acquisto e conservazione del materiale scientifico e didattico per i gabinetti e per le biblioteche. Spese per le esercitazioni nei gabinetti medesimi e spese per la coltivazione degli orti agrari e spese per proiezioni luminose fisse ed animate di carattere didattico e scientifico. Fitto del locale per la R. Scuola normale di S. Pietro al Natisone, pagamento dell'imposta sui fabbricati per la R. scuola normale Pimentel Fonseca di Napoli e spese per il materiale scientifico e scolastico, di ufficio e di manuntenzione dei locali dolla regia scuola normale di Avezzano.

59 (modificata la denominazione). Sussidi per acquisto di materiale scolastico e spese per acquisto diretto del materiale stesso destinato ad istituti di istruzione media governativi e spese per proiezioni luminose, fisse ed animate di carattere didattico e scientifico. Rimborso d'imposta fondiaria all'Istituto tecnico di Modica.

60. Sussidi per l'istruzione tecnica nelle provincie napoletane, a carico della soppressa Cassa ecclesiastica (decreto Luogotenenziale 17 febbraio 1861, n. 251). Spese per provvedere alla riforma dell'ordinamento della scuola normale ecc. . . . 150.000
69. Posti gratuiti e semi gratuiti nei Convitti Nazionali: posti di studio a favore di orfani di maestri elementari nei collegi « Principe di Napoli » in Assisi e « Regina Margherita » in Anagni ecc. 52.000
80. Regie Università ed altri Istituti d'istruzione universitaria. Dotazioni per acquisto di materiale scientifico e per mantenimento delle cliniche. Spese per gli Uffici ecc. 3.042.040
83. Assegni fissi ad istituti d'istruzione superiore e legato Filippo Barker-Webb a favore del Regio Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze 450.000
84. Fondazioni scolastiche a vantaggio di studi universitari. Posti gratuiti ecc. 12.000
92. Istituti e Corpi scientifici e letterari. Personale di ruolo. Pensioni accademiche ed assegni (spese fisse) 15.000
104. Musei di antichità, gallerie, musei medioevali ed

uffici delle licenze per la esportazione degli oggetti di antichità e di arte. Spese per gli uffici ecc. . 60.000

105. Lavori di conservazione e di restauro ad opere d'arte di proprietà pubblica e privata. Sussidi a Musei e pinacoteche non governative 70.000

106. Scavi. Spese per gli uffici e per i locali e spese di rappresentanza. Lavori di scavo, di sistemazione e di assicurazione degli edifici scoperti ecc. . . 60.000

109. Monumenti. Spese per gli uffici e per i locali e spese di rappresentanza. Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti ecc. 350.000

110. Monumento di Calatafimi e Tomba di Giuseppe Garibaldi in Caprera. Spese di manutenzione e custodia. Assegno pel sepolcreto della famiglia Cairoli ecc. 970

111. Spesa per l'amministrazione, la manutenzione e la custodia dei beni già facenti parte della dotazione della corona retrocessi al Demanio dello Stato ecc. 300.000

118. Paghe, mercedi, regalie e indennità agli operai di qualsiasi specie in servizio dei musei, delle gallerie, degli scavi e dei monumenti; visite medico-fiscali agli operai e assegni in casi di malattia . . . 722.180

137. Sussidi ai comuni danneggiati dai terremoti per la spesa relativa alla costruzione, al restauro, all'ampliamento ed all'acquisto di edifici per le scuole ecc. 311.500

138 bis (di nuova istituzione). Spesa per gli assegni ai maestri pensionati già inscritti nei ruoli delle Amministrazioni scolastiche provinciali e provvisti di pensione a carico dei Comuni (R. D. 31 luglio 1919, n. 1304, e legge 26 dicembre 1920, n. 1827) . . 530.150

141 bis (di nuova istituzione). Somma occorrente per rimborsare al Comune di Napoli le somme da esso pagate dal 1° ottobre 1919 al 30 giugno 1921 per conto dello Stato, a titolo di compensi, retribuzioni ed indennità al personale delle scuole tecniche « Francesco De Sanctis », « Giovan Battista della Porta », « Ruggero Bonghi », « Francesco Caracciolo » e « Flavio Gioia » regificate con effetto dal 1° ottobre 1919 . . . . 600.000

142. Concorso dello Stato per il pagamento degli interessi dei mutui che i comuni contraggono per provvedere all'acquisto dei terreni, all'ampliamento, alla costruzione ed ai restauri degli edifici destinati ad uso delle scuole normali. Onere dello Stato secondo l'art. 67 della legge 4 giugno 1911, n. 487 5.794,81

142 bis (di nuova istituzione). Concorso dello Stato per il pagamento degli interessi dei mutui che il Comune di Napoli può contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti per la costruzione od acquisto, l'adattamento, il restauro e l'arredamento principale (banchi e cattedre) degli edifici scolastici per le scuole elementari, per i giardini d'infanzia e per le scuole normali (art. 5 del D. L. 27 febbraio 1919, n. 219) 417.839,20

147 bis (di nuova istituzione). Assegnazione straordinaria per provvedere al rimborso, al R. Istituto di studi superiori, pratici e di perfezionamento di Firenze, degli aumenti di stipendio da esso dovuti corrispondere per effetto di disposizioni generali legislative e per il periodo dal 1° maggio 1919 al 31 marzo 1922, al personale non contemplato nella legge 9 luglio 1909, n. 496, o i cui posti furono creati in organico posteriormente alla legge stessa 300.000,—

243 (aggiunto). Assegnazione straordinaria per provvedere alle maggiori spese derivanti dalla rinnovazione dei contratti per il mantenimento delle cliniche della Università e per i servizi termici del Policlinico « Umberto I » di Roma 104.008,35

Totale delle maggiori assegnazioni L. 11.020.482,36

DIMINUZIONI DI STANZIAMENTO.

23. Ispettori provinciali, e ispettori scolastici. Personale di ruolo (spese fisse) 1.000.000

24. Direttori didattici governativi. Personale di ruolo (spese fisse) 2.500.000

37. Assegni e sussidi ad asili e giardini d'infanzia. Concorso dello Stato per l'istituzione e il mantenimento degli asili modello ecc. 88.000

38. Concorso nell'istituzione e nel mantenimento dei giardini ed asili d'infanzia di cui all'art. 72 della legge 15 luglio 1906, n. 383. Concorso dello Stato per l'istituzione e il mantenimento degli asili modello ecc. 54.000

39. Indennità a maestri di scuole rurali ed obbligatorie non classificate, risiedenti in luoghi particolarmente disagevoli nei comuni di cui all'art. 76 della legge 15 luglio 1906, n. 383, in applicazione dell'art. 67, comma 1, della legge stessa . . . 220.000

40. Sussidi per promuovere l'assistenza scolastica nei comuni di cui all'art. 76 della legge 15 luglio 1906, n. 383, in applicazione dell'art. 71 della legge stessa 77.000

41. Concorso dello Stato al vantaggio dell'istruzione elementare nei comuni di cui all'art. 77 della legge 15 luglio 1906, n. 383, ed in applicazione degli articoli 70, 72, 69 e 67, comma 1, ecc. 64.000

43. Sussidi ad istituzioni ausiliarie, ad istituzioni o scuole integrative della scuola elementare e popolare. Assegni e sussidi per le scuole professionali femminili ecc. 326.700

44. Spese per conferenze e corsi magistrali indetti dal Ministero. Corsi magistrali speciali indetti da privati con l'approvazione del Ministero. Festa degli alberi, mostre, gare e congressi didattici ecc. . . 4.600

45. Sussidi e spese per il servizio dell'igiene scolastica 50.000

48. Fondo già stanziato per le spese inerenti alla istruzione degli adulti analfabeti mediante scuole serali e festive e destinati alle spese dell'opera contro l'analfabetismo (art. 19, comma b) del Regio decreto 28 agosto 1921, n. 1371) 35.000

61. Borse di studio ad alunni ed alunne delle scuole magistrali, stabilite dalle leggi 12 luglio 1896, n. 293, 24 marzo 1907, n. 116, 4 giugno 1911, n. 487 e 21 luglio 1911, n. 871, ecc. 600.000

Totale delle diminuzioni di stanziamento L. 5.019.300

Visto d'ordine di S. M. il Re:
Il Ministro delle finanze
DE STEFANI
Il Ministro dell'istruzione pubblica
GENTILE.

Regio decreto 25 gennaio 1923, n. 262, riguardante il numero degli insegnanti titolari di 1° e di 2° grado da adibirsi ad alcune scuole militari.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 23 marzo 1922, n. 417, col quale si

stabilisce il numero massimo degli insegnanti che può essere adibito alle varie scuole militari;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della guerra, di concerto con quello delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Lo specchio che fa seguito all'art. 2 del citato decreto per quanto concerne la Scuola d'applicazione di fanteria, la Scuola d'applicazione di sanità militare e la Scuola allievi ufficiali dei carabinieri Reali, viene modificato come appresso:

Scuole	Insegnanti Titolari 1° grado numero	2° grado numero
Scuola d'applicazione di fanteria	12	13
Scuola d'applicazione di sanità militare	7	8
Scuola allievi ufficiali carabinieri Reali	2	2

Art. 2.

Le disposizioni del presente decreto hanno vigore per la Scuola d'applicazione di fanteria dal 1° ottobre 1922, per la Scuola di applicazione di sanità militare dal 1° luglio 1922 e per la Scuola allievi ufficiali carabinieri Reali dal 1° luglio 1921.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 gennaio 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.
DIAZ.
DE STEFANI.

Visto il Guardasigilli: OVIGLIO.

ERRATA-CORRIGE

Nel R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, riguardante l'ordinamento del R. esercito, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 16 stesso mese n. 12, nella nota all'art. 30, per inesattezza della copia trasmessa, è stata omessa l'indicazione del numero portato dalla legge 16 luglio 1914, nella nota stessa richiamata, e che è il numero 679, come risulta dal testo originale e come qui si rettifica.

E nel R. decreto-legge 25 gennaio 1923, n. 64, concernente disposizioni per il soggiorno degli stranieri in Italia, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 29 stesso mese, n. 23, sempre per inesattezza della copia trasmessa, sono occorsi, in confronto del testo originale, i seguenti errori:

All'articolo 1°, terzo rigo, è stato stampato « *a* dichiarare » invece di « *e* dichiarare »;

All'articolo 6, penultimo rigo, è stato stampato « nel modo *a* termini » invece di « nel modo *e* termini »;

all'articolo 9, sesto rigo, fra le parole « autorità locali di P. S. » e « le precise generalità » è stata omessa la parola « *indicando* »;

allo stesso articolo 9, secondo comma, rigo 3°, è stato stampato « *alla* direzione » invece di « *e la* direzione »;

all'articolo 10, quinto rigo, è stato stampato « le *modificazioni* » invece di « le *notificazioni* »;

all'articolo 17, 2° comma, 1° rigo, è stato citato l'art. *20* della legge 13 maggio 1871, n. 214, invece dell'art. *10* della legge stessa.

Scioglimento di Consiglio comunale:

Relazione di S. E. il Ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re in udienza del 18 gennaio 1923 sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Sesto Calende in provincia di Milano.

SIRE,

L'Amministrazione comunale di Sesto Calende con un'azione sempre ispirata a finalità di partito, ha determinato nella popolazione un atteggiamento di ostilità, che, intensificandosi man mano, ha infine culminato nell'occupazione violenta del Municipio effettuata nel decorso novembre.

Un'inchiesta subito dopo effettuata dal Commissario Prefettizio, incaricato di assicurare il normale funzionamento dei servizi, ha accertato numerose e notevoli irregolarità. Particolarmente gravi sono stati i risultati della revisione della gestione annonaria, nella quale sono stati accertati notevoli ammanchi, la cui responsabilità risale direttamente al capo della amministrazione che ha personalmente gestito tale servizio, traendone lucri illeciti per i quali è in corso regolare denuncia all'Autorità Giudiziaria.

E' risultato inoltre che nella gestione in genere della civica azienda sono stati adottati criteri partigiani, specialmente seguiti nella ripartizione dei carichi tributari, nella compilazione dell'elenco dei poveri, nella facile assunzione a carico del Comune di spese di spedalità, nella concessione di lavori ecc. La biblioteca comunale è stata trasformata in un ente autonomo di coltura con finalità di propaganda sovversiva ed immorale, attuata persino fra i piccoli alunni delle scuole con dei foglietti incitanti all'odio di classe.

Oneri rilevanti sono stati indebitamente assunti a carico del Comune, con notevole danno della situazione finanziaria.

Tale stato di cose, che mantiene tuttora in istato di viva agitazione l'animo della popolazione, e che provocherebbe indubbiamente nuovi e gravi disordini se gli amministratori fossero reintegrati nelle loro funzioni, rende indispensabile, per prevalenti ragioni di ordine pubblico, oltre che per la necessità di condurre nella legalità la civica azienda, lo scioglimento dei Consiglio comunale e la conseguente nomina di un Regio Commissario ed a ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta Firma di V. M.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Sesto Calende in provincia di Milano è sciolto.

Art. 2.

Il signor rag. Ugo Dabizzi è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Decreto Ministeriale con il quale si autorizza l'Unione viticoltori del Lazio, con sede in Roma, a costituirsi parte civile nei processi a carico dei contravventori al decreto-legge 12 aprile 1917, n. 729.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA

Visto il decreto-legge del 12 aprile 1917, n. 729, concernente la preparazione, la vendita ed il commercio del vino;

Visto il regolamento approvato col decreto Luogotenenziale del 21 febbraio 1918, n. 316;

Vista la domanda con la quale l'Unione viticoltori del Lazio con sede in Roma, via Agostino De Pretis n. 44, chiede di essere ammessa al diritto di costituirsi parte civile nei processi a carico dei contravventori al decreto-legge 12 aprile 1917, n. 729, nella circoscrizione della provincia di Roma;

Considerato che l'Unione viticoltori del Lazio fu costituita il 25 di ottobre del 1919, cioè in epoca posteriore alla promulgazione del decreto-legge 12 aprile 1917 n. 729, e che è decorso oltre un anno dalla costituzione dell'Unione, la quale ha nel frattempo aumentato il numero dei soci ed il patrimonio sociale ed ha preso notevole sviluppo;

DECRETA:

L'Unione viticoltori del Lazio, con sede in Roma, via Agostino Depretis n. 44, è ammessa a godere del diritto di costituirsi parte civile nei processi a carico dei contravventori al decreto-legge medesimo.

L'Unione viticoltori del Lazio eserciterà tale diritto nella circoscrizione giudiziaria della provincia di Roma.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale*.

Roma, 7 febbraio 1923.

Il ministro
DE CAPITANI D'ARZAGO.

Decreto Ministeriale relativo alla rinnovazione della Deputazione della Borsa di Napoli per il 1923.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Veduti l'art. 4 della legge 20 marzo 1913, n. 272 e gli articoli 6, 7 e 8 del regolamento per la sua esecuzione, approvato con Regio decreto 4 agosto 1913, n. 1068;

Vedute la proposta degli Istituti di emissione, dell'Istituto che esercita la stanza di compensazione in Napoli e della Camera di commercio e industria di Napoli in ordine alla costituzione della Deputazione della Borsa locale;

Veduta la lettera di adesione del Ministero del tesoro in data 31 gennaio 1923, n. 33;

DECRETA

Articolo unico.

Per tutto l'anno 1923 la Deputazione della Borsa di Napoli è costituita come segue:

Membri effettivi:

1. L'ispettore del tesoro presso il Banco di Napoli, delegato governativo.
2. G gli comm. Eugenio, scelto di concerto dagli Istituti di emissione.
3. Jandoli comm. prof. Raffaele, scelto dall'Istituto esercente la stanza di compensazione.
4. Elia comm. Gennaro;
5. Garofalo comm. Giovanni;
6. Giura comm. Vincenzo;
7. M cillo comm. Antonio;

proposti dalla Camera di commercio di Napoli.

Membri supplenti:

1. Carlino comm. Enrico;
2. Dionisio comm. Federico;
3. Franco comm. Raffaele;

proposti dalla Camera di commercio di Napoli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 2 marzo 1923.

Il Ministro
TEOFILO ROSSI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione generale delle imposte dirette

Disposizioni nel personale dipendente:

ELENCO degli impiegati dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette collocati o confermati in aspettativa:

Con decreto Ministeriale del 6 dicembre 1922:

Cudia Ernesto, agente capo delle imposte dirette, è collocato in aspettativa per infermità dal 16 ottobre 1922 a tutto il 15 febbraio 1923.

Con decreto Ministeriale del 16 dicembre 1922:

D' Savino Gaetano, agente delle imposte dirette, è collocato in aspettativa per infermità dal 16 novembre a tutto il 23 dicembre 1922.

***

ERRATA-CORRIGE

A pag. 361 della *Gazzetta ufficiale* n. 35 del 12 febbraio 1923 alla 2ª colonna dell'elenco smarrimento certificati, il numero di iscrizione della 12ª intestazione, che dice:

Intestata come la precedente per L. 4235 del cons. 5 0[0, deve essere *137289* anzichè *37289*.

Con la presente s'intende pure rettificata la 1ª pubblicazione effettuata nella *Gazzetta ufficiale* n. 290 del 12 dicembre 1922.

DIREZIONE GENERALE
della Cassa depositi e prestiti e delle gestioni annesse

Sezione autonoma di credito comunale e provinciale
(Legge 24 aprile 1898, n. 132, e decreto-legge 11 luglio 1904, n. 337)

ELENCO dei titoli rappresentanti cartelle speciali 3,75 0/0 di credito comunale e provinciale, relativi al prestito di lire 152,582.050 concesso al comune di Roma con decreto 11 luglio 1901, n. 337, stati sorteggiati nell'estrazione seguita in Roma nei giorni 5, 6 e 7 febbraio 1923.

(La decorrenza degli interessi cessa col 1° aprile 1923).

Titoli da una cartella

Numeri d'iscrizione :

31	214	343	409	421
489	566	743	909	956
1010	1098	1179	1185	1566
1962	1969	2013	2147	2420
2481	2564	2607	2718	2811
2838	2890	3007	3034	3092
3109	3358	3609	3766	3926
3950	3981	4076	4734	4987
5065	5069	5190	5295	5325
5432	5510	5541	5751	5780
5847	5849	6119	6153	6387
6473	6489	6609	6793	6858
7030	7323	7629	7709	8247
8292	8353	8385	8699	8800
9004	9051	9318	9521	9556
9681	9701	9839	9931	10007
10087	10092	10142	10258	10346
10526	10681	10714	10733	10748
11010	11036	11140	11203	11475
11658	11739	11765	11951	11952
12015	12738	12779	12830	12845
12934	13069	13071	13085	13336
13426	13431	13459	13471	13582
13609	13704	13893	13911	14033
14110	14260	14329	14482	14494
14517	14636	14664	14839	14871
15032	15108	15113	15131	15183
15240	15402	15577	15697	15833
15859	15903	16051	16078	16156
16263	16277	16296	16336	16621
16712	16867	16963	17003	17040
17245	17346	17493	17524	17680
17739	17748	17848	17890	17910
17987	18099	18439	18635	18642
18673	18380	18773	19110	19193
19263	19361	19407	19653	19685
20162	20251	20316	20543	20630
20690	21277	21331	21401	21512
21678	21702	21711	21787	22038
22128	22284	22310	22336	22488
22686	22713	22852	23072	23242
23279	23563	23708	23799	23815
23926	24065	24086	24116	24404
24595	24705	24715	24730	24753
24758	24835	24867	24918	24950
25082	25184	25306	25321	25473
25642	25720	25831	25918	26221
26325	26400	26434	26522	26574
26751	26980	27046	27051	27235
27257	27312	27382	27608	27809
27823	27883	27927	28046	28047
28085	28234	28298	28491	28536
28547	28970	29319	29675	29697
29994	30020	30252	30363	30421
30435	30474	30567	30578	30666
30721	31126	31265	31302	31333
31334	31375	31492	31808	31911
31940	32122	32323	32365	32372
32460	32556	32605	32620	32746
32821	32934	32984	33128	33 57
33213	33217	33244	332 9	33270
33407	33550	33668	33783	33809
33992	34103	34331	34631	34757
34867	35003	35028	35063	35127
35295	35400	35418	35544	35856
36199	36230	36596	36682	36949
36954	36972	37394	37560	37615
37664	37726	37736	37778	37979
38262	38269	38423	38479	38488
38721	38763	38871	38883	38945
38 87	39083	39134	39224	39525
39566	39621	39692	40033	40110
40281	40449	40571	40739	40842
40917	41082	41086	41161	41289
41714	41721	41963	42120	42152
42349	42393	42440	42447	42492
42651	42709	42855	42979	43123
43236	43312	43453	43464	43910
43938	44219	44334	44465	44495
44768	44779	44830	44905	45089
45590	45787	46207	4 266	46464
46645	46673	46763	46745	46792
46803	46936	46952	47011	47040
47063	47146	47242	47282	47385
47424	47428	47503	47714	47890
47987	48057	48086	48115	48141
48158	48314	48416	48543	48557
48592	48696	48765	49221	49377
49414	49469	49520	49635	49793
49900	49918	50004	50028	50105
50143	50337	50367	50406	50439
50541	50572	50622	50624	50665
50919	51099	51192	51353	51358
51500	51619	51642	51644	51720
51791	51820	51940	52340	52406
52409	52442	52448	52553	52648
52684	52899	53097	53103	53172
53256	53267	53560	53943	53961
53996	54343	54502	54521	54536
54602	54702	55002	55038	55076
55092	55471	55881	56130	56262
56563	56642	56701	56751	56863
56881	56933	57014	57033	57110
57274	57475	57590	57625	57735
57769	57794	57977	57992	58169
58149	58216	58953	58978	58984
59298	59321	59388	59633	59649
59845	59932	59944	59967	60065
60153	60243	60593	60622	60626
60630	60729	61027	61114	61126
61178	61236	61325	61343	61434
61439	61448	61666	61718	61768
61804	61876	61909	61967	61989
62203	62275	62306	62493	62518
62528	62568	62708	62717	62896

63097	63109	63124	63340	63377
63632	63640	63735	63815	63844
63945	63990	63997	64075	64201
64314	64440	64549	64558	64614
65102	65254	65410	65583	65673
65837	65921	65999	66117	66159
66338	66524	66761	668 9	66877
67130	67169	67216	67260	67349
67823	67824	68070	68296	68449
68508	68549	68938	68965	69287
69379	69734	69815	70085	70212
70152	70544	70548	70567	70702
70787	70 06	70955	70984	71236
71328	71487	71541	71594	71604
71686	71818	71926	71938	72066
72081	72090	72231	72316	72474
72539	72631	72688	72772	73103
73164	73370	73540	73559	73592
73643	73780	73803	73828	73904
74033	74437	74481	74584	74608
74148	74655	74749	74786	74824
74892	75113	75142	75271	75435
75870	76039	76106	76308	76459
76471	76504	76896	76 03	76937
77086	77399	77400	77459	77550
77619	77721	77815	77974	78316
78327	78328	78504	78561	78761
78887	78931	78993	79098	79451
79478	79548	79591	79662	79709
79866	79994	79995	80122	80168
80221	80673	80698	80758	80807
81003	81245	81273	81403	81840
81937	81987	82195	82604	82614
82646	82762	82907	82994	83143
83320	83753	83838	84265	84653
84814	85112	85609	85619	85661
85756	85811	85910	86256	86257
86338	86375	86519	86729	86756
86777	86783	86968	87050	87317
87523	87890	88107	88159	88417
88467	88540	88589	88753	88810
88965	890 7	89054	89149	89152
89165	89198	89239	89313	89 16
89419	89516	89533	89551	89574
89805	89 48	90038	90053	90248
90331	90411	90419	90588	90664
90770	90946	91075	91300	91456
91458	91553	91557	91730	91835
91951	92044	92068	92132	92362
92413	92419	92508	93018	93193
93252	93254	93648	93660	93744
93792	94132	94257	94337	94765
95115	95499	95524	95665	95731
95804	95937	95956	96086	96154
96156	96366	96527	96733	96806
96984	97028	97303	97347	97542
97843	97902	97950	97988	97991
98412	98689	98932	98946	99085
99275	99408	99454	99594	99625
99672	99686	99815	99892	100346
100380	100758	100883	100908	101295
101365	101412	101433	101575	101584
101725	101775	101787	101890	101976
102004	102349	102370	102403	102414
102593	102694	102756	103092	103095
103097	103134	103158	103183	103220

103221	103468	103587	103615	103698
103756	103802	103805	103972	104080
104175	104182	104402	104464	104917
105023	105120	105233	105257	105400
105719	106045	106138	106158	106177
106212	106240	106284	106318	106349
106394	106438	106532	106709	106842
106922	107018	107051	107295	107581
107586	107635	107913	107923	108004
108439	108474	108743	108782	108796
108846	109092	109 72	109757	109760
109766	109770	109895	109921	110001
110095	110147	110167	110183	110209
110306	110312	110444	110451	110494
110500	110505	110537	110753	110843
110922	111102	111427	111550	111590
111816	111946	112012	112037	112400
112490	112586	112654	112682	112749
112830	112904	112977	113046	113202
113239	113370	113491	113504	113736
113953	114065	114139	114323	114356
114419	114490	114515	114539	114552
114600	114789	114883	114949	115074
115215	115329	115473	115484	115710
115745	115950	116150	116327	116413
116515	116645	116945	117138	117248
117530	117560	117616	117668	117816
117841	117855	117917	117972	117984
118190	118266	118420	118437	118500
118531	118888	118977	119195	119279
119324	119451	119456	119523	119851
119900	120036	120091	120123	120397
120505	120538	120671	120774	

Titoli da cinque cartelle

220	378	435	689	726
756	771	839	953	1037
1159	1165	1330	1413	1493
1544	1593	1614	1626	1837
1841	2250	2356	2496	2600
2757	2862	3079	3135	3375
3410	3742	3775	3966	4011
4021	4254	4261	4452	4532
4534	4824	4895	5219	5240
5277	5320	5755	5841	5912
5926	6073	6098	6262	6389
6480	6607	6664	7066	7290
7403	7493	7810	7914	7967
8157	8200	8301	8368	8371
8435	8508	8586	8623	8980
9011	9012	9070	9114	9204
9231	9344	9548	9561	9626
9773	9804	9970	9986	10014
10037	10529	10693	10975	11096
11098	11493	11694	11831	11853
11863	11871	12176	12205	12301
12363	12420	12486	12517	12583
12695	12745	12758	12809	13020
13052	13080	13105	13161	13235
13246	13274	13307	13354	13418
13436	13535	13698	13970	13980
13987	14061	14337	14579	14685
14777	14 09	14982	15061	15074
15079	15083	15142	15237	15442

15529 15651 15744 15988 16029
16203 16677 16703 16710 16898
17368 17611 18010 18280 18385
18417 18644 18689 18691 19042
19090 19128 19189 19287 19381
19383 19488 19674 19916 19932
20063 20069 20109 20122 20374
20480 20488 20494 20501 20604
20701 20747 20750 20829 20832
20838 20875 20989 21106 21133
21231 21315 21559 21795 22010
22158 22191 22270 22608 22867
22907 22971 22983 23091 23120
23188 23210 23452 23702 23852
24194 24248 24477 24501 24557
24697 24702 24738 24986 25168
25296

Titoli da venti cartelle

101 114 163 217 539
948 1003 1143 1274 1334
1348 1498 1532.

Titoli da quaranta cartelle

41 351 412 531 594
626.

Quantità dei titoli rappresentanti cartelle speciali 3,75 % di credito comunale e provinciale, sorteggiati a tutta la 18ª estrazione (febbraio 1922), bruciati perchè rimborsati da questa Direzione generale:

Titoli unitari	n. 1123
» quintupli	n. 237
» da 20 cartelle	n. 14
» da 40 cartelle	n. 5
Totale	n. 1379

Dalla Direzione generale della Cassa depositi e prestiti.

Roma, 7 febbraio 1923.

Per il direttore generale
Di Martino.

Il direttore capo della ragioneria
Lovecchio.

V. Per l'ufficio di riscontro della Corte dei conti
Riva.

MINISTERO per l'industria e il commercio

AVVISO.

La Compagnia di assicurazioni « Comptoir Maritime » con sede in Parigi e rappresentanza nel Regno in Napoli, Calata S. Marco, n. 13, ha richiesto lo svincolo del deposito eseguito a norma del decreto Luogotenenziale 29 luglio 1915 n. 1167, asserendo di avere estinto ogni e qualsias' impegno derivante da contratti di assicurazione stipulati nel Regno.

Si invita chiunque potesse avere interesse ad opporsi a tale svincolo a far pervenire il relativo ricorso al Ministero per l'industria e il commercio - Direzione generale del credito - Ufficio tecnico delle assicurazioni private - non oltre venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Roma, 20 febbraio 1923.

Per il Ministro
V. CAMANNI.

MINISTERO PER L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE
del Credito, della Cooperazione e delle Assicurazioni private

Corso medio dei cambi
del giorno 5 marzo 1923
(Art. 39 del Codice di commercio)

	Media		Media
Parigi	126 87	Dinari	—
Londra	98 09	Corone jugoslave	—
Svizzera	390 25	Belgio	111 35
Spagna	—	Olanda	8 23
Berlino	0 094	Pesos oro	17 70
Vienna	0 03	Pesos carta	7 80
Praga	61 75	New York	20 82
Oro	401 73		

Media dei consolidati negoziati a contanti

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Note
3.50 % netto (1906)	76 32	—
3.50 % netto (1902)	72 25	—
3 % lordo	—	—
5 % netto	86 17	—

* * *

Corso medio dei cambi
del giorno 6 marzo 1923
(Art. 39 del Codice di commercio)

	Media		Media
Parigi	127 16	Dinari	—
Londra	98 06	Corone jugoslave	—
Svizzera	390 —	Belgio	111 29
Spagna	324 92	Olanda	8 26
Berlino	0 094	Pesos oro	17 65
Vienna	0 03	Pesos carta	7 75
Praga	62 —	New York	20 85
Oro	402 30		

Media dei consolidati negoziati a contanti.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Note
3.50 % netto (1906)	76 16	—
3.50 % netto (1902)	—	—
3 % lordo	—	—
5 % netto	85 97	—

INSERZIONI

(2ª pubblicazione)

Banca Veneta di depositi e conti correnti in liquidazione

Sede in Venezia

AVVISO.

Assemblea generale ordinaria degli azionisti

In conformità al disposto dell'art, 19 dello statuto sociale i signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 31 marzo p. v., alle ore 10, in Venezia presso la sede della Società a San Gallo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
2. Relazione del liquidatore.
3. Relazione dei sindaci.
4. Discussione e votazione sugli oggetti ai numeri 1, 2, 3.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Il deposito delle azioni per avere diritto d'intervenire all'assemblea dovrà essere fatto giusta il disposto dell'art. 14 dello statuto sociale 10 giorni interi prima di quello fissato per l'adunanza nelle ore d'ufficio presso la sede sociale e presso la Banca nazionale di credito sede di Venezia.

Qualora l'assemblea indetta come sopra non sia valida per mancanza di numero degli intervenuti i signori azionisti restano fin d'ora invitati in assemblea di seconda convocazione pel giorno 15 aprile, nello stesso locale, alla stessa ora e collo stesso ordine del giorno.

In prima convocazione l'assemblea sarà legalmente costituita quando siano presenti o rappresentati almeno 30 azionisti con la quinta parte delle azioni.

In seconda convocazione le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli azionisti e la parte di capitale rappresentato dagli intervenuti.

I depositi fatti per l'assemblea di prima convocazione saranno eventualmente validi per la seconda ed i nuovi depositi dovranno essere fatti presso le anzidette Banche dieci giorni interi prima di quello fissato per l'assemblea.

Venezia, 3 marzo 1923.

Il liquidatore

9456 — A pagamento.

Società per le ferrovie dell'Appennino centrale

Anonima

SEDE IN PERUGIA

Capitale versato L. 11. 760.000

Avviso di convocazione
di assemblea generale ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Milano, in una delle sale del palazzo in Foro Bonaparte, n. 33, il giorno 28 marzo 1923, alle ore 11, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazioni del Consiglio e dei sindaci.
2. Presentazione del bilancio dell'esercizio 1922 e deliberazioni relative.
3. Nomina di amministratori e dei sindaci ed emolumento per i sindaci effettivi.

AVVERTENZE.

I possessori di certificati nominativi saranno ammessi all'assemblea verso la presentazione dei certificati stessi.

Qualora l'assemblea del 28 marzo non fosse valida, resta riconvocata per il giorno 10 aprile p. v., alla stessa ora.

Milano, 2 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9696 — A pagamento.

Società italiana per le strade ferrate del Mediterraneo

Società anonima

SEDE IN MILANO

Capitale sociale L. 126.000.000 interamente versato
(ammortizzato per L. 32.556.650)

CONVOCAZIONE
dell'assemblea generale ordinaria

A tenore dell'art. 22 dello statuto sociale l'assemblea generale ordinaria della Società per le strade ferrate del Mediterraneo è convocata per il 28 marzo 1923, ore 14, alla sede sociale in Milano, Foro Bonaparte, n. 33, onde deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e relazione dei sindaci.
2. Bilancio dell'esercizio finanziario 1922 e relative deliberazioni.
3. Determinazione del numero degli amministratori e loro nomina. Nomina dei sindaci.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere fatto entro il 20 marzo presso la Cassa e Banche sottoindicate.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti con certificati nominativi, o che già abbiano rimesso alla sede sociale i loro titoli al portatore per la conversione, devono chiedere il biglietto di ammissione alla Società entro il 20 marzo, indicando l'indirizzo al quale desiderano riceverlo e il numero del certificato, o della ricevuta dei titoli.

N. B. - Non riuscendo valida l'assemblea in prima convocazione, essa avrà luogo in seconda convocazione il 10 aprile p. v. ore 14, e per questa gli azionisti che non avessero ancora eseguito il deposito, o non avessero chiesto il biglietto d'ammissione, potranno provvedervi non più tardi del 5 aprile detto.

Milano, 2 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

Cassa sociale, Milano.

Banca d'Italia, presso le sue sedi di Bari, Bologna, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trieste, Venezia e presso le succursali di Porto Maurizio, Novara e Trento.

Banca commerciale italiana presso la sede di Milano e presso le filiali di Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Cagliari Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pisa, Roma, Sassari, Savona, Sestri Ponente, Torino, Trento, Trieste Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Basilea, Société de Banque Suisse.

Zurigo, Crédit Suisse.

Ginevra, Union Financière de Genève.

Londra, Flambros Bank Limited, Banca commerciale italiana

9703 — A pagamento.

Società industriale commerciale Fratelli Tonetti

Società anonima

Capitale statutario L. 6.000.000 — interam. versato

SEDE IN PIETRASANTA

Avviso di convocazione
dell'assemblea generale ordinaria dei soci

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede della Società, in Pietrasanta, per il giorno 31 marzo corrente, alle ore 10 ant., per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 1922.
2. Relazione dei sindaci
3. Discussione ed approvazione del bilancio sociale al 31 dicembre 1922 e peovvedimenti relativi.
4. Rinnovazione delle cariche sociali.

5. Rinnovazione del Collegio sindacale
6. Determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi per il 1923.
7. Comunicazioni dell'amministratore delegato sugli affari sociali e sulla situazione economica e finanziaria della Società ed eventuali provvedimenti relativi.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno avere depositato prima del 26 corrente le azioni o presso la sede sociale, o presso la spett. Banca commerciale italiana, sede di Livorno, o presso una delle sedi del Monte dei Paschi di Siena, della Banca nazionale di credito, e del Banco di Roma.

Pietrasanta, 5 marzo 1923.

L'amministratore delegato
Andrea Tonetti.

9711 — A pagamento.

BANCA ANTONIO ROTA

Società anonima

Sede in MILANO - Via Mengoni n. 2

Capitale L. 1.000.000 versato

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per le ore 16 del giorno 31 marzo p. v., nella sede della Banca, via Mengoni n. 2, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione del Collegio sindacale.
3. Deliberazioni relative al bilancio e riparto utili.
4. Nomina di un consigliere d'amministrazione.
5. Nomina del Collegio sindacale.
6. Varie.

Milano, 5 marzo 1923.

Il Consiglio.

9713 — A pagamento.

S. I. S. I. A.

Società Italiana Sviluppo Industrie Anatolia

Società anonima

Capitale versato L. 3.151.500

Sede sociale - FIRENZE - Via Cavour n. 18

Avviso di convocazione d'assemblea

Gli azionisti della Società Italiana Sviluppo Industrie Anatolia (S. I. S. I. A.) sono convocati in assemblea generale il giorno 27 marzo 1923, alle ore 15, alla sede sociale in Firenze, via Cavour n. 18 p. p., per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Comunicazioni del Consiglio d'amministrazione.
2. Bilancio consuntivo al 31 dicembre 1922.
3. Determinazio e dell'indennità ai sindaci.
4. Nomina di n. 3 amministratori in sostituzione dei signori Bufalini marchese Luigi, Misrachi comm. Enrico, Pecchioli avvocato Edmondo, scaduti di carica durante l'esercizio 1922 e rieleggibili — Eventuale nomina di altri amministratori.
5. Nomina di n. 3 sindaci e di n. 2 sindaci supplenti.

Parte straordinaria:

1. Deliberazione dell'assemblea sulla sottoscrizione delle azioni privilegiate autorizzata dall'assemblea generale straordinaria del dì 11 agosto 1922.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che sono titolari dei certificati provvisori nominativi.

Gli azionisti che non interverranno personalmente potranno farsi rappresentare mediante delega a tergo del biglietto d'ammissione da altro socio che abbia diritto a prender parte all'assemblea.

Qualora l'assemblea di prima convocazione non fosse valida per mancanza di numero legale, il presente serve quale avviso di seconda convocazione pel giorno 31 marzo 1923, alle ore 15, nella stessa sede.

Firenze, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9716 — A pagamento.

CREDITO FONDIARIO SARDO

Società anonima

Capitale L. 10.000.000 versato

Sede in Milano

I signori azionisti sono convocati, in conformità all'art. 27 dello statuto sociale, in assemblea generale ordinaria il giorno 26 marzo p. v., alle ore 13,30, nei locali della sede sociale in Milano, Corso di Porta Romana, n. 11, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura del verbale della precedente assemblea.
2. Relazione del Consiglio e dei sindaci sul bilancio al 31 dicembre 1922.
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e riparto utili.
4. Determinazione del compenso agli amministratori ed ai sindaci per l'esercizio 1923.
5. Nomina di tre consiglieri in sostituzione di quelli scaduti, a termini dell'art. 9 dello statuto sociale e rieleggibili.
6 Elezione di tre sindaci effettivi e due supplenti.

L'intervento all'assemblea è subordinato al deposito delle azioni tanto al portatore quanto nominative, presso la sede sociale in Milano, dal giorno 19 al giorno 24 marzo p. v. inclusi.

Qualora l'assemblea non fosse in numero legale per deliberare, si riterrà riconvocata per il giorno 5 aprile p. v., alla stessa ora e negli stessi locali.

Il Consiglio d'amministrazione.

9714 — A pagamento.

Società Conciaria Valle Olona

Anonima - Capitale L. 8.000.000

VARESE LOMBARDO

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti di questa anonima sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 30 marzo 1923, ore 10, nella sede sociale in Varese.

Ordine del giorno:

Relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale.

Presentazione del bilancio sociale al 31 dicembre 1922 e delibere relative.

Nomina di due amministratori scadenti per compiuto quadriennio.

Nomina del Collegio sindacale e determinazione della retribuzione ai sindaci effettivi per l'anno 1923.

Per intervenire all'assemblea i possessori di azioni al portatore dovranno presentare la carta di ammissione che verrà loro rilasciata, contemporaneamente al deposito delle azioni da effettuarsi almeno tre giorni prima di quello fissato per l'assemblea in Varese presso la sede sociale, il Credito Varesino, il Credito italiano, in Milano presso il Credito Varesino e la Banca di Gallarate.

Ai possessori di azioni nominative verrà inviato personale avviso raccomandato da valere come carta di ammissione.

Occorrendo una seconda convocazione, questa avrà luogo il giorno 8 aprile 1923, ore 10, sempre nella sede sociale.

Società Conciaria Valle Olona
Il presidente
avv. prof. Carlo Bocca.

9718 — A pagamento.

SOCIETA' ANONIMA

Distillazione catrame e sottoprodotti

Sede in Milano

SI RENDE NOTO

che, l'assemblea generale dei soci è convocata il giorno 27 marzo 1923, alle ore 15, in Milano, via Carlo Alberto, n. 4. per ivi deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

In seduta ordinaria:
Presentazione del bilancio.
Relazione del Consiglio e dei sindaci.
Nomina del consigliere delegato e dei sindaci.
Varie — Eventuali.

In seduta straordinaria:
Messa in liquidazione della Società.
Nomina del liquidatore.
Eventuali.

Ove la seduta dovesse andare deserta, l'assemblea dei soci è riconvocata pel successivo giorno 30 marzo nello stesso luogo ed ora.

Il deposito dei titoli per intervenire alla seduta dovrà essere effettuato alla sede della Ditta.

Milano, 4 marzo 1923.

Il presidente
Reale Catelli.

9715 — A pagamento.

Società an. di elettricità "Del Ticino,,

Capitale lire 700.000 – interamente versato

MILANO
via Aurelio Saffi n. 25

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale 'ordiria presso la sede della Società, via Aurelio Saffi n. 25, per il giorno 27 marzo corrente, alle ore 11, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922 e deliberazione relative
4. Nomina di consiglieri di amministrazione.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.
6. Determinazione della retribuzione dei signori sindaci per l'esercizio 1922.

Per intervenire all'assemblea, i signori azionisti dovranno depositare le azioni di loro proprietà a Milano nelle casse dello spettabile Credito italiano entro il 24 marzo.

Nel caso che l'assemblea di prima convocazione non riuscisse valida per difetto di intervenuti l'assemblea di seconda convozione avrà luogo nello stesso locale alla medesima ora del giorno 29 marzo ed il deposito delle azioni potrà essere protratto fino al 26 marzo.

Milano, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione

9717 — A pagamento.

Società messinese per imprese elettriche

Anonima

SEDE IN MESSINA

Capitale sociale L. 4.000.000 interamente versato

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 26 marzo 1923, alle ore 15, nella sede sociale in Messina, piazza Cairoli, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922.
4. Nomina di amministratori.
5. Nomina del Collegio sindacale.
6. Determinazione dell'indennità ai sindaci pel 1923.

Se l'assemblea di prima convocazione andasse deserta per mancanza di numero legale, i signori azionisti sono riconvocati per la seconda volta il 31 marzo, nello stesso luogo, alla medesima ora, per deliberare sul medesimo ordine del giorno. Stantechè le azioni sono nominative, i depositi vengono effettuati di ufficio.

Messina 3 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9719 — A pagamento.

SOCIETÀ ELETTRICA PELORITANA

Anonima

SEDE IN MESSINA

Capitale sociale lire 240.000 — Versato lire 236.800

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria il giorno 27 marzo 1923, alle ore 15, nella sede sociale in Messina, piazza Cairoli, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
4. Nomina di amministratori.
5. Nomina del Collegio sindacale.
6. Determinazione dell'indennità ai sindaci per l'esercizio 1923.

Parte straordinaria:

Modifica dello statuto sociale.

Se l'assemblea di prima convocazione andasse deserta per mancanza di numero legale, i signori azionisti sono riconvocati per la seconda volta il 2 aprile, nello stesso luogo, alla medesima ora, per deliberare sul medesimo ordine del giono.

Messina, 3 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9720 — A pagamento

SOCIETA' ANONIMA ERBORIS

Piante aromatiche, medicinali ed estrattive

Capitale sociale . . . . L. 600.000
Sottoscritto e versato . . » 450.000

SEDE IN VERONA

AVVISO DI CONVOCAZIONE

in assemblea generale ordinaria dei signori azionisti per il giorno 31 marzo 1923, ad ore 10, presso la sede sociale in Verona (Tombetta), per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e rapporto dei sindaci sul bilancio dell'esercizio 1922.
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Fissazione dell'emolumento ai sindaci per l'esercizio 1923.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Per intervenire alla seduta i signori azionisti dovranno effettuare i depositi delle loro azioni, entro il giorno 27 marzo 1923, presso la Cassa della Società o presso il sig. rag. Carlo Borroni Bergamo, via F. Nullo n. 27.

Occorrendo una seconda convocazione, questa s'intende fissata per il giorno 8 aprile 1923, alla stessa ora e nel medesimo luogo

Il presidente
del Consiglio d'amministrazione
Cav. uff. Luigi Zanella.

9721 — A pagamento.

Società agricola immobiliare pugliese

SEDE MILANO

Capitale L. 3.000.000

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 29 marzo corrente, alle ore 11, in Milano, piazza Missori n. 2, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Presentazione, discussione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.
4. Determinazione dell'emolumento da corrispondersi ai sindaci effettivi.
5. Eventuali e varie.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti devono depositare le azioni presso la sede della Società, piazza Missori n. 2, non più tardi del giorno 23 marzo corrente, oppure presso i seguenti Istituti:

Banca commerciale italiana — Milano.

Banca bergamasca di depositi e conti correnti.

Nel caso che l'assemblea non potesse aver luogo per mancanza del numero legale, l'adunanza in seconda convocazione resta fin d'ora fissata per il giorno 5 aprile p. v., alla stessa ora e nella medesima località, e il deposito delle azioni deve essere effettuato non oltre il 30 marzo corrente presso la sede sociale o gli Istituti sopra indicati, restando validi i depositi eseguiti per la prima convocazione.

Milano, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9722 — A pagamento.

Società Anonima Forniture Elettriche

Capitale versato L. 900.000

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della Società anonima forniture elettriche, di Milano, sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 28 marzo 1923, ad ore 14 e mezzo, nella sede sociale in Milano, via Castelfidardo n. 7, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Bilancio al 31 dicembre 1922 e riparto utili.
3. Retribuzione ai sindaci effettivi per l'anno 1922.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti per l'anno 1923.

Le azioni al portatore dovranno essere depositate entro il 23 marzo 1923 presso la sede della Società in Milano.

Ove andasse deserta la prima assemblea, resta indetta la seconda pel successivo giorno 3 aprile 1923, stessa ora, località è norme.

Milano, 6 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9723 — A pagamento.

Società Immobiliare Ricostruzioni Edilizie

« S. I. R. E. »

Anonima

SEDE IN MILANO

Capitale lire 300.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 30 marzo 1923, ore 10 in Milano via Spadari n. 7, presso lo studio del rag. Alfonso Busnelli, per la discussione del seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Rapporto dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Emolumento ai sindaci per l'esercizio 1922.
5. Nomina di un amministratore, sorteggiato in relazione all'art. 124 Cod. di commercio e rieleggibile.
6. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti.

Il Consiglio d'amministrazione.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti debbono depositare le azioni, al più tardi tre giorni prima di quello fissato per l'assemblea stessa, presso lo studio del rag. Alfonso Busnelli, via Spadari n. 7 Milano.

9724 — A pagamento.

Società anonima Manifattura Rabolini

In liquidazione

SEDE IN BUSTO ARSIZIO

Capitale L. 3,500,000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale per il giorno 27 marzo 1923, alle ore 10, nei locali della Banca italiana di sconto in liquidazione, in Busto Arsizio, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei liquidatori.
2. Presentazione dei bilanci al 31 dicembre 1921 ed al 31 dicembre 1922, e deliberazioni relative.
3. Rapporto dei sindaci.
4. Emolumento ai sindaci.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti.

Per intervenire all'assemblea, i signori azionisti debbono depositare i loro titoli almeno 5 giorni prima dell'adunanza, presso le casse della Banca italiana di sconto, in liquidazione, in Busto Arsizio.

I liquidatori.

9725 — A pagamento.

Società Anonima Focis « S. A. F. »

SEDE IN MILANO

Capitale L. 900.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 marzo 1923, alle ore 14 in Milano, presso lo studio del rag. Alfonso Busnelli via Spadari, 7, per la discussione del seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Rapporto dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Emolumento ai sindaci per l'esercizio 1922.
5. Nomina di un amministratore sorteggiato in relazione all'art. 124 Cod. di comm. e rieleggibile.
6. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti.

Il Consiglio d'amministrazione.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti debbono depositare le azioni, al più tardi tre giorni prima da quello fissato per l'assemblea stessa, presso lo studio del rag. Alfonso Busnelli, via Spadari, 7, Milano

9726 — A pagamento.

Società anonima

Torbiere Pian di Gembro

In liquidazione

SEDE DI MILANO

Capitale L. 280.500

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 27 marzo 1923, alle ore 15, in Milano, presso

lo studio del rag. Alfonso Busnelli, via Spadari num. 7, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei liquidatori.
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Rapporto dei sindaci.
4. Emolumento ai sindaci.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

I liquidatori.

Per intervenire all'assemblee i signori azionisti debbono depositare le azioni, almeno 5 giorni liberi prima di quello stabilito per l'adunanza presso lo studio del rag. Alfonso Busnelli, via Spadari 7, Milano.

9727 — A pagamento.

Società anonima Imes Lombarda

In liquidazione

MILANO

Gli azionisti della Società anonima Imes Lombarda, in liquidazione, già sedente in Milano, via Carlo Botta, n. 7, sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 29 marzo 1923 ore 10, in via Cesare Cantù, num. 4, presso la Banca Colombo Abramo, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale dell'assemblea precedente.
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922
3. Relazione del liquidatore.
4. Relazione dei sindaci.
5. Determinazione dell'emolumento ai sindaci per l'anno 1922.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno effettuare il deposito delle azioni presso la Banca Colombo Abramo, via Cantù, n. 4, non più tardi del giorno 28 marzo corrente.

Il liquidatore
rag. Giuseppe Ceresa.

9728 — A pagamento.

" L'assicuratrice agricola "

Società anonima italiana di assicurazioni e di riassicurazioni contro i danni della grandine

Capitale sociale versato L. 500.000
elevabile a L. 3.000.000

SEDE IN LODI

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 31 marzo 1923, alle ore 15 precise, presso la sede sociale in Lodi, via Garibaldi, n. 12, per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1922.
4. Retribuzione ai sindaci effettivi.
5. Nomina del Collegio sindacale.

Parte straordinaria:

1. Autorizzare il Consiglio d'amministrazione all'acquisto di uno stabile in Lodi come sede sociale, sotto tutti i patti e discipline e per quel prezzo che crederà opportuno.

A sensi dell'art. 29 dello statuto sociale, per intervenire all'assemblea, le azioni al portatore dovranno essere depositate presso la sede sociale non oltre il giorno 25 marzo 1923.

Il presidente
Bredi Ettore.

Il segretario
avv. Luigi Cesaris.

N. B. Pure a sensi del disposto art. 30 dello statuto sociale i signori azionisti sono preavvisati che, se l'assemblea di prima convocazione andasse deserta per mancanza del numero legale, un'ora dopo della prima, si darà corso a quella di seconda convocazione e le sue deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenati.

dott. Rocconi, notaio in Lodi.

9730 — A pagamento.

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA

Manifattura di Sesto

In liquidazione

I soci sono invitati ad intervenire all'adunanza generale che avrà luogo il giorno 31 marzo corr., alle ore 18, nella sede del Collegio dei ragionieri, via Lambertesca, 11.

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione dei liquidatori.
2. Bilancio 1922.
3. Elezione dei sindaci

Parte straordinaria:

Relazioni ed eventuali provvedimenti per una progettata trasformazione o altra soluzione per la Società

Occorrendo l'assemblea avrà luogo in seconda convocazione il giorno 3 aprile, nello stesso luogo e alla stessa ora.

Firenze, 5 marzo 1923

Il presidente
rag. Chiarusi.

9729 — A pagamento.

Agenzia agricola commerciale

Anonima per azioni

Sede in Pesaro

Capitale L. 300.000 interamente versato

Avviso di convocazione
di ssemblea generale ordinaria

I signori azionisti della Società suddetta sono invitati ad intervenire all'assemblea generale che sarà tenuta il giorno 28 marzo 1923, alle ore 17, in Pesaro, nella sede della Società, piazza Venti Settembre, ed eventualmente in seconda convocazione il giorno 29 detto mese di marzo 1923, alle ore 17, nello stesso luogo, per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci
3. Presentazione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Dimissioni del consigliere Moretti cav Giuseppe.
5. Proposta di aumentare il numero degli amministratori da tre a cinque.
6. Nomina e surroga di amministratori in relazione agli oggetti n. 4 e n. 5.
7. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi uscenti.
8. Eventuali e varie.

Il Consiglio d'amministrazione.

9732 — A pagamento.

Credito agricolo provinciale

Società anonima

Capitale L. 2.000.000
CON SEDE IN ALESSANDRIA

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede sociale, in Alessandria, per il giorno 29 marzo 1923, alle ore 10 antimeridiane, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

Relazione del Consiglio d'amministrazione.

Relazione dei sindaci.
Presentazione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922
Nomina degli amministratori uscenti.
Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti, e determinazione del loro emolumento.
Comunicazioni eventual.

Per intervenire all'assemblea occorre che gli azionisti depositino non più tardi del 19 marzo 1923 presso la sede sociale in Alessandria o presso le figl ali del Credito agricolo provinciale i titoli al portatore da essi posseduti, o che alla stessa data del 19 marzo 1923 risultino titolari di azioni nominative nel registro dei soci.

Non risultando raggiunta la maggioranza prescritta dallo statuto l'assemblea resta convocata senz'altro avviso per le ore 14 dello stesso giorno e negli stessi local col medesimo ordine del giorno, e la seduta sarà valida qualunque sia il capitale rappresentato.

Alessandria, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9731 — A pagamento.

SOCIETA' VENETA

per l'esercizio di magazzini generali e spedizioni

Società anonima

Capitale L. 3.000.000 inter. versato

Sede sociale in Venezia

Avviso di convocazione

dell'assemblea generale ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per le ore 10,30 del giorno 26 marzo a. c., in Milano, presso la Direzione centrale del Credito italiano, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazioni del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Nomina di un consigliere e dei sindaci.
4. Compenso ai sindaci.

Non raggiungendosi il numero determinato dall'art. 18 dello statuto per la validità dell'assemblea, questa è fin d'ora fissata in seconda convocazione per il giorno 7 aprile a. c., alla stessa ora e nello stesso luogo.

Il deposito delle azioni sociali al portatore, per intervenire all'assemblea, dovrà essere fatto non più tardi del 20 corrente presso la sede di Genova della Banca commerciale italiana e del Credito italiano.

Milano, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9787 — A pagamento.

CREDITO ITALIANO

Società anonima

Sede sociale a Genova

DIREZIONE CENTRALE A MILANO

Capitale L. 300.000.000 — Riserva L. 90.000.000

Avviso di convocazione

I signori azionisti del Credito italiano sono convocati in assemblea generale ordinaria per le ore 14 1/2 del giorno 27 marzo 1923, in Genova, nello stabile dello Società, piazza De Ferrari, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazioni del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e determinazione del dividendo.
3. Nomina di amministratori.
4. Nomina di cinque sindaci effettivi e due supplenti.

Non raggiungendosi il numero determinato dall'art. 11 dello statuto per la validità dell'assemblea, questa è fin d'ora fissata in seconda convocazione per il successivo giorno 28 marzo 1923, alla medesima ora e nei medesimi locali, a sensi dell'art. 19 dello statuto.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni al portatore o i documenti rappresentativi di azioni nominative (ricevute provvisorie - certificati provvisori o definitivi) non più tardi del 23 marzo, presso una delle Casse sociali, oppure a:

Bruxelles, presso il Crédit général Liegeois.
Basilea, presso la Banque commerciale de Bâle.
Ginevra, id. id.
Zurigo, id. id.
Ginevra, presso i sigg. Darier e C.ie.
Zurigo, presso la Soc. anonyme Leu e C.ie.
Lugano, presso la Banca Unione di credito.

Genova 7 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9786 — A pagamento

Società Anonima Ligure Calce e Dolomite

SEDENTE IN GENOVA

Capitale interamente versato L. 300.000

Avviso di convocazione

Gli azionisti della Società Anonima Ligure Calce e Dolomite col capitale di L. 300.000 interamente versato, sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria, per il giorno 28 marzo 1923, alle ore 14, in 1ª convocazione e per le ore 15 dello stesso giorno in 2ª convocazione, presso la sede sociale in via Reggio n. 2, int. 4, in Genova, col seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 1922
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Nomina di consiglieri.
5. Nomina di 3 sindaci effettivi e determinazione del loro compenso.
6. Nomina di 2 sindaci supplenti.

Parte straordinaria:

1. Provvedimenti in merito all'art. 189 cod. di comm.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni presso la sede sociale non più tardi del 17 marzo corr. anno.

I depositi fatti per l'assemblea di prima convocazione saranno validi anche per la seconda.

Genova, 6 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9790 — A pagamento

The Coaling Agency Ltd.

SOCIETA' ANONIMA

In liquidazione

SEDE IN GENOVA

Capitale sociale L. 20.000 versato

Gli azionisti della Società anonima The Coaling Agency Ltd. in liquidazione sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 marzo, alle ore 15, presso la sede sociale in Genova piazza San Matteo n. 15, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore.
2. Rapporto del Collegio sindacale.
3. Presentazione del conto dell'amministratore e del bilancio del primo esercizio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.

4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e determinazione del loro emolumento.

Il deposito delle azioni agli effetti dell'assemblea come sopra convocata dovrà essere effettuato almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'assemblea stessa.

Qualora l'assemblea di prima convocazione andasse deserta per mancanza del numero legale degli intervenuti l'assemblea di seconda convocazione resta fin d'ora indetta per il giorno 30 aprile p. v., alla stessa ora, nello stesso locale e collo stesso ordine del giorno.

Genova, 6 marzo 1923.

Il liquidatore.

9791 — A pagamento.

Henry Coe e Clerici

Società anonima

SEDE IN GENOVA

Capitale sociale L. 1.500.000 interamente versato

I signori azionisti della Società anonima Henry Coe e Clerici sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 marzo 1923, alle ore 14, presso la sede sociale piazza S. Matteo n. 15 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore.
2. Rapporto del Collegio sindacale.
3. Approvazione del bilancio sociale chiuso al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti e determinazione del loro emolumento.

Il deposito delle azioni, agli effetti dell'assemblea come sopra convocata, dovrà essere effettuata presso la sede sociale almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'assemblea stessa.

Nel caso che questa assemblea andasse deserta per mancanza del numero legale degli intervenuti, l'assemblea di seconda convocazione resta fin da ora indetta per il giorno 14 aprile 1923, alla stessa ora nello stesso locale e con lo stesso ordine del giorno.

L'amministratore.

9792 — A pagamento.

Società romana Costruzioni meccaniche

ANONIMA

Sede in Roma

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 31 marzo 1923, alle ore 14, presso la sede sociale, in via Nazionale, n. 200.

Ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale precedente.
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio per l'esercizio 1922 e deliberazioni relative.
4. Emolumento ai sindaci.
5. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.
6. Nomina di 6 consiglieri al posto dei sorteggiati.
7. Comunicazioni varie.

Parte straordinaria:

Deliberazioni in merito all'art. 146 del Codice di commercio

Roma, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9354 — A pagamento.

Società anonima industriale genovese

SEDE IN GENOVA

Il 31 marzo 1923, ore 11, nella sede sociale in Genova, via Venezia n. 36, sono convocati gli azionisti della Società anonima industriale genovese in assemblea ordinaria, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

Relazione del Consiglio d'amministrazione.

Relazione dei sindaci.

Bilancio al 31 dicembre 1922.

Nomina dei sindaci e determinazione del loro compenso.

Per esse e ammessi all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la sede della Società almeno cinque prima di quello fissato per l'assemblea.

L'assemblea di seconda convocazione, occorrendo, è indetta per il giorno 3 aprile 1923, alle ore 11, pure presso la sede sociale.

Genova, 6 marzo 1923.

Il presidente
avv. Federico Canale.

9793 — A pagamento.

Gli azionisti della Unione Commissionaria Ligure - Società anonima sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 31 marzo 1923, alle ore 10, nella sede sociale in Genova, via Sottoripa, n. 57 rosso, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

I. Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione ed approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 192 e riparto utili.
4. Nomina dei sindaci e determinazione della loro retribuzione
5. Nomina di un amministratore in surrogazione di altro scaduto per anzianità.

II. Parte straordinaria:

Modifiche all'art. 4 dello statuto sociale, deliberazioni conseguenti e relative.

6 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9795 — A pagamento.

Società anonima dell'acqua minerale di Sangemini

SEDE IN ROMA - Via Finanze n, 6

Capitale sociale L. 500.000 interamente versato

Si avvertono i signori azionisti che il 31 marzo corrente, alle ore 11, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria in prima convocazione nella sede sociale in Roma, via Finanze n. 6, ed in seconda convocazione il giorno 5 aprile p. v., alla medesima ora, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio esercizio 1922 — Relazione del Consiglio d'amministrazione — Relazione dei sindaci — Provvedimenti relativi.
2. Nomina dei sindaci
3. Comunicazioni varie.

Roma, 1° marzo 1923.

Il presidente.
Ruggero Olivieri.

Il deposito delle azioni, per aver diritto di intervenire all'assemblea, dovrà effettuarsi cinque giorni prima delle date suddette presso la sede sociale.

9797 - A pagamento

Società Bancaria Valori

Anonima con sede in PADOVA

Capitale versato L. 1.000.000

I signori azionisti sono convocati per il giorno 28 marzo 1923, alle ore 15 in Milano, presso la Società Italiana di Credito Commerciale, per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative, previa lettura delle relazioni del Consiglio di amministrazione e dei sindaci
2. Dimissioni del Consiglio di amministrazione.
3. Determinazione del numero degli amministratori per l'esercizio 1923.

4. Nomina degli amministratori.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti
6. Determinazione dell'emolumento ai sindaci per l'esercizio 1922.

Occorrendo una seconda convocazione per mancanza del numero legale, questa avrà luogo il giorno 4 aprile 1923, nello stesso luogo ed alla medesima ora.

Essendo tutte le azioni nominative non occorre effettuarne il deposito.

Padova, 1° marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione

9799 — A pagamento.

FERROVIE NORD VICENZA

Già " Economiche di Schio „

Società anonima

SEDE IN PADOVA

Capitale Lire 1.400.000 — versato

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono invitati all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo il giorno di sabato 31 marzo 1923, alle ore 14, nello studio dell'avv. Giorgio Wolff, in Padova, Riviera Tito Livio n. 19-A, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
2. Retribuzione ai sindaci.
3. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

A termine dello statuto sociale il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà farsi non più tardi del 25 marzo corrente presso la sede della Società Veneta, in Padova, via Eremitani, n. 8, e presso la Direzione dell'esercizio Ferrovie, in stazione di Schio.

Qualora l'assemblea di prima convocazione andasse deserta, essa si riterrà senz'altro riconvocata per lo stesso giorno, alle ore 14,30.

Padova, 6 marzo 1923.

Il liquidatore.

9800 — A pagamento.

SAN SOBBIA

Manifattura terraglie di Albissola

SOCIETA' ANONIMA

Sede in Genova

Capitale L. 150.000 versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria alla sede sociale in Genova, via San Luca, n. 15, il giorno 27 corrente marzo, alle ore 14, col seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
2. Nomina di un amministratore in sostituzione del signor rag. Emilio Ferrari dimissionario.
3. Nomina del Collegio dei sindaci e determinazione del loro emolumento.

Per il caso che l'assemblea andasse deserta, essa sarà tenuta in seconda convocazione il giorno 27 aprile nello stesso luogo ed ora.

Il Consiglio d'amministrazione.

9803 — A pagamento.

Società anonima Imprese minerarie Trentine

Capitale stat. L. 10.000.000 - Emesso e versato L. 2.500.000

SEDE IN MILANO

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di martedì 27 marzo 1923, alle ore 14, nella sede sociale in Milano, via Manzoni, n. 46, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione ed approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922.
   Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Completamento del Consiglio.
4. Emolumento ai sindaci effettivi per l'esercizio decorso.
5. Nomina di cinque sindaci effettivi e due supplenti.

Avranno diritto di intervenire i signori soci che risultano tali dai libri sociali.

Nel caso che l'adunanza andasse deserta, per mancanza del numero legale, resta fissata la seconda convocazione per il giorno di lunedì 9 aprile 1923, nello stesso luogo ed alla stessa ora.

Milano, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9801 — A pagamento.

Società anonima

" UNIONE OTTONIERI „

Capitale versato Lit. 200.000

Sede Genova - Piazza Ponte numero dodici

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale per il giorno 30 marzo 1923, alle ore 20, nella sede sociale sita in Genova, piazza Ponte n. 12, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Nomina di n. 4 amministratori scaduti per anzianità.
5. Nomina del Collegio sindacale e determinazione dell'emolumento relativo.

Qualora l'assemblea andasse deserta per l'insufficienza delle azioni intervenute e rappresentate, la stessa s'intende fin d'ora convocata in seconda convocazione per lo stesso giorno 30 marzo 1923, alle ore 21 nella stessa sede sociale e con lo stesso ordine del giorno.

Il Consiglio d'amministrazione.

9802 — A pagamento

Società ceramica industriale Cagliari

In liquidazione

Capitale versato L. 1.500.000

SEDE IN GENOVA

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 30 marzo a. c. alle ore 14 nella sede sociale in Genova, via XX Settembre n. 30, int. 4, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Collegio di liquidazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 a sensi dell'art. 213 del C. c. e deliberazioni relative.
4. Nomina dei sindaci e determinazione del loro compenso.
5. Proposte di sistemazione della liquidazione e deliberazione in merito ai relativi poteri dei liquidatori.
6. Pratiche diverse.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti devono depositare le azioni presso il notaro Pastore Dante di Genova entro tutto il 29 corrente.

In caso di diserzione l'assemblea come sopra indetta sarà tenuta in seconda convocazione il successivo giorno 14 aprile 1923 alla stessa ora e luogo e sarà valida qualunque sia il numero dei presenti.

Il liquidatore.

9805 — A pagamento.

Società anonima « Jutifici riuniti »

SEDE IN MILANO

Capitale L. 1.500.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria nella sede sociale in Milano, via Nerino, 3, per il giorno 28 marzo 1923. alle ore 14 in prima convocazione, e, occorrendo, in seconda convocazione per il 10 aprile 1923, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Proposta di anticipato scioglimento della Società. Determinazione del numero dei liquidatori e dei relativi poteri
3. Nomina del liquidatore o dei liquidatori.

Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato presso la sede sociale entro il 22 marzo, per la prima adunanza, ed entro il 4 aprile per l'assemblea di seconda convocazione.

Milano, 6 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9804 — A pagamento.

"POPULONIA,,

Società anonima

SEDE IN GENOVA

Capitale sociale Lire 5.000 000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale per il giorno 31 marzo 1923, alle ore 15, presso la sede sociale. in Genova, via XX Settembre n. 30-4, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci.
2. Presentazione del bilancio e deliberazioni relative.
3. Nomina dei sindaci e determinazione del loro compenso.
4. Pratiche varie.

Non raggiungendosi il numero legale, l'adunanza avrà luogo in seconda convocazione, il giorno 30 aprile c. a., alla stessa ora e con lo stesso ordine del giorno. presso la sede sociale.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà effettuarsi entro il giorno 25 corrente presso la sede sociale in Genova.

Il presidente
Filippo Tayan.

9806 — A pagamento.

SOCIETA' ANONIMA

Officina Tipografica L'Economica

Terni

AVVISO DI CONVOCAZIONE

Gli azionisii della intestata Società sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 29 marzo 1923, ore 16, presso la sede di Terni della Società Generale di Credito, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci per l'esercizio 1922.
2. Bilancio al 31 dicembre 1922 e delibere relative.
3. Nomina di due membri del Consiglio scaduti a' sensi dell'art. 124 Codice commercio.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti e determinazione del loro emolumento.

Gli azionisti, per potere intervenire all'assemblea dovranno depositare le loro azioni presso la Cassa sociale, almeno 4 giorni prima e la ricevuta di deposito servirà come biglietto di ammissione.

In mancanza di numero legale, gli azionisti sono convocati per il 30 marzo 1923, stessa ora e luogo e con il medesimo ordine del giorno.

Terni, 6 marzo 1923.

Il consiglio d'amministrazione.

9807 — A pagamento.

Società Brioschi per Imprese Elettriche

Anonima

SEDE IN MILANO

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 29 marzo 1923, alle ore 14 presso la sede sociale in Milano, Foro Bonaparte 21, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Presentazione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e riparto utili.
3. Nomina di consiglieri.
4. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti e determinazione della loro retribuzione.

Parte straordinaria:

1. Aumento del capitale sociale e conseguente modificazione dell'art. 5 dello statuto.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare titoli delle loro azioni non oltre il giorno 25 marzo 1923, presso la sede sociale le proprie filiali di Cremona e Piacenza, nonchè presso la Banca commerciale italiana sede di Milano e Piacenza, presso il Credito italiano di Milano e la Società italiana per le strade ferrate meridionali in Firenze.

Qualora l'assemblea di prima convocazione andasse deserta si intende fin d'ora indetta quella di seconda convocazione per il giorno 4 aprile 1923 nello stesso luogo, alla stessa ora e col medesimo ordine del giorno.

Milano, 6 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione

9810 — A pagamento.

SOCIETA' ANONIMA

Impresa costruzioni e cement. armati Resta-Carenzio e C.

Sede in Milano

Capitale sociale L. 5.000.000 - emesso e versato L. 3.500.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 30 marzo 1923, alle ore 10, presso la sede sociale in Milano, via Bigli n. 22, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922. Relazione del Consiglio d'amministrazione e del Collegio sindacale. Deliberazioni relative.
2. Nomina del Collegio sindacale
3. Determinazione dell'emolumento al Collegio sindacale per il decorso esercizio.
4. Eventuali.

Avranno diritto di intervenire all'assemblea i possessori di azioni al portatore che ne abbiano fatto il regolare deposito cinque giorni liberi prima presso la Cassa sociale in Milano e presso la sede di Bergamo della Banca Bergamasca di depositi e conti correnti ed i possessori di azioni nominative che risultino regolarmente inscritti nel libro dei soci.

Occorrendo una seconda convocazione per mancanza del numero legale della prima, la medesima si intende fin d'ora convocata per il giorno 7 aprile, stessa ora e luogo.

9816 — A pagamento.

ESTRATTO
dal suo originale esistente nella cancelleria del tribunale civile e penale di Napoli

—

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio
e per volontà della Nazione
Re d'Italia

—

Il tribunale civile e penale di Napoli, 4ª sezione, composta dai signori
Conforti cav. Salvatore, presidente;
Zuppetta cav. Giuseppe, giudice relatore;
Corbora avv. Modestino, giudice;
ha pronunziato la seguente

sentenza

nella causa civile con procedimento sommario inscritta al numero 11074 del ruol generale di spedizione e di campione 82318/406

tra

i signori principe di Marano Giulian, Caracciolo, Fulvio Laura ed Ippolita Caracciolo del fu principe Pasquale Caracciolo juniore, tutti domiciliati in Andrano ed elettivamente in Napoli presso l'avvocato ufficioso prof. Enrico Soprano, a via nuova Catalana n. 9, ammessi al gratuito patrocinio con deliberazioni 25 aprile 1875, n. 9499, e 12 novembre 1915, n. 1378, appresentati dal procuratore Umbert Ievoli con mandato 19 novembre 1913 notaio Sta i.

Contro:

1. Alfonso Caracciolo fu Giuseppe dom. in Ma ian lla.
2. Mancini Giuseppina fu Alessandro vedova di Vincenzo Caracciolo fu Alfonso, nella qualità di tutrice dei figli minori Francesco ed Arnaldo, e in nome proprio, domiciliata in Roma via Carlo Alberto n 65.
3. Mondelli Immacolata fu Giustina maritata a Gaetano Moschetti dom in Napoli, via Bosco di Capodimonte n. 55.
4 e 5. Mondel i Amalia ed Elvira fu Giustino domiciliate vico Gagliardi n. 13 in Napoli.
6. Cav. Giovanni Mastrocinque vedovo di Teresa Caracciolo fu Alfonso dom. vico Acetillo a Case Puntellate Villa Petti.
7 a 10. Polcari Saverio fu Diocle, Girone Caterina vedova di Carmine Polcari e Gia feri Ludovico di Giuseppe domiciliati in Montefalcione, provincia di Avellino.
11. Gualtieri Ernesto domiciliato in Napoli, via Roma n. 420.
12. Comm. Vincenzo Strigari fu Demetrio domic in Napoli, via Carceri Sanfelice n. 13.
13. Avv. Adolfo Spera domiciliato in Napoli, via Salvator Rosa n. 259
14. L'erario dello Stato domiciliato nell'avvocatura erariale di Napoli, via Roma, 169.
15. Massa Antonietta fu Bartolo domiciliata in Ugento.
16. Massa Domenica fu Bartolo maritata a Giuseppe Vaglio domiciliata in Nardò.
17 e 18. Massa Francesca vedova Rizzo, Massa Elisa maritata a Michele Bozzicolonna, domiciliati in Lecce.
19. Comm. Russi Carlo fu Eugenio domiciliato in Lecce.
20 e 21. Fracasso Salvatore fu Ippazio e Colella Consiglia vedova di Giuseppe Fracasso.
22 e 23. Accogli Giuseppe Antonio fu Francesco.
24. Piceci Addolorata fu Raffaele.
25. Martella Salvatore fu Domenico.
26 a 29. De Paolis Vitantonio, Assunta, Paola e Grazia, le ultime maritate a Giusepporonzo Rizzo e Donato Nuzzo.
30. Accogli Vito fu Vitantonio.
31. Accogli Antonio fu Giuseppantonio.
32 33 e 34. Accogli Paolo, Mariantonia e Francesca fu Giuseppantonio, le due ultime maritate a Cosimo Accoto e Giuseppe Panico.
35. Accogli Cesaria fu Giuseppantonio, maritata a Giuseppantonio Rizzo.
36 e 37. Coniugi Cristina Accogli fu Ippazio Vincenzo e Saverio Accogli fu Andrea.
38 e 39. Germani Alessio e Giuseppe Schifano fu Celestino.
40. Schifani Consiglia ved. di Cosimo Accoto.
41 a 44. Carrozzo Antimo, Cosimo, Addolorata e Palma fu Donato.
45. Rizzo Elisabetta ved. di Donato Carrozzo.
46 e 47. Musarò Paolo Vito fu Salvatore e Pantaleo Addolorata vedova di Salvatore Musarò fu Pietro.
48. Accogli Mariantonia fu Paolo Vito.
49 a 51. Musarò Luigi, Angelo e Paola Rosa fu Medico.
52 e 53. Scarcella Andrea e Salvatore fu Nicola.
54 e 55. Accogli Vincenzo e Giusepporonzo fu Salvatore.
56. Mastrolio Vitantonio fu Quintino.
57 e 58 Accogli Paolovito e Salvatore fu Gaetano.
59 a 64. Martella Giovanni, Angeloraffaele, Carmela, Mariagrazia e Cristina fu Angelo, le due ultime maritate a Salvatore Rizzo e Salva ore Mariano.
65 a 70. Accogli Paolovito, Grazio, Angelo, Salvatore, Giuseppe e Santo fu Fortunato.
71 a 72. Accogli Mariagrazia e Antonia fu Fortunato maritata a Salvatore Musarò e Salvatore De Siena.
73 a 78. Musarò Emidio, Alessio, Giuseppe, Carmelo, Antonia Teresa Musarò fu Francesco.
79. Musarò Giuseppe fu Pasquale.
80. Musarò Caterina fu Paolo marit. a Luca Minonne.
81. Pisanò Ippazio Donato fu Felice.
82. Pisanò Giuseppa fu Felice mar. a Luigi Sergi.
83. Pisanò Saletta fu Felice mar. a Michele Contaldo.
84. Pisanò Addolorata moglie di Cosimo Accato.
85. Pisanò Leone fu Vito.
86. Nuzzo Cosimo.
87. Massafra Vincenzo.
88. Accogli Pasquale fu Giuseppe.
89. Accogli Ippazio fu Angelo.
90 e 91. Coniugi Accogli Saletta fu Gaetano e Accogli Paolovito fu Angelo.
92. Accogli Vita di Giuseppe maritata a Luigi Marzo.
93. Ippazio Urso fu Santo.
94 e 95. Coniugi Accogli Ippazio e Rizzo Maria.
96. Carrozzo Pasquale fu Giuseppe.
97. Massafra Pietro fu Vito Felice.
98. Rizzo Vita vedova di Liberato Accogli.
99 a 106. Accogli Paolo, Salvatore, Luigi, Donato, Giovanni, Mariagrazia e Crocefissa fu Liberato.
107. Accogli Salvatore fu Giuseppe.
108. Rizzo Francesco fu Vito.
109. Accogli Emanuele fu Pasquale.
110. Rizzo Ippazio fu Vito.
111. Accogli Giovanni fu Vito.
112. Urso Giovanni fu Salvatore.
113. Urso Gioacchino fu Salvatore
114. Accoto Pasquale fu Giuseppe.
115. Musarò Donato fu Andrea.
116. Intino Ezichiele fu Carmelo.
117 e 118. Germani Intino Vito e Giuseppe fu Antonio Maria.
119. Urso Vito fu Pietro.
120. Urso Vitamaria vedova di Pietro Rizzo.
121 e 122. Coniugi Medica Urso fu Pasquale e Salvatore Accogli fu Saverio.
123. Barbieri Rosario.
124 e 125 Musarò Giuseppe e Rocco fu Giacomo.
126 e 127. Pappacogli Carmelo e Salvatore fu Giovanni.
128. Barbieri Ippazio.
129 e 130. Rizzo Giosafatte e Rocco fu Ippazio.
131. Pepe Giovanni
132. Accogli Medico fu Ippazio.
133. Accogli Gennaro Giuseppe fu Francesco Paolo.
134. Musarò Giuseppe Vito fu Felice.
135. Pappacogli Michele fu Salvatore.
136. Accogli Giosuè fu Michele.
137. Accogli Gennaro fu Giovanni.
138 a 141. Accogli Vincenzo, Addolorata, Giuseppa e Donato fu Salvatore ed essa Vincenza maritata a Pisino Giuseppe.
142. Accogli Vincenzo fu Paolovito.
143. Accogli Vincenzo fu Giuseppe.
144. Accogli Francesco fu Giuseppantonio.
145. Accogli Donato fu Vitantonio.
146 Accogli Giuseppe fu Vitantonio.
147. Accogli Andrea fu Salvatore.
148. Pappacogli Giuseppe fu Ippazio.
149. Urso Giovanni fu Salvatore.
150 Colella Salvatore fu Pasquale.
151. Pantaleo Giuseppe fu Andrea.
152. Martella Francesco Paolo fu Carmelo.
153 Sergi Luigi fu Francesco.
154. Sergio Gius pporonzo fu Francesco.
155. Rizzo Domenico fu Ippazio.
156 e 157. Rizzo Domenico e Andrea fu Silvestro.
158. Pepe Rosa maritata a Domenico Rizzo.
159 e 160. Coniugi Luigi De Siena e Ippazio Panico.
161. Facheti Angelo fu Oronzo.
162 e 163 Facheti Andrea e Giuseppe fu Oronzo.
164. Accogli Luigi fu Giovanni.
165 e 166 Coniugi Vincenza Stefani e Saverio De Matteis.
167 a 169. Germani Ippazio, Vito, Giacomo e Salvatore Pellegrino fu Domenico.
170 e 171. Germani Gerolamo e Natalizia Accogli fu Giuseppe.
172 a 176. Pantaleo Luigi, Antimo, Quintino, Giuseppe e Salvatore fu Cosimo.
177. Retucci Michele fu Salvato e.
178 a 184. Rizzelli Salvatore, Rosario, Antonio fu Giuse pe, Lucia maritata a Salvatore Panico, Carmela, maritata a Musarò Michele.
185. Panico Salvatore fu Grazio.
186. Musarò Paolo fu Luigi.
187. Musarò Alessio fu Paolo.
188. Pellegrino Vincenza vedova di Giuseppe Accogli. Tutti dal n. 20 al 188 domiciliati in Andrano.
189 e 190. Germani Spagnuolo Raffaele e Salvatore fu Nicola.
191. Coluccia Elena ved. Spagnolo.
192 a 195. Nuzzo Francesco, Vitale, Michele e Filippo fu Giuseppe.
196 a 199. Nuzzo Vitale, Luigi, Giacomo e Raffaele fu Paolo.
200. Nuzzo Giuseppe fu Settimio.
201 e 202. Russi Giuseppe e Vitale fu Eugenio.
203. Colucci Giosuè fu Ippazio tutti proprietari domiciliati in Marittima.
204. Pisanò Consiglia fu Rosario.
205. Colluto Pantaleo fu Ippazio.
206 a 208. Pisanò Condina e Salvatore fu Rosario.
209. Abbondanza Barbieri vedova Stefanelli.
210 a 212 Francesco, Stefano, Agata Stefanelli fu Tommaso, tutti domiciliati in Castiglione.
213 e 214. Concetta Stefanelli fu Stefano maritata Salvatore Rizzell.
215. Vincenzo Rizzelli fu Ippazio.
216. Concetta Accogli fu Ippazio Vincenzo, tutti domiciliati in Spongano.
217 a 220. Oronzo Antonio, Mariangela Zocco fu Giuseppe, Giu-

seppa Malcarne vedova di Giuseppe Zoccò.
221 a 223. Gabriele e Rosa Russo fu Domenico ed essa Rosa maritata a Luigi Ciardo, tutti domiciliati in Ales ano.
224 e 225. Giuseppe e Vincenzo Bisanti fu Cataldo.
226. Ippazio Bisanti fu Cataldo.
227 a 229. Giuseppe, Antonia e Paolina Ciardo fu Oronzo.
230 a 232. Marchese Ippazio Antonio, Biagio e Domenica di Luigi e costei maritata a Paolo Marchese di Ippazio.
233 a 237. Francesco, Antonio, Addolorata e Rosa Marchese fu Paolo, quest'ultima maritata ad Antonio Del Casale.
238. Maria Negro fu Domenico.
239. Francesco Negro fu Domenico.
240. Cosimo Malcarne fu Vito.
241. Trifone Russo fu Francesco.
242 a 245. Ippazio, Francesco e Rosa Lecci fu Domenico quest'ultima maritata a Francesco Grieco.
246. Antonio Lecci fu Tommaso.
247. Marina De Giorgi.
248. Concetta Lecci fu Tommaso maritata a Domenico Mario Coppola.
249. Gerardo Romasi.
250 a 253. Anna, Riccardo, Emilia ed Eleonora Romasi fu Antonio.
254. Cosimo Sergi fu Tommaso.
255 a 265. Tommaso, Vitomaria, Salvatore, Andrea, Liborio, Arcangela, Mariaros, Addolorata, Giuseppa, Vito, Giuseppe e Francesco Sergi di Cosimo.
263 e 268. Bisanti Ippazio e Antonia fu Luigi maritata coste a Luigi Fantini e Cesare Marchese di Luigi.
269. Concetta Marchese maritata De Surda Gennaro, domiciliati quest'ultimi in Salve, mentre tutti gli altri sono domiciliati in Montesardo.
270 a 275. Vitamario, Pasqualina, Santa e Lucia Filippi, maritata quest'ultima ad Angelantonio Brogara e Angelantonio Filippi.
276. Ignazio Protopapa fu Vincenzo.
277 a 279. Francesco, Antonio e Vincenzo Protopapa fu Quintino.
280 a 283. Antonio, Salvatore, Maria e Francesco Carluccio fu Vitomaria.
284 a 288. Concetta, Maria, Vitamaria, Quintina e Lucia Chiarello fu Domenico.
289. Florentini Spesti fu Enrico.
290. Margherita Sperti fu Giuseppe.
291. Rosa Sperti fu Giuseppe.
292. Giovanni Sperti fu Gaetano.
293 a 298. Vito Giovanni, Luigi, Carmela, Stella e Antonietta Negro fu Giuseppe.
299. Anna Licastro vedova Ramirez.
300. Maria Ramirez fu Alessandro.
301. Dott. Camillo Postiglione fu Vito.
302. Cesaria Marchese maritata a Salvatore Ciullo.
303 e 304. Raffaele e Nicola Corciuolo fu Angelo.
305 e 306. Pasquale e Vitanicola Minutello.
307. Moisè Serracca.
308. Francesco Venneri.
309 a 314. Nicola, Salvatore, Domenico, Giuseppe, Luigi e Maria De Lecce fu Vito.
315. Erminia Cardone maritata Por accio.
316. Vito Cardone fu Nicola.
317 e 318. Andrea e Nicola Cardone fu Giuseppe.
31 . Domenico Pezzuto fu Nicola.
320 a 323. Luigi, Francesco, Andrea ed Elisa Marasco fu Gaetano.
324 e 325. Salvatore e Vitonicola de Vittorio.
326. Nicoletta De Michele maritata Mauro.
327. Marina Sigliuzzo ved. di Angelo Corciuolo.
328. Nicola Serracca di Moisè, tutti domiciliati in Salve.
329. Cristina Marasco fu Luigi maritata Russo.
330. Gaetano Marasco fu Luigi.
331. Vito Marasco fu Luigi, tutti domic. in Salve.
332 a 334. Alfonso, Carmela e Vincenzo Carrato fu Pasquale.
335. Biagio Bleve fu Ippazio.
336. Giuseppe Bleve fu Francesco.
337. Addolorata Chiarello fu Domenico, maritata a Vincenzo Chiarello.
338 a 340. Francesco, Alberto ed Enrico Biasco fu Silvestro.
341. Piccarda Panzera vedova Biasco anche quale tutrice della figlia minore Maria procreata col defunto suo marito Silvestro Biasco.
342 a 347. Vincenzo, Addolorata, Aurora, Carmela, Marietta, Lucia e Vito Bleve fu Giuseppe.
348 a 353. Francesco, Vincenzo, Giuseppe, Carolina e Grazia Resci di Pasquale e Pasquale Resci vedovo di Cristina Biasco.
354. Celestina Russo fu Domenico maritata a Salvatore Casciaro.
355. Maria Russo ved. Biasco.
356. Vincenzo Orlando coniuge superstite di Teresa Biasco.
357. Liboria Protopapa maritata Orlando, tutti domiciliati in Corsana.
358. Lorenzo Cosi fu Vincenzo.
359. Vito Cosi fu Domenico.
360. Adamo Cosi fu Ippazio.
361. Carmela Cosi maritata a Salvatore Cosi.
362. Vincenzo Cosi di Salvatore.
363. Donato Cosi fu Pasquale.
364. Stella Rosafio fu Bartolo ved. di Vincenzo Cosi.
365. Francesco Ferilli fu Domenico.
366. Pasquale Ferillo fu Celestino.
367. Francesco Ferillo fu Pietro.
368. Maria Ferillo fu Pasquale maritata a Giuseppe Maria Cosi.
369 a 372. Luigi, Concetta, Quintina e Maria Ferilli fu Celestino.
373. Vincenzo Protopapa fu Francesco.
374. Lucia Russo maritata a Francesco Ferilli, tutti domiciliati in Arigliano.
375 a 377. Giuseppe Maria e Rosa Ciardo fu Rocco.
378 a 380. Francesco, Vincenzo e Raimondo Ciardo fu Lorenzo.
381. Francesco Ciardo fu Vitomoria.
382. Vitomaria Ciardo fu Giuseppe.
383. Domenico Ciardo fu Vitomaria.
384. Domenico Ciardo fu Quintino.
385 e 386. Domenicantonio e Filomena Cosi fu Francesco, tutti domiciliati in Gagliani.
387. Luigia Biasco fu Silvestro maritata a Gaetano Oliviero.
388. Giuseppe Ciardo fu Domenico.
389. Rocco Mastroleo fu Quintino, tutti domiciliati i Tigiano.
390. Vitomaria Chiarello fu Domenico.
391. Maria Russo fu Domenico maritata De Giorgi, tutti domiciliati in Ruggiano.
392 a 397. Lazzaro, Vincenzo, Francesco, Giuseppe Vitomaria e Michelangelo Mazzo fu Carlo.
398. Carolina Cosi fu Francesco maritata a Michelangelo Marzo, tutti domiciliati in Castrignano del Capo.
399. Cav. Francesco Postiglione fu Vito dom. in Presicce.
400. Presicce Clemente, dom. in Presicce.
401 a 404. Luigi, Ippariantonio, Biagio e Assunta Marchese di Ippazio, quest'ultima maritata a Luigi Fersini.
405. Assunta Marchese fu Ippazio maritata a Luigi Fantini, tutti domiciliati in Presicce.
406. Addolorata Protopapa maritata Valiani.
407 a 411. Vito, Giovanni, Vincenza, Giovanna e Vita Ponzetta maritate esse a Giovanni Orlando, Domenico Saracino.
412. Domenica Marchese fu Paolo maritata a Francesco Valiano.
413 Angela Cosi fu Francesco maritata a Giuseppe De Giorgi, tutti domiciliati in Morciano.
414. Fedele Marzo fu Francesco.
415. Ippazio Pronfera.
416. Virginia Marzo fu Carlo, maritata a Basilio Panzera.
417 a 424 Cesare, Ugo, Camillo, Riccardo, Maria, Anna, Emilia ed Eleonora Panzera fu Giovanni.
425 e 426. Cesaria e Francesca Marchese fu Vito maritata a Cosimo Sergi, e Ippazio Pronfera, tutti domiciliati in Giuliano.
427. Lucia Chiarello fu Domenico maritata a Giuseppe Mal carne.
428. Dana Melcarne, anche quale erede di sua moglie Caterina Chiarello.
429 e 430. Vito e Giuseppe Melcarne fu Giovanni tutti domiciliati in S. Dana.
431. Assunta Ciardo fu Rocco maritata ad Andrea Pirelli domiciliata in Sovogliano.
432. Giuseppa Bardoscia vedova di Antonio Romasi.
433. Clementina Ramirez fu Alessandro maritata a Diego Mongiò.
434. Maria Ampole fu Vincenzo maritata Antonaci.
435. Luisa De Michele fu Carlo maritata Colaci, tutti domiciliati in Galatina.
436 a 438. Giordano Raffaele e, Giuseppe e Rosa fu Alessandro, quest'ultima maritata a Francesco Desputo, domiciliati in Maglie.
439. Pasqualina Marasco fu Luigi maritata a Filippo Valente domiciliata in Martano.
440. Ettore Preite domiciliato in Lecce.
441 a 445. Luigi, Giambattista, Gemma, Giuseppe e Giuseppa Ampolo fu Vincenzo domiciliati in Surbo.
446. Caterina Ampola vedova Pezzolla domiciliata in Brindisi.
447. Francesco Nicolardi dom in Napoli, via Pala ciano, n. 9, Gaetano Razzieri domic. in Resina.
449. Alessandro Marasco fu Carlo, impiegato alla posta centrale di Napoli.
450 a 452. Modestino Pelosi, Giulia Lemetri e Alfredo Pagano dom. Salata ai Ventaglieri, n. 15.
453. Marino Catanzaro dom. in Otranto.
454. Eduardo De Giuseppe domiciliato in Minervini di Lecce.
455 a 456. Giovanni e Floriano De Giuseppe dom. in Minervino.
457. Alfonso De Giuseppe fu Giovanni dom. in San Pietro Vernotico.
458. Alfonso Coluccia fu Donato.
459. Giuseppe Morieri fu Giuseppe.
460. Pietrantonio Petardi di Giorgio quale tutore del figlio minore Martino.
461. Luisa Nicolardi fu Giuseppe
462. Clelia Nicolardi fu Nicola maritata ad Alfredo Quaranta, tutti domiciliati in Otranto meno Clelia domiciliata in Taranto.
463 a 467. Oronzo, Lucia, Gabriele, Giovanni e Luisa Cocchia fu Irene.
468. Maria Ferrigno.
469. Maddalena Carentea.
470 a 472. Antonia, Teresa e Angela Maria De Palma.
473 Giovanni Moriere.
474. Raffaela Nocerino mar. ad Angelo Fragliasco.
475 a 477 Luigi, Raffaele e Giuseppe Amorieri.
478. Mariantonia Amoriere maritata a Salvatore De Monte
479 a 481. Domenico, Matteo e Alfonso Mauro.
482. Nunzio Granata.
483. Carmela Salerno fu Salvatore mar. a Raffaele De Matteo.
484. Raffaele De Matteo.
485 a 487. Antonio, Raffaele e Carmela d'Alessandro.
488. Rosina d'Alessandro maritata a Giuseppe Calvanese.
489. Nunzio Nocerino

490. Luigi Magnotta fu Michele

491 e 492. Carmine e Maria Stefani quest'ultima maritata ad Alfonso Coppola, tutti domiciliati in Somma Vesuviana.

493. Carlotta Capano maritata a Raffaele Bassa o anche quale erede del fratello uterino Ernesto d'Anna domiciliata in Mercato San Severino.

All'udienza del 6 novembre 1922 di spedizione della causa, il procuratore degli attori con comparsa ha conchiuso.

Per tali motivi salvo aggiungere e variare si chiede che codesto Ill.mo Tribunale voglia omologare il rapporto di perizia 2 agosto 1922 a firma dell'ingegnere Francesco Forestiero depositato in pari data innanzi al Notaio cav. Andrea Sanguigno, ordinare l'estrazione a sorte delle quote innanzi al suddetto Notaio, attribuendosi cinque delle dette quote (rispondenti a cinque ottavi della intera eredità, agli eredi di Pasquale Caracciolo iuniore, e le altre tre quote (rispondenti altri tre ottavi della eredità) rispettivamente a favore degli eredi di Carlo Alfonso e Ippolita Caracciolo senior, facendo ben vero salvo ogni diritto ed azione degli eredi del Principe Pasquale Caracciolo iuniore, sulle dette tre quote a norma di legge e dei giudicati e condannandosi alle spese del presente giudizio solidalmente tutte le parti eventualmente resistenti. Il tutto con sentenza munita di clausola di esecuzione provvisoria. Salvo ogni altro diritto ragione ed azione. Firmati avvocato Umberto Ievoli, avv. professor Enrico Soprano difensore ufficioso.

E con postilla si insiste in tutte le precedenti conclusioni e si chiede altresì che il Tribunale voglia ordinare che tutti gli atti e documenti attinenti alla presente divisione della eredità del fu Principe di Marano Pasquale Caracciolo senior, e già esistenti presso il Notaio Almerico Miele, vengano ritirati e depositati presso il Notaio sig. Cavaliere Andrea Sanguigno per il prosieguo delle operazioni divisionali. Firmato avv. professore Enrico Soprano.

FATTO E DIRITTO.

Con sentenza di questa sezione del Tribunale di Napoli 30 novembre 1881 confermata in appello al 31 dicembre 1890, veniva disposta la divisione e revindica della eredità del fu Principe di Marano Pasquale Caracciolo senior, dichiarandosi di quali beni dovesse essere formata la massa dividenda e stabilendo che dovessero far parte della massa medesima i frutti e rendite dal 1849 in poi; fu nominato un perito per la identificazione e valutazione dei beni e dei frutti ed un notaio per le operazioni divisionali, ordinando dovesse la massa dividersi in due grandi quote disponibile e legittima attribuendosene la prima al Principe Pasquale Caracciolo iunior, e la seconda suddividendosi in quattro parti uguali, da attribuirsene una al medesimo Principe e le altre tre rispettivamente a Carlo, Alfonso ed Ippolita Caracciolo, salvo le operazioni di imputazione o collazione come per legge.

In seguito l'ingegnere Carlo Santanello nominato perito, eseguì la sua perizia di tutti i beni ereditari stabilendone il valore e la rendita annua e tale perizia fu omologata con sentenza di questa medesima 4ª Sezione 14-16 dicembre 1898 passata in giudicato. Venne anche su tale base formata la massa creditoria dal notaio Scotti Galletta con i frutti e rendite a tutto il 1904, ma sorti incidenti definiti con altri pronunziati e fra questi, con la sentenza 2-13 agosto 1920 di questa Sezione. Di poi il notaio delegato Miele nominava l'ingegnere Francesco Porestiero per completare la massa con gli ulteriori frutti e rendite ed eseguire la quotizzazione della eredità del fu Principe di Marano Pasquale Caracciolo senior; e il Forestiero con verbale 2 agosto 1922, depositava il suo rapporto di perizia dinanzi al notaio Andrea Sanguigno surrogato al Miele con sentenza 7 aprile 1922. Gli istanti a seguito del rinvio delle parti dinanzi a questo Tribunale in data 5 agosto 1922 fatto dal notaio Sanguigno, con atto di citazione per pubblici proclami in data 26 agosto 1922, convenivano Alfonso Caracciolo fu Giuseppe, Ernesto Gualtieri ed altri, dinanzi a questa Sezione per sentire omologare la indicata perizia dell'ingegnere Forestiero, sentire ordinare l'estrazione a sorte delle quote formate dallo stesso e sentirle attribuire come in esso atto si chiede, con la condanna di tutte le spese del giudizio a carico dei resistenti. All'udienza in cui la causa è passata in decisione, il solo procuratore degl'istanti ha dato le sopra trascritte conclusioni, per essere rimasti contumaci i convenuti.

Ritenuto che detta perizia risponde perfettamente ai vari giudicati del 30 novembre 1881, 31 dicembre 1890, 2-13 agosto 1920, ed a quello del 5 febbraio 1913; e però va omologata.

Ritenuto che va omologata l'estrazione a sorte delle quote formate dallo stesso perito, dinanzi al detto notaio Sanguigno.

Ritenuto che vanno le quote stesse attribuite secondo le richieste in citazione.

Ritenuto che va ordinato il ritiro di tutti gli atti e documenti attinenti alla divisione della eredità del fu Principe di Marano Pasquale Caracciolo senior che attualmente sono presso il notaio Miele dimissionario, siano depositati presso il notaio sostituito Andrea Sanguigno, per il prosieguo delle operazioni divisionali.

Ritenute che le spese del presente giudizio comprese quelle di perizia da liquidarsi nei modi di legge, vanno poste a carico della massa con privilegio.

Ritenuto che la provvisoria esecuzione della presente può consentirsi.

Per tali motivi

Il Tribunale, inteso il procuratore degl'istanti, in contumacia dei convenuti; sulla dimanda proposta dal Principe di Marano con citazione per pubblici proclami in data 26 agosto 1922 contro Alfonso Caracciolo fu Giuseppe, Mancini Giuseppina fu Alessandro vedova di Vincenzo Caracciolo fu Alfonso, nella qualità di tutrice dei figli minori Francesco ed Arnaldo ed in nome proprio; Mondelli Immacolata fu Giustino maritata a Gaetano Moschetti; Germane Mondelli Amalia ed Elvira fu Giustino; cav. Mastrocinque Giovanni vedovo di Teresa Caracciolo fu Alfonso; Polcari Saverio fu Diocle, Girone Caterina vedova di Carmine Polcari; Ciarferi Ludovico di Giuseppe; Gualtieri Ernesto; Strigari Vincenzo fu Demetrio; avv. Adolfo Spera; Erario dello Stato; Massa Antonietta fu Bartolo; Massa Domenica fu Bartolo maritata a Giuseppe Vaglio; Massa Francesca vedova di Giovanni Rizzo; Massa Elisa fu Bartolo maritata Bozzicolonna; comm. Russi Carlo fu Eugenio; Fracasso Salvatore fu Ippazio; Colella Consiglia vedova di Giuseppe Fracasso; Accogli Giuseppe Antonio fu Francesco; Piceci Addolorata fu Raffaele; Martella Salvatore fu Domenico; De Paolis Vitantonio, Assunta, Paola e Grazia, le ultime maritate Giusepporonzo Rizzo e Donato Nuzzo; Accogli Vito fu Vitantonio; Accogli Antonio fu Giuseppantonio; Accogli Paolo, Mariantonia e Francesca fu Giuseppantonio, le due ultime maritate a Cosimo Accoto e Giuseppe Panico; Accogli Cesaria fu Giuseppantonio maritata a Giuseppantonio Rizzo; coniugi Cristina Accogli fu Ippazio Vincenzo e Saverio Accogli fu Andrea; Germani Alessio e Giuseppe Schifano fu Celestino; Schifani Consiglia vedova di Cosimo Accoto.

Carrozzo Antimo, Cosimo, Addolorata e Palma fu Donato; Rizzo Elisabetta vedova di Donato Carrozzo; Musarò Paolo Vito fu Salvatore e Pantaleo Addolorata vedova di Salvatore Musarò fu Pietro; Accogli Mariantonia fu Paolo Vito; Musarò Luigi, Angelo e Paola Rosa fu Medico; Scarcella Andrea e Salvatore fu Nicola; Accogli Vincenzo e Giusepporonzo fu Salvatore; Mastrolio Vitantonio fu Quintino; Accogli Paolo Vito e Salvatore fu Gaetano; Martella Giovanni, Angeloraffaele, Carmela, Maria Grazia e Cristina fu Angelo, le due ultime maritate a Salvatore Rizzo e Salvatore Mariano; Accogli Paolovito, Grazio, Angelo, Salvatore, Giuseppe e Santo fu Fortunato; Accogli Mariagrazia e Antonia fu Fortunato maritate a Salvatore Musarò e Salvatore De Siena; Musarò Emidio, Alessio, Giuseppe, Carmelo, Antonia-Teresa Musarò fu Francesco; Musarò Giuseppe fu Pasquale; Musarò Caterina fu Paolo maritata Luca Minonne. Pisanò Ippazio Donato fu Felice; Pisanò Giuseppa fu Felice maritata a Luigi Sergi; Pisanò Saletta fu Felice maritata a Michele Contaldo; Pisanò Addolorata maritata a Cosimo Accoto; Pisanò Leone fu Vito; Nuzzo Cosimo; Massafra Vincenzo; Accogli Pasquale fu Giuseppe; Accogli Ippazio fu Angelo; coniugi Accogli Saletta fu Gaetano e Accogli Paolovito fu Angelo; Accogli Vita di Giuseppe maritata a Luigi Marzo; Ippazio Urso fu Santo; coniugi Accogli Ippazio e Rizzo

Maria; Pasquale Carrozzo fu Giuseppe; Massafra Pietro fu Vito Felice; Rizzo Vita vedova di Liberato Accogli; Accogli Paolo, Salvatore, Luigi, Donato, Giovanni, Mariagrazia e Crocifissa fu Liberato; Accogli Salvatore fu Giuseppe; Rizzo Francesco fu Vito; Accogli Emanuele fu Pasquale; Rizzo Ippazio fu Vito; Accogli Giovanni fu Vito: Urso Giovanni fu Salvatore; Urso Gioacchino fu Salvatore; Accoto Pasquale fu Giuseppe; Musarò Donato fu Andrea; Intino Ezechiele fu Carmelo e Germani Intino Vito e Giuseppe fu Antonio Maria; Urso Vito fu Pietro; Urso Vitamaria vedova di Pietro Rizzo; coniugi Medica Urso fu Pasquale e Accogli Salvatore fu Saverio; Barbieri Rosario, Musarò Giuseppe e Rocco fu Giacomo; Pappaccogli Carmelo e Salvatore fu Giovanni; Barbieri Ippazio; Rizzo Giosafatte e Rocco fu Ippazio; Pepe Giovanni; Accogli Medico fu Ippazio; Accogli Gennaro Giuseppe fu Francesco Paolo; Musarò Giuseppe-Vito fu Felice; Pappaccogli Michele fu Salvatore; Accogli Giosuè fu Michele; Accogli Gennaro fu Giovanni; Accogli Vincenzo, Addolorata, Giuseppa e Donato fu Salvatore ed essa Vincenza maritata a Pisino Giuseppe; Accogli Vincenzo fu Paolovito; Accogli Vincenzo fu Giuseppe; Accogli Francesco fu Giuseppantonio; Accogli Donato fu Vitantonio; Accogli Giuseppe fu Vitantonio; Accogli Andrea fu Salvatore; Pappaccogli Giuseppe fu Ippazio; Urso Giovanni fu Salvatore; Colella Salvatore fu Pasquale; Pantaleo Giuseppe fu Andrea; Martella Francesco Paolo fu Carmelo; Sergi Luigi fu Francesco; Sergi Giusepporonzo fu Francesco; Rizzo Domenico fu Ippazio; Rizzo Domenico e Andrea fu Silvestro; Pepe Rosa maritata a Domenico Rizzo.

Coniugi Luigi De Siena e Ippazia Panico; Fachechi Angelo fu Oronzo; Fachechi Andrea e Giuseppe fu Oronzo; Accogli Luigi fu Giovanni; coniugi Vincenza Stefani e Saverio De Matteis; Germani Ippazio Vito, Giacomo e Salvatore Pellegrino fu Domenico; Germani Accogli Gerolamo e Natalizia fu Giuseppe; Pantaleo Luigi, Antimo, Quintino, Giuseppe e Salvatore fu Cosimo; Retucci Michele fu Salvatore; Rizzelli Salvatore, Rosario, Antonio fu Giuseppe, Lucia maritata a Salvatore Panico, Carmela maritata a Musarò Michele; Panico Salvatore fu Grazio; Musarò Paolo fu Luigi; Musarò Alessio fu Paolo; Pellegrino Vincenza vedova di Giuseppe Accogli; Germani Spagnolo Raffaele e Salvatore fu Nicola; Coluccia Elena vedova Spagnolo; Nuzzo Francesco, Vitale, Michele e Filippo fu Giuseppe; Nuzzo Vitale, Luigi, Giacomo e Raffaele fu Paolo; Nuzzo Giuseppe fu Settimio; Russi Giuseppe e Vitale fu Eugenio.

Colucci Giosuè fu Ippazio; Pisanò Consiglia fu Rosario; Colluto Pantaleo fu Ippazio; Pisanò Condina e Salvatore fu Rosario; Barbieri Abbondanza vedova Stefanelli; Stefanelli Francesco, Stefano e Agata fu Tomaso; Stefanelli Concetta fu Stefano maritata Salvatore Rizzello; Vincenzo Rizzelli fu Ippazio; Accogli Concetta fu Ippazio Vincenzo; Zocco Oronzo, Antonio e Mariangela fu Giuseppe e Melcarne Giuseppa vedova di Giuseppe Zocco; Russo Gabriele e Rosa fu Domenico ed essa Rosa maritata a Luigi Ciardo; Bisanti Giuseppe e Vincenzo fu Cataldo; Bisanti Ippazio fu Cataldo; Ciardo Giuseppe, Antonia e Paolina fu Oronzo; Marchese Ippazio Antonio, Biagio, e Domenica di Luigi e costei maritata a Paolo Marchese di Ippazio; Marchese Francesco, Antonio, Addolorata e Rosa fu Paolo, quest'ultima maritata ad Antonio Del Casale; Negro Maria fu Domenico.

Negro Francesco fu Domenico; Cosimo Melcarne fu Vito; Trifone Russo fu Francesco; Lecci Ippazi, Francesco e Rosa fu Domenico quest'ultima maritata a Francesco Grieco; Lecci Antonio fu Tomaso; Marina De Giorgi; Lecci Concetta fu Tomaso maritata a Domenico Mario Coppola; Romasi Gerardo; Romasi Anna, Riccardo, Emilia ed Eleonora fu Antonio; Sergi Cosimo fu Tommaso; Sergi Tommaso, Vitomaria, Salvatore, Andrea, Liborio, Arcangela, Mariarosa, Addolorata, Giuseppa, Vito, Giuseppe e Francesco di Cosimo; Bisanti Ippazio e Antonia fu Luigi maritata costei a Luigi Fantini e Cesare Marchese di Luigi; Marchese Concetta maritata a De Surda Gennaro; Filippi Vitomario, Pasqualina, Santa e Lucia maritata quest'ultima ad Angelantonio Brogara e Angelantonio Filippi; Protopapa Ippario fu Vincenzo; Protopapa Francesco, Antonio e Vincenzo fu Quintino; Carluccio Antonio, Salvatore e Maria Francesco fu Vitomario.

Chiarello Concetta, Maria Vitamaria, Quintino e Lucia fu Domenico; Sperti Fiorentino fu Enrico; Sperti Margherita fu Giuseppe; Sperti Rosa fu Giuseppe; Sperti Giovanni fu Gaetano; Negro Vito, Giovanni, Luigi e Carmelo, Stella e Antonietta fu Giuseppe; Licastro Anna vedova Ramirez; Ramirez Maria fu Alessandro; Postiglione dottor Camillo fu Vito; Marchese Cesaria maritata a Salvatore Ciullo; Corciuolo Raffaele e Nicola fu Angelo; Minutello Pasquale e Vitonicola; Serracca Moisè; Venneri Francesco; De Lecce Nicola, Salvatore, Domenico, Giuseppe, Luigi e Maria fu Vito; Cardone Erminia maritata Portaccio; Cardone Vito fu Nicola; Cardone Andrea e Nicola fu Giuseppe; Pezzuto Domenico fu Nicola; Marasco Luigi, Francesco, Andréa ed Elisa fu Gaetano; De Vittorio Salvatore e Vitonicola; De Michele Nicoletta maritata Mauro; Sigliuzzo Marina vedova di Angelo Corciuolo; Serracca Nicola di Moisè; Marasco Cristina fu Luigi maritata Russo; Marasco Gaetano fu Luigi.

Marasco Vito fu Luigi; Carrato Alfonso, Carmela e Vincenzo fu Pasquale; Bleve Biagio fu Ippazio; Bleve Giuseppe fu Francesco; Chiarello Addolorata fu Domenico maritata a Vincenzo Chiarello; Biasco Francesco, Alberto ed Enrico fu Silvestro; Panzera Piccarda vedova Biasco anche quale tutrice della figlia minore Maria procreata col defunto suo marito Silvestro Biasco; Bleve Vincenzo, Addolorata, Aurora, Carmela, Marietta, Lucia e Vito fu Giuseppe; Resci Francesco, Vincenzo, Giuseppe, Carolina e Grazia di Pasquale e Resci Pasquale vedovo di Cristina Biasco; Russo Celestina fu Domenico maritata a Salvatore Casciaro; Russo Maria vedova Biasco; Orlando Vincenza coniuge superstite di T.sa Biasco; Protopapa Liboria maritata Orlando; Cosi Lorenzo fu Vincenzo; Cosi Vito fu Domenico; Cosi Adamo fu Ippazio; Cosi Carmela maritata a Salvatore Cosi; Cosi Vincenzo di Salvatore; Cosi Donato fu Pasquale; Rosario Stella fu Bartolo vedova di Vincenzo Cosi; Ferilli Francesco fu Domenico;

Ferilli Pasquale fu Celestino; Ferilli Francesco fu Pietro; Ferilli Maria fu Pasquale maritata a Giuseppe Maria Cosi; Ferilli Luigia, Concetta, Quintina e Marta fu Celestino; Protopapa Vincenzo fu Francesco; Russo Lucia maritata a Francesco Ferilli; Ciardo Giuseppe, Maria e Rosa fu Rocco; Ciardo Francesco, Vincenzo e Raimondo fu Lorenzo; Ciardo Francesco fu Vitomaria; Ciardo Vitomaria fu Giuseppe; Ciardo Domenico fu Vitomaria; Ciardo Domenico fu Quintino; Cosi Domenicantonio e Filomena fu Francesco; Biasco Luigia fu Silvestro maritata a Gaetano Olivieri; Ciardo Giuseppe fu Domenico; Mastroleo Rocco fu Quintino; Chiarello Vitomaria fu Domenico; Russo Maria fu Domenico maritata De Giorgi; Mazzo Lazzaro, Vincenzo, Francesco, Giuseppe, Vitomaria e Michelangelo fu Carlo; Cosi Carolina fu Francesco maritata a Marzo Michelangelo.

Cav. Francesco Postiglione fu Vito; Presicce Clemente; Marchese Luigi, Ippariantonio, Biagio e Assunta di Ippazio, questa ultima maritata a Luigi Fersini; Marchese Assunta fu Ippazio maritata a Luigi Fantini; Protopopa Addolorata maritata Valiani; Ponzetta Vito, Giovanni, Vincenza, Giovanna e Vita, maritate esse a Giovanni, Orlando, Domenico Saracino; Marchese Domenica fu Paolo maritata a Francesco Valiano; Cosi Angela fu Francesco maritata a Giuseppe De Giorgi; Marzo Fedele fu Francesco; Prontera Ippazio; Marzo Virginia fu Carlo maritata a Basilio Panzera; Panzera Cesare, Ugo, Camillo, Riccardo, Maria, Anna, Emilia ed Eleonora fu Giovanni; Marchese Cesaria e Francesca fu Vito maritate a Cosimo Sergi e Prontera Ippazio; Chiarello Lucia fu Domenico maritata a Giuseppe Melcarne; Dana Melcarne anche quale erede di sua moglie Caterina Chiarello.

Melcarne Vito e Giuseppe fu Giovanni; Ciardo Assunta fu Rocco maritata a Pirelli Andrea; Bardoscia Giuseppa vedova di Antonio Romasi; Ramirez Clementina fu Alessandro maritata a Diego Mongiò; Ampolo Maria fu Vincenzo maritata Antonaci;

De Michele Luisa fu Carlo maritata Colaci; Giordano Raffaele, Giuseppe e Rosa fu Alessandro, quest'ultima maritata a Francesco D'Esposto; Marasco Pasqualina fu Luigi maritata a Filippo Valente; Preite Ettore; Ampolo Luigi, Giambattista, Gemma, Giuseppe e Giuseppa Ampolo fu Vincenzo; Ampolo Caterina vedova Peazzola; Nicolardi Francesco; Razzieri Gaetano; Marasco Alessandro fu Carlo; Pelosi Modestino, Lemetre, Giulia e Pagano Alfredo; Catanzano Marino; De Giuseppe Eduardo.

De Giuseppe Giovanni e Floriano; De Giuseppe Alfonso fu Giovanni; Coluccia Alfonso fu Donato; Morieri Giuseppe fu Giuseppe; Petardi Pietrantonio di Giorgio quale tutore del figlio minore Martino; Nicolardi Luisa fu Giuseppe; Nicolardi Clelia fu Nicola maritata ad Alfredo Quaranta; Cocchia Oronzio, Lucia, Gabriele, Giovanni e Luisa fu Irene; Ferrigno Maria; Carentea Maddalena; De Palma Antonia, Teresa ed Angela Maria; Morieri Giovanni; Nocerino Raffaele maritata ad Angelo Fragliasco; Amorieri Luigi, Raffaele e Giuseppe; Amorieri Mariantonia maritata a Salvatore De Monte; Mauro Domenico, Matteo ed Alfonso; Granata Nunzio; Salerno Carmela fu Salvatore maritata De Matteo; De Matteo Raffaele; D'Alessandro Antonio, Raffaele e Carmela; D'Alessandro Rosina maritata a Giuseppo Calvanese; Nunzio Nocerino; Magnotta Luigi fu Michele.

Stefani Carmine e Maria, quest'ultima maritata Alfonso Coppola; Capano Carlotta maritata a Raffaele Bassano anche quale erede del fratello uterino Ernesto d'Anna; — giudica come segue:

Omologa il rapporto di perizia 2 agosto 1922 a firma dell'ingegnere Francesco Forestiero, depositata in pari data dinanzi al notaio Andrea Sanguigno.

Ordina l'estrazione a sorte delle quote innanzi al nominato notaio, e ne attribuisce cinque delle dette quote (rispondenti a cinque ottavi della intera eredità) agli eredi di Pasquale Caracciolo iunior, e le altre tre quote (rispondenti agli altri tre ottavi della eredità) rispettivamente a favore degli eredi di Carlo, Alfonso ed Ippolita Caracciolo senior, facendosi salvo ogni diritto ed azione agli eredi del Principe Pasquale Caracciolo iunior sulle dette tre quote a norma di legge e dei giudicati.

Ordina il ritiro di tutti gli atti e documenti attinenti alla divisione della eredità del fu Principe di Marano Pasquale Caracciolo seniore che attualmente sono presso il notaio Miele dimissionario, e siano depositati presso il notaio Andrea Sanguigno per il prosieguo delle operazioni divisionali.

Mette le spese del presente giudizio comprese quelle di perizia da liquidarsi nei modi di legge dal giudice anziano di questa Sezione che all'uopo delega, a carico della massa con privilegio.

Ordina l'esecuzione provvisoria della presente non ostante gravame.

Destina per la notifica della presente ai contumaci domiciliati fuori di questa città gli Ufficiali giudiziarii anziani delle rispettive Preture, e per i contumaci domiciliati in Napoli l'Ufficiale giudiziario di questo Tribunale sig. Compare Antonio.

Così decisa in Napoli add' 27 novembre 1922, nella camera di Consiglio della quarta Sezione Civile del Tribunale di Napoli, sedente in Castelcapuano dai componenti il Collegio signori cav. Conforti Salvatore, Presidente; cav. Zuppella Giuseppe, Giudice Relatore, e cav. Corbara Modestino, Giudice, e sottoscritta come segue.

F.ti Conforti Salvatore, Giuseppe Zuppetta, estensore, Modestino Corbara, Giuseppe Tisci, cancelliere.

Pubblicata la presente Sentenza all'udienza del 12 gennaio 1923 dal sottoscritto nei modi di legge.

Il Cancelliere
F.to G. Tisci.

627 mod. 3 volume 123.

Registrata a Napoli ufficio atti giudiziari di Napoli 19 gennaio 1923 a debito L. 53,10 di cui L. 24,10 per bollo.

Il Ricevitore
(segue la firma).

La presente copia conforme al suo originale si rilascia a richiesta dell'avvocato Soprano Enrico per gli ammessi al gratuito patrocinio.

Napoli, 3 febbraio 1923.

Il Cancelliere
F.to P. Luisi.

Richiesta e collazionata dal Procuratore sig. avv. N. Ievoli.

L'anno 1923 il giorno 3 del mese di marzo in Roma.

Ad istanza dei signori Principe di Marano Giuliano Caracciolo, Fulvio, Laura ed Ippolita Caracciolo del fu Principe Pasquale Caracciolo Junior, ammessi al gratuito patrocinio con deliberazioni 28 aprile 1875, n. 9499, e 12 novembre 1915, n. 1378, proprietari domiciliati in Andrano ed elettivamente in Napoli presso l'avvocato ufficioso sig. prof. Enrico Soprano in via Rua Catalana, n. 9.

A mezzo degli ufficiali giudiziari anziani delle rispettive preture che ne hanno curato l'affissione nei rispettivi albi pretori, si notifica per pubblici proclami in conformità del disposto del giudicato della 4ª sezione del tribunale di Napoli 4 aprile 1900: la sentenza della 4ª sezione del tribunale di Napoli 27 novembre 1922-12 gennaio 1928 ai seguenti signori per tutti gli effetti e conseguenze di legge:

1. Alfonso Caracciolo fu Giuseppe, nella qualità di erede dei furono Carlo ed Alfonso Caracciolo fu Pasquale per le intermedie persone dei suoi genitori Giuseppe Caracciolo fu Carlo e Maddalena Caracciolo fu Alfonso, domiciliato in Marianella.

2. Giuseppina Mancini fu Alessandro, quale vedova ed erede del marito Vincenzo Caracciolo fu Alfonso e quale tutrice dei figli minori Francesco ed Arnaldo col detto suo marito procreati, domiciliata in Roma, via Carlo Alberto, n. 65.

3. Immacolata Mondelli fu Giustino maritata a Gaetano Moschetti, dom. in Napoli, via Bosco di Capodimonte, n. 55.

4 e 5. Germane Amalia ed Elvira Mondelli fu Giustino, dom. a Vico Gagliardi, n. 13, ed esse Mondelli nella qualità di eredi della fu Ippolita Caracciolo Senior per la intermedia persona della fu sua madre Cristina Dario fu Giuseppe.

6. Cav. Giovanni Mastrocinque, vedovo ed erede della defunta sua moglie Teresa Caracciolo fu Alfonso, dom in Vico Acetillo a Case Puntellate Villa Petti.

7 a 10. Saverio Polcari fu Diocle, Caterina Girone vedova di Carmine Polcari e Ludovico Ciarferi di Giuseppe, tutti domiciliati in Montefalcione prov. di Avellino, e nella qualità di eredi del fu Carmine Polcari cessionario di Vincenzo e Gennaro Caracciolo fu Alfonso.

10-*bis* Cav. Ernesto Gualtieri domiciliato Via Roma, n. 420 in Napoli.

11. Comm. Vincenzo Strigari, dom. in Napoli, Via Carceri San Felice, n. 13.

12 Avv. Adolfo Spera, dom. in Napoli, Salvatore Rosa; n. 259.

13. Antonietta Massa fu Bartolo, dom. in Ugento.

14. Domenica Massa fu Bartolo maritata a Giuseppe Vaglio, dom. in Nardò.

15 e 16. Francesca Massa fu Bartolo ed Elisa Massa maritata a Michele Bozzi Colonna, dom. in Lecce.

17. Comm. Carlo Russi fu Eugenio, dom. in Lecce.

18 a 20. Salvatore Fracasso fu Ippazio, Ippazio Fracasso fu Giuseppe e Consiglia Colella ved. di Giuseppe Fracasso.

21 Giuseppe Antonio Accogli fu Francesco.

22. Addolorata Pecci fu Raffaele.

23. Salvatore Martella fu Domenico.

24 a 27. Vitantonio, Assunta Paola e Grazia De Paoles, le ultime due maritate a Giusepperonzo Rizzo e Donato Nuzzo

28. Vito Accogli fu Vitantonio.

29. Antimo Accogli fu Giuseppantonio.

30 a 32 Paolo, Mariantonia e Francesca Accogli fu Giuseppantonio, le due ultime maritate a Giuseppe Pa-nico e Cosimo Accoto.

33. Cesaria Accogli fu Giuseppantonio, maritata a Giuseppantonio Rizzo.

34 e 35. Coniugi Cristina Accogli fu Ippazio Vincenzo e Saverio Accogli fu Andrea.

36. Giuseppe Schifano fu Celestino.

37 e 38. Consiglia Schifano fu Celestino e Andrea Schifano di Giuseppe.

39 a 42. Antimo, Cosimo, Addolorata e Palma Carrozzo fu Donato.

43 e 44. Addolorata Pantaleo vedova di Salvatore Musarò fu Salvatore.

45. Mariantonia Accogli fu Paolovito.

46 a 48. Luigi, Angelo e Paola Rosa Musarò fu Medico.

49 e 50. Andrea e Salvatore Scarcella fu Nicola.

51 e 52. Vincenzo e Giuseppe-Ronzo Accogli fu Salvatore.

53. Vitantonio Mastroleo fu Quintino.

54 a 56. Paolovito, Salvatore e Saletta Accogli fu Gaetano.

57. Giuseppe Musarò fu Paolo.

58 a 62. Giovanni, Angeloraffaele, Carmela, Cristina e Mariagrazia Martella fu Angelo.

63 a 70. Paolovito Grazio, Angelo, Salvatore, Santo Accogli fu Fortunato, Mariagrazia Accogli fu Fortunato maritata a Salvatore Musarò di Alessio e Antonia Accogli maritata a Salvatore De Siena.

71 e 72. Salvatore e Giuseppe Donato Musarò fu Emidio.

73 a 76. Cosimo e Michele Musarò fu Alessio, Giuseppe e Carmelo Musarò fu Francesco.

77 e 78. Teresa e Antonia Musarò fu Francesca.

79. Giuseppe Musarò fu Pasquale.

80. Caterina Musarò fu Paolo maritata a Minonne Luca.

81. Ippazio Donato Pisanò fu Felice.

82 e 83. Giuseppe Pisanò fu Felice e marito Luigi Contaldo.

85 e 86. Coniugi Addolorata Pisanò e Cosimo Accoto.

87. Pisanò Leone fu Vito.

88. Cosimo Nuzzo.

89. Vincenzo Massafra.

90. Pasquale Accogli fu Giuseppe.

91. Ippazio Accogli fu Angelo.
92. Paolovito Accogli fu Angelo.
93. Ippazio Urso fu Santo.
94. Vita Accogli fu Giuseppe maritata a Luigi Marzo.
95 e 96. Ippazio Accogli e moglie Maria Rizzo.
97. Pasquale Carrozzo fu Giuseppe.
98. Pietro Massafra fu Vito Felice.
99. Vita Rizzo ved. di Liberato Accogli.
100 a 105. Paolo Salvatore. Luigi, Donato e Giovanni Accogli fu Liberato.
106. Mariagrazia Accogli moglie di Anaimo Pantaleo.
107 e 108. Cristina e Crocefissa Accogli fu Liberato.
109 Salvatori Accogli fu Giuseppe.
110. Francesco Rizzo fu Vito.
111. Emmanuele Accogli fu Pasquale.
112. Ippaziovito Accogli.
113. Ippazio Vito Rizzo.
114. Giovanni Accogli fu Vito.
115. Giovanni Urso fu Salvatore.
116. Gioacchino Rizzo fu Antonio.
117. Pasquale Accoto fu Giuseppe.
118. Donato Musarò fu Andrea.
119. Ezechiele Intimo fu Carmelo.
120 e 121. Germani Vito e Giuseppe Intino fu Antonio Maria.
122. Vito Urso fu Pietro.
123. Vitamaria Urso vedova di Vito Rizzo.
124 e 125. Coniugi Medica Urso fu Pasquale e Salvatore Accogli fu Saverio.
126. Rosario Barbieri
127. Giuseppe Musarò fu Giacomo.
128. Rocco Musarò fu Giacomo.
129 e 130. Carmelo e Salvatore Pappacogli fu Giovanni.
131. Ippazio Barbieri
132 e 133. Giosafatte e Rocco Rizzo fu Ippazio.
134. Giovanni Pepe.
135. Medico Accogli fu Ippazio.
136. Gennaro Giuseppe Accogli fu Francescopaolo.
137. Michele Pappacogli fu Salvatore.
138. Giuseppe Vito Musarò fu Felice.
139. Giosuè Accogli fu Michele.
140. Gennaro Accogli fu Giovanni.
141 a 146. Vincenzo, Addolorata, Giuseppa e Donato Accogli, fu Salvatore ed essa Giuseppa maritata a Giuseppe Pisino.
147. Vincenzo Accogli fu Paolovito.
148. Vincenzo Accogli fu Giuseppantonio.
149. Donato Accogli fu Vitantonio.
150. Andrea Accogli fu Salvatore.
151. Giuseppe Pappacogli fu Ippazio.
152. Giovanni Urso fu Salvatore.
153. Salvatore Colella fu Pasquale.
154. Giuseppe Pantaleo fu Andrea.

155. Francesco Paolo Martella fu Carmelo.
156 e 157. Coniugi Luigi Sergi fu Francesco e Giuseppe Pisanò fu Felice.
158. Giuseppe Oronzo Sergi fu Francesco.
159. Domenico Rizzo fu Ippazio.
160 e 161. Andrea e Domenico Rizzo fu Silvestro.
162. Rosa Pepe maritata a Domenico Rizzo.
163 e 164. Coniugi Sergi De Siena e Ippazio Panico.
165 a 168. Angelo, Giuseppe ed Andrea Fachechi fu Oronzo.
169. Luigi Accogli fu Giovanni.
170 e 171. Coniugi Vincenza Stefani e Saverio Le Matteis.
172 a 175. Germani Ippazio Vito, Giacomo e Salvatore Pellegrino fu Domenico.
175 e 176. Germani Grilamo e Natalizia Accogli fu Giuseppe.
177 a 180. Luigi, Anaimo, Quirino e Giuseppe Pantaleo fu Cosimo.
181. Michele Retucci fu Salvatore.
182 a 184. Salvatore, Rosario e Antonio Rizzelli fu Giuseppe.
185. Lucia Rizzello maritata a Salvatore Panico.
186. Carmela Rizzello maritata a Michele Musarò.
187. Salvatore Panico fu Grazio.
188. Paolo Musarò fu Lui i.
189. Alessio Musarò fu Paolo.
190. Vincenza Pellegrino vedova di Giuseppe Accogli.
191. Pasquale Urso. tutti dal n. 18 al n. 191 domicil.ati in Andrano.
192 e 193. Raffaele e Salvatore Spagnuolo fu Nicola.
194. Eleona Coluccia fu Ippazio
195 a 199. Francesco, Vitale, Michele e Filippo Nuzzo fu Giuseppe.
199 a 203. Vitale Luigi, Raffaele e Giacomo Nuzzo fu Paolo.
204. Giuseppe Nuzzo fu Settimio.
205 e 206. Vitale e Giuseppe Russi fu Eugenio.
207. Giosuè Coluccia fu Ippazio, tutti domiciliati in Marittima.
208. Consiglia Pisanò fu Rosario.
209. Pantaleo Colluto fu Ippazio.
210 a 212. Luigia, Carolina e Salvatore Pisanò fu Rosario.
213. Abbondanza Barbieri vedova di Tommaso Stefanelli.
214 e 215. Francesco e Stefano Stefanelli fu Tommaso, tutti domiciliati in Castiglione.
216 Vincenzo Rizzelli fu Ippazio.
217. Concetta Stefanelli maritata a Salvatore Rizzelli.
218. Concetta Accogli fu Ippazio Vincenzo, tutti domiciliati in Spongano.
219 a 224. Oronzo, Antonio, Mariangela Zocco fu Giuseppe e Giuseppa Milcarbe vedova di Giuseppe Zocco.
225 a 228. Gabriele Russo fu Domenico e coniugi Rosa Russo e Luigi Ciardo
229 e 230. Giuseppe e Vincenzo Bisanti fu Cataldo.

231. Ippazio Bisanti fu Gaetano.
232 a 234. Giuseppe, Antonio e Pasqualina Ci r o fu Oronzo.
235 a 237. Ippaziantonio, Biagio e Domenica Marchese di Luigi. costei maritata a Paolo Marchese di Ippazio.
238 a 241. Francescantonio, Addolorata e Rosa Marchese fu Paolo, quest'ultima maritata ad Antonio Del Casale.
242. Palma Rosafi fu Giuseppe maritata a Raffaele Corciulo, anche quale erede dello zio sacerdote Salvatore Rosafio.
243. Maria Negro fu Domenico vedova di Paolo Marchese
244. Francesco Negro fu Domenico.
245. Cosimo Melcarne fu Vito.
246. Crifone Russo fu Frances a.
247. a 249. Ippazio Francesco e Rosa Lecci fu Domenico. quest'ultima maritata a Francesco Grieco.
250 a 253. Antonio Lecci fu Tommaso e Marina De Giorgi, Concetta Lecci fu Tommaso e marito Domenico Maria Coppola.
254. Gerardo Romasi.
255. a 258. Anna, Riccardo, Emilia ed Eleonora Romasi fu Antonio.
259. Cosimo Sergi fu Tommaso.
260. a 271. Tommaso, Vitamaria, Salvatore, Andrea, Liborio, Arcangela. Mariarosa. Addolorata, Giuseppe, Vito e Giuseppe nonchè Francesco Sergi di Cosimo.
272. a 273. Coniugi Assunta Ronzi fu Salvatore e Samuele Ronzi fu Giuseppe.
274. Luigi Ronzi fu Salvatore.
275. a 276. Ippazio Bisanti fu Gaetano e Cesario Bisanti fu Vincenzo.
277. Assunta Marchese di Luigi maritata a Luigi Fantini.
278. Concetta Marchese maritata Gennaro De Surdo. domiciliati tutti in Montesardo, meno quest'ultima che domicilia in Salve.
279 a 283. Vitamaria, Pasqualina. Santa Filippi e Lucia Filippi fu Ippazio ed esse Santa Lucia maritate ad Angelantonio Filippi ed Angelantonio Brogna.
284. Ignazio Protopapa fu Quintino
285 a 288. Francesco Antonio e Vincenzo Protopapa fu Quintino.
289 a 293. Antonio. Salvatore, Maria e Francesco Carluccio fu Vitomaria.
294 a 298. Concetta, Maria Vitamaria, Quintina e Lucia Chiariello fu Domenico.
299. Fiorentino Sperti fu Enrico
300. Margherita Sperti fu Giuseppe.
301. Rosa Sperti fu Giuseppe.
302. Giovanni Sperti fu Gaetano
303 a 308. Vito, Giovanni Luigi, Carmelo Spella e Antonietta Negro fu notar Giuseppe.
309. Anna Licastro vedova di Alessandro Ramirez.
310. Maria Ramirez fu Alessandro.

311. Dott. Camillo Postiglione fu Vito.
312. Cesaria Marchese.
313 e 314. Raffaele e Nicola Corciuolo fu Angelo.
315 a 316. Pasquale e Vitonicola Minutello.
317. Mosè Seracca.
318. Frances o Venneri.
319 a 325. Nicola, Salvatore, Domenico, Giuseppe, Luigi e Maria De Lecce fu Vito.
326. Erminia Cardone maritata Portaccio.
327. Vito Cardone fu Nicola.
328 e 329. Giuseppe Cardone fu Andrea, Andrea Cardone di Giuseppe.
330. Domenico Pezzuto.
331. Gaetano Marasco fu Luigi.
332. Gennaro De Vittorio fu Antoni.
333. Nicoletta De Michele maritata Mauro,
334. Marina Sgliuzzo vedova di Angelo Corciuolo.
335 Nicola Seracca di Mosè.
336 e 337. Cristina Marasco fu Luigi maritata Russo e Gaetano Marasco fu Luigi, tutti domiciliati in Salve.
338 e 339 Gaetano Marasco fu Luigi e Vito Marasco fu Luigi.
340 a 342. Alfonso, Carmela e Vincenzo Carlato fu Pasquale.
343. Biagio Bleve fu Ippazio.
344. Giuseppe Bleve fu Francesco.
345. Addolorata Chiarello fu Domenico maritata a Vincenzo Chiarello.
346 a 348. Francesco Alberto ed Enrico Biasco fu Silvestro.
349 Piccarda Panzeca vedova di Silvestro Biasco anche quale tutrice della figlia minore Maria con detto suo marito procreata.
350 a 356. Vito, Vincenzo, Addolorata, Marietta, Aurora, Carmela e Lucia Bleve fu Giuseppe.
357 a 362. Francesco, Vincenzo, Giuseppe. Carolina e Grazia Resci di Pasquale e Pasquale Resci vedovo di Cristina Biasco.
363. Celestina Russo fu Domenico maritata a Salvatore Casciaro.
364. Maria Russo ved. Biasco.
365. Vincenzo Orlando, quale erede della defunta sua moglie Teresa Biasco.
366. Liboria Protopapa maritata Orlando tutti domiciliati in Corsano
367. Lorenzo Cosi fu Vincenzo,
368. Vito Cosi fu Domenico.
369. Adamo Cosi fu Ippazio.
370. Carmela Cosi maritata a Salvatore Cosi.
371. Vincenzo Cosi di Salvatore.
372. Domenico Cosi.
373. Donato Cosi fu Pasquale.
374. Stella Rosafio fu Bartolo vedova di Vincenzo Cosi.
375. Francesco Ferilli fu Pietro
376. Pasquale Ferilli fu Celestino fu Pasquale maritata a Giuseppema ia Cosi
379 a 382. Luigia, Concetta, Quintina e Marta Ferilli fu Celestino.
383. Vincenzo Protopapa fu Francesco.
384. Lucia Russo maritata a

Francesco Ferilli, tutti domiciliati in Arigliano.
385 a 387. Giuseppe, Maria e Rosa Ciardo fu Rocco.
388 e 389. Francesco e Raimondo Ciardo fu Lorenzo.
390. Francesco Ciardo fu Vitomaria.
391. Vitomaria Ciardo fu Giuseppe.
392. Domenico Ciardo fu Vitomaria.
392-*bis*. Domenico Ciardo fu Quintino.
393 e 394. Domenicantonio e Filomena Cosi fu Francesco, tutti domiciliati in Gagliano del Capo.
395. Luigia Biasco fu Silvestro marit. a Gaetano Oliviero.
396. Giuseppe Ciardo fu Domenico.
397. Rocco Mastroleo fu Quintino, tutti domiciliati in Gagliano, meno gli ultimi tre domiciliati in Tigiano.
398. Vitomaria Chiarello fu Domenico.
399. Maria Russo fu Domenico, maritata De Giorgi, domiciliati in Ruggiano.
400 a 405. Lazzaro, Vincenzo, Francesco, Giuseppe, Vitomaria, e Michelangelo Marzo fu Carlo.
406. Carolina Cosi fu Francesco mar. a Michelangelo Marzo fu Carlo domic. in Castrignano del Capo.
407. Cav. Francesco Postiglione fu Vito.
408 a 410. Luigi, Ippazantonio, Biagio e Assunta Marchese fu Ippazio, quest'ultima mar. a Luigi Fantini, domiciliati in Presicce.
411. Addolorata Protopapa maritata Valiani.
412 a 417. Vito, Giovanni, Vincenzo, Giovanna e Vita Ponzetta le tre ultime maritate rispettivamente a Giovanni Orlando, Domenico Saracino e Giovanni Pizzolan a.
418. Domenica Marchese, fu Paolo maritata a Francesco Valiani.
419. Angiola Cosi fu Francesco mar. a Giuseppe De Giorgi, tutti domic. in Morciano.
420. Fedele Marzo fu Carlo.
421. Ippazio Prontera.
422. Virginia Marzo fu Carlo, maritata a Basilio Panzera.
423 a 430. Cesare, Ugo, Camillo, Riccardo, Maria, Anna, Emilia ed Eleonora Panzera fu Giovan i.
431 e 432. Cesaria e Francesca Marchese fu Vito, maritata a Cosimo Sergi ed Ippazio Protera, tutti domic. in Giuliano.
433. Lucia Chiariello fu Domenico, maritata a Giuseppe Melcarne.
434. D. Melcarne, anche qua le erede di sua moglie Caterina Chiarello.
435 e 436. Vito e Giuseppe Melcarne fu Giovanni, tutti domic. in S. Dana.
437. Assunta Ciardo fu Rocco, maritata Pirelli, domic. in Salimano.
438. Giuseppa Bardoscia ved. di Antonio Romasi.
439. Clementina Ramirez fu Alessandro, maritata a Diego Mangiò.
440. Maria Ampolo fu Vincenzo, maritata Antonacci.
441. Luisa De Michele fu Carlo maritata Colaci, tutti domic. in Galatina.
442 a 444. Germani Raffaele, Giuseppe e Rosa Giordano fu Alessandro, maritata l'ultima a Francesco Despoto, domic. in Maglie.
445. Pasqualina Marasco fu Luigi maritata a Filippo Valente, domic. in Martano.
446. Ettore Preite, domic. in Lecce.
447 a 451. Luigi, Giambattista, Gemma, Giuseppe e Giuseppa e Vincenza Ampolo fu Vincenzo, domiciliati in Surbo.
452. Caterina Ampolo vedova Piazzolla, domic. in Brindisi.
453. Francesco Nicolardi domiciliato al vico Palasciano n. 10, Napoli.
454 e 455. Coniugi Vincenza Foscarini e Lazzaeo De Donatis domiciliati in Cesarano.
456. Alessandro Marasco fu Carlo impiegato alla posta centrale in Napoli.
457 a 459. Pelosi Modestino, Demetre, Giulia e Pagano Alfredo, domiciliati vico Salita ai Ventaglieri n. 15.
460 Marino Catanzano, domic. in Otranto.
461. Eduardo Del Giuseppe, domiciliato in Minervino di Lecce.
462 e 463. Giovanni e Floriano D Giuseppe, dom. in Minervino
464. Alfonso De Gius ppe fu Giovanni, dom. in S. Pietro Vernotico.
465. Alfonso Coluccia fu Donato.
466. Giuseppe Morieri fu Giuseppe.
467. Pietrantonio Petardi di Giorgio.
468. Luisa Nicolardi fu Giuseppe.
469. Clelia Nicolardi fu Nicola maritata ad Alfredo Quaranta, tutti domic. in Otranto.
470 a 474. Oronzo, Lucia, Gabriele, Giacinto, Giovanni e Luisa Cocchia fu Irene e Ferrigno Maria dom. in Otranto.
475 a 477 Antonia, Teresa e Angela Maria De Palma.
478 Giovanni Morieri.
479 Raffaela Nocerino maritata ad Angelo Fragliasso.
480 a 482. Luigi, Raffaele e Giuseppa Morieri.
483 Mariantonia Amorieri maritata a Salvatore De Monte.
484 a 486. Domenico, Matteo e Alfonso Mauro.
487. Nunzio Granata.
488 Carmela Salierno fu Salvatore maritata a Raffaele De Matteo.
489. Raffaele Di Matteo.
490 a 492 Antonio. Raffaele e Carmela d'Alessandro.
493. Rosina d'Alessandro maritat a Giuseppe Calvanese.
494. Nunzio Granata.
495 Nunzio Nocerino.
496 Luigi Magnette fu Michele.
497 e 498. Carmine e Maria Stefani quest'ultima maritata ad Alfonso Coppola, tutti domic. in Somma Vesuviana.
499. Conte Fabio d'Alessandro, domic. Salita Infrascata n. 169 a Napoli.
500. Giuseppe Della Ragione fu Giovanni domic. via Giuseppe Piazzi a Foria n. 54.
501 Carlotta Capano fu Michele maritata a Raffaele Bassano anche quale erede del fratello uterino Ernesto d'Anna domic. Mercato S Severino.

E nel contempo si citano gli stessi nominati a comparire innanzi al notaio delegato signor cav. Andrea Sanguigno in Napoli, via Pietro Colletta n. 12, il giorno di mercoledì 4 aprile 1923 alle ore 13 con la continuazione ad oggetto di continuarsi le operazioni divisionali, nel procedimento di divisione della eredità del fu Pasquale Caracciolo Seniore Principe di Marano, in conformità dei precedenti giudicati, e specialmente dell'antescritta sentenza 27 novemb e 1922-12 gennaio 1923 con tutti gli altri provvedimenti di giustizia.

Con salvezza di ogni altro diritto, ragione ed azione,

avv. prof. Enrico Soprano.

8856 — A credito. - Art. 82318 C.

SOCIETA' ANONIMA

L'Agricola Lombàrda

Sede in Milano

Capitale L. 12.000.000 interamente versato

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 29 marzo 1923, alle ore 10, in Milano, piazza Missori n. 2, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Presentazione, discussione ed approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi.
4. Eventuali e varie.

Per intervenire all'assemblea il deposito delle azioni dovrà essere fatto non più tardi del giorno 23 marzo 1923 presso la sede della Società, piazza Missori n. 2, oppure presso i seguenti Istituti:

Banca commerciale italiana - Milano
Banca di Legnano e Busto Arsizio - Milano.
Banca M. Garibaldi e C. - Porto Maurizio.
Banca bergamasca di DD. e CC. CC. - Milano.
Istituto di credito mobiliare - Milano.

Qualora l'assemblea non riuscisse in numero legale per la prima convocazione, la seconda resta fissata per il giorno 5 aprile p. v. nello stesso locale e col medesimo ordine del giorno ed il deposito deve essere effettuato non oltre il 30 marzo 1923 presso la sede sociale o gli Istituti sopra indicati, restando validi i depositi eseguiti per la prima convocazione.

Milano, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9705 — A pagamento.

SOCIETA' ANONIMA PER AZIONI « OSTELLO »

SEDE IN PADOVA

Avviso di convocazione

L'assemblea dei soci è convocata in seduta ordinaria nella sede sociale, Padova, via Cesarotti, 5, per il giorno di lunedì 26 marzo corrente, alle ore 18, e, in caso di diserzione, lo stesso giorno alle ore 19 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Sorteggio di un membro del Consiglio d'amministrazione e sua surroga.
2. Bilancio dell'esercizio 1922.
3. Nomina dei sindaci (3 effettivi e 2 supplenti).

Padova, 1° marzo 1923.

Il presidente
mons. Alessandro Piccinali.

9707 — A pagamento.

Fabbricazione Meccanica Laterizi

Sede in CHIUSI

Capitale Sociale L. 400.000 — Versato L. 300.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di venerdì 30 marzo 1923, alle ore 14, in Chiusi, presso la Sede Sociale per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e rapporto dei Sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922;
3. Nomina di consiglieri di amministrazione;
4. Nomina dei Sindaci e determinazione del loro emolumento per l'esercizio 1922.

Qualora mancasse il numero delle azioni previsto dallo Statuto, l'adunanza di seconda convocazione avverrà il giorno di giovedì 24 maggio 1923, alla stessa ora e luogo.

Per assistere all'assemblea i portatori delle azioni sociali dovranno depositarle almeno cinque giorni interi prima di quello della convocazione, presso la Sede della Società o presso il Banco di Roma o Monte dei Paschi - Agenzia di Chiusi.

Il Consiglio d'Amministrazione.

9743 — A pagamento.

Società Servizi Automobilistici

Sede in MONTEPULCIANO

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di giovedì 29 marzo 1923, alle ore 14, in Montepulciano, presso la Sede Sociale per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione e rapporto dei Sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922;
3. Nomina di consiglieri di amministrazione;
4. Nomina dei Sindaci e determinazione del loro emolumento.

Qualora mancasse il numero delle azioni previsto dallo Statuto sociale, l'adunanza di seconda convocazione avverrà il giorno di martedì 12 giugno 1923, alla stessa ora e luogo.

Per assistere all'assemblea i portatori delle azioni sociali dovranno depositarle almeno cinque giorni interi prima di quelle della convocazione, presso la Sede della Società o presso la Banca Popolare di Montepulciano.

Il Consiglio d'Amministrazione.

9744 — A pagamento.

Industrie Meccaniche Italiane

Società Anonima per Azioni — Capitale L. 500.000

Sede in MILANO

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 29 marzo 1923, ore 11, in Milano, presso lo studio del Rag. Cozzi cav. Mario, per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei liquidatori - Rapporto dei Sindaci - Bilancio al 31 dicembre 1922 - Deliberazioni relative;
2. Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti;
3. Determinazione dell'emolumento ai Sindaci;
4. Eventuali.

Qualora l'assemblea non riuscisse validamente costituita per mancanza di numero legale, rimane fin d'ora fissata la seconda convocazione per il giorno 7 aprile p. v. stesso luogo ed ora.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni almeno 5 giorni liberi prima della data fissata per l'assemblea di prima convocazione e almeno tre giorni liberi prima della data della seconda convocazione presso la Sede della Liquidazione, Via Pietro Verri, 1, Milano, nelle ore di ufficio.

I depositi effettuati per la prima convocazione sono validi anche per la seconda, purchè non ritirati.

I Liquidatori.

9764 — A pagamento.

Impresa Viganoni-Meriggi

Società Anonima — Capitale Sociale L. 100.000

Sede in MILANO

I Signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 29 marzo 1923, ore 14, in Milano, presso lo studio del Rag. Mario Cav. Cozzi, Via Pietro Verri, 1, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e rapporto dei Sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative;
3. Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti, e determinazione del loro emolumento;
4. Eventuali.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni, se al portatore, almeno 5 giorni liberi prima di quello fissato per la convocazione dell'assemblea, presso lo studio del Rag. Cav. Cozzi, Milano, Via Pietro Verri, 1, nelle ore di ufficio.

L'Amministratore.

9765 — A pagamento.

Società Anonima di Hotels

GRIGNANO-MIRAMAR presso TRIESTE

I signori azionisti della Società anonima di Hôtels Grignano-Miramar presso Trieste, in Trieste, sono invitati alla

Assemblea Generale Ordinaria

che si terrà il giorno 26 marzo c. a., alle ore 18, nell'Ufficio sociale in via Gabriele d'Annunzio, 4 (mezzanino destra) a Trieste con il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Revisori;
2. Presentazione del Bilancio 31 dicembre 1922;
3. Elezione di 3 revisori contabili, di un revisore supplente e fissazione del loro emolumento.

Articolo 21 dello Statuto:

« Ogni azione dà diritto ad un voto.

« I signori azionisti che intendono prendere parte all'assemblea generale, dovranno depositare le loro azioni al più tardi 5 giorni prima che l'assemblea si raduni in una delle seguenti banche:

Banca di Credito Popolare;
Credito Italiano, sede di Trieste;
Banca Commerciale Triestina, a Trieste.

Per l'esercizio del diritto di voto vigono le disposizioni degli articoli 21, 22, 23, 24 e 25 dello Statuto sociale ».

Trieste, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'Amministrazione.

9776 — A pagamento.

Riviera Triestina

Società Anonima — TRIESTE

I signori azionisti della Riviera Triestina, Società Anonima in Trieste, sono invitati alla

Assemblea Generale Ordinaria

che si terrà nel giorno 26 marzo a. c., alle ore 17 e mezza, nell'ufficio sociale in via Gabriele d'Annunzio, 4 (mezzanino destra) col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Revisori;
2. Presentazione del Bilancio 31 dicembre 1922;
3. Elezione di tre Revisori, di un revisore supplente e fissazione del loro emolumento.

Articolo 21 dello Statuto:

« Ogni azione dà diritto ad un voto ».

I signori azionisti che intendono prendere parte all'assemblea generale, dovranno depositare le loro azioni al più tardi 5 giorni prima che l'assemblea si raduni in una delle seguenti banche:

Banca Commerciale Triestina, in Trieste;
Credito Italiano, sede di Trieste;
Banca di Credito Popolare, in Trieste.

Per l'esercizio del diritto di voto vigono le disposizioni degli articoli 21, 22, 23, 24 e 25 dello Statuto sociale.

Trieste, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'Amministrazione.

9777 — A pagamento.

Società Anonima di Hotels

GRIGNANO-MIRAMAR presso TRIESTE

I signori azionisti della Società Anonima di Hôtels Grignano Miramar presso Trieste, in Trieste, sono invitati alla

Assemblea Generale Straordinaria

che si terrà nel giorno 26 marzo a. c., alle ore 17, nell'ufficio sociale, via Gabriele d'Annunzio, 4 (mezzanino destra) col seguente

Ordine del giorno:

Elezione di 3 Revisori contabili e di un supplente.

Art. 21 dello Statuto:

Ogni azione dà diritto ad 1 voto, le azioni dovranno essere depositate al più tardi cinque giorni prima che l'assemblea si raduni in una delle seguenti banche:

Banca Commerciale Triestina, Trieste;
Credito Italiano, sede di Trieste;
Banca di Credito Popolare, Trieste.

Per l'esercizio del diritto di voto vigono le disposizioni degli articoli 21, 22, 23, 24 e 25 dello Statuto sociale.

Trieste, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'Amministrazione.

9778 — A pagamento.

Società Anonima G. Leoni

COMMERCIO DI VELOCIPEDI — GOMME — ACCESSORI

Capitale L. 600.000 interamente versato

Sede in MILANO

Avviso di convocazione.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 marzo p. v., ad ore 15, presso la spettabile Banca Belinzaghi, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell' amministratore;
2. Relazione dei sindaci;
3. Presentazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative;
4. Nomina dell'amministratore scadente per anzianità e rieleggibile;
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e determinazione del loro emolumento.

Andando deserta l'assemblea per mancanza di numero legale, essa s'intenderà riconvocata pel giorno 1. aprile 1923 alla stessa ora e luogo.

L'Amministratore.

9779. — A pagamento.

Compagnia Generale delle Industrie Agricole Meridionali

Anonima — Sede in Roma

Cap. Sociale interamente versato Lire 5.000.000

Gli Azionisti della Società sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria, negli Uffici della Unione Zuccheri in Roma, Piazza Montecitorio n. 115, alle ore 15 del giorno 26 marzo corrente, per discutere e deliberare sugli argomenti contenuti nel seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio dell'Esercizio 1922 e Relazioni del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci e deliberazioni relative:
2. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e nomina di Consiglieri;
3. Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti;
4. Determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi per l'Esercizio 1923.

Essendo le azioni sociali, tuttora nominative, i depositi per l'intervento all'assemblea si intendono regolarmente effettuati per tutti quegli Azionisti i quali risultano iscritti nel Libro dei Soci.

In mancanza del numero legale, per la validità delle deliberazioni, l'assemblea avrà luogo in seconda convocazione, qualunque sia il numero delle azioni intervenute, il giorno 3 aprile p. v. alla medesima ora e con lo stesso ordine del giorno.

Roma, li 8 marzo 1922.

Il Consiglio d'Amministrazione.

9782. — A pagamento.

Società Anonima Fotovita in Liquidazione

Capitale L. 600.000

Assemblea Generale Ordinaria.

I Signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 marzo 1923 alle ore 10 alla sede sociale, Via Lazzaretto, 17, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rendiconto dell'esercizio 1922;
2. Rapporto dei Sindaci;
3. Comunicazioni del Liquidatore;
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e loro emolumento.

Nel caso che in detta Assemblea non risultasse in numero sufficiente per deliberare validamente, l'adunanza di seconda convocazione avrà luogo senz'altro avviso, il giorno 21 aprile all'istessa ora alla Sede Sociale.

Il liquidatore
E. SCHIERONI.

9781. — A pagamento.

Società agricola italiana

Anonima

Capitale versato L. 9.500.000

Avviso di convocazione

d'assemblea generale ordinaria e straordinaria degli azionisti

I signori azionisti della Società agricola italiana sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria pel giorno 31 marzo 1923, alle ore 15, nella sede sociale in Bologna, via Montegrappa n. 8, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione
2. Relazione dei sindaci
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
4. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio d'amministrazione.
5. Nomina del Consiglio d'amministrazione.
6. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti
7. Determinazione dell'emolumento ai sindaci per l'esercizio scorso.
8. Comunicazioni varie.

Parte straordinaria:

1. Proposta di modifica dell'art. 3 dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni, almeno 5 giorni prima di quello fissato per la assemblea presso la cassa della Società oppure presso uno dei seguenti Istituti:

Banco di Roma sedi Roma e Bologna.
Credito Polesano Rovigo.
Banca Piccolo Credito Ferrara.

Bologna, 7 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9815 — A pagamento.

Società anonima Fratelli Branca

Capitale L. 15.000.000 interamente versato

Sede MILANO — Via Broletto n. 35

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 30 marzo 1923, alle ore 11, presso la sede della Società in Milano, via Broletto n. 35, onde deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio.
2. Relazione dei sindaci.
3. Bilancio al 31 dicembre 1922 e delibera relativa.
4. Rettifica alla carica di consigliere dell'on. gr. uff. Ettore Candiani e prof. Pietro Pavesi e nomina di un nuovo amministratore o di un consigliere delegato in sostituzione del dimissionario avv. Alessandro Navo.
5. Nomina di tre sindaci e due supplenti per l'esercizio 1923 e conferma del loro emolumento.

In caso andasse deserta l'assemblea di 1ª convocazione la seconda è fin d'ora fissata pel giorno 7 aprile 1923, alla stessa ora e nella medesima sede sociale della Società.

Milano, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9811 — A pagamento

Industria e commercio marmi

Genova

Società anonima

Capitale Lit 1.200.000 - interamente versato

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 29 marzo 1923, alle ore 14, nella sede sociale in Genova, via XX Settembre n. 41, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.
4. Determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi.

I signori azionisti dovranno depositare i certificati azionari nella cassa della Società, 5 giorni prima di quello stabilito per l'assemblea.

Per la eventuale seconda convocazione resta stabilito il giorno seguente, alla stessa ora e luogo.

Genova, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9813 — A pagamento.

Compagnia commerciale Martinelli

GENOVA

Società anonima

Capitale Lit. 1.000.000 interamente versato

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 30 marzo 1923, alle ore 14, nella sede sociale in Genova, via XX Settembre n. 41, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Rinnovazione del Consiglio d'amministrazione.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.
5. Determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi.

I signori azionisti dovranno depositare i certificati azionari nella cassa della Società cinque giorni prima di quello stabilito per l'assemblea.

Per la eventuale seconda convocazione resta stabilito il giorno seguente, alla stessa ora e luogo.

Genova, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione

9818 — A pagamento.

Società anonima cooperativa

"HOSTIA FLORENS"

per costruzione di case economiche

Avviso di convocazione

L'assemblea generale ordinaria dei soci è convocata nei locali in via A. Rosmini n. 26, per la sera del 29 corrente marzo, alle ore 18,30, in prima convocazione, e alle ore 19,30, in seconda, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e relazione dei sindaci.
2. Bilancio 1922.
3. Elezioni delle cariche sociali.

Roma, 10 marzo 1923.

Il presidente
Ignazio Rossi.

Il segretario
Carlo Capasso.

9819 — A pagamento

Società coop. Edilizia "Ars et Labor"

25 via Cotallo - Roma

Pel giorno 28 marzo 1923, occorrendo in seconda convocazione giorno successivo stessa ora, è convocata l'assemblea generale ordinaria, col seguente

Ordine del giorno:

Relazione del Consiglio d'amministrazione.

Relazione dei sindaci.
Approvazione bilancio sociale 1922.
Rinnovazione cariche sociali.
Varie.
Roma, 8 marzo 1923.

Il segretario
Nesi Renato.

9821 — A pagamento.

INDUSTRIE UMBRE
ing. Bartolomeo Bartoli
Società anonima

Capitale versato L. 1.238.500

SEDE IN ROMA

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 24 marzo 1923, alle ore 16, nella sede amministrativa in Spoleto, Corso Garibaldi n. 24, per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Bilancio al 31 dicembre 1922 e relazione dei sindaci.
3. Deliberazioni relative a detto bilancio.
4. Nomina di tre consiglieri, in sostituzione dei signori:
   ing. Bartoli Bartolomeo
   perito Leonetti Giovan Battista
   ing. Bartoli Enrico
scaduti per anzianità di carica.
5. Nomina dei sindaci.

I signori possessori di azioni nominative saranno ammessi all'assemblea senza biglietto purchè le azioni risultino di loro proprietà dal libro dei soci alla data 18 marzo 1923.

I signori possessori di azioni al portatore dovranno depositare le loro azioni presso la cassa sociale di Spoleto ovvero presso le seguenti Banche:

Banca popolare cooperativa di Spoleto.
Cassa di risparmio di Spoleto.

Detto deposito dovrà essere fatto non oltre il 18 marzo 1923 ed all'atto del deposito sarà consegnato ai portatori il biglietto di ammissione all'assemblea.

Roma, 7 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9829 — A pagamento

Società elettrica romagnola
già Compagnia dei molini a grano — Cesena
Anonima
SEDE IN BOLOGNA
Capitale L. 12.000.000 - interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria di prima convocazione per il giorno di martedì 27 marzo 1923, alle ore 15, in Bologna, nella sede della Società, via Garibaldi n. 2, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio del 1922 e deliberazioni relative.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti e determinazione del compenso agli uscenti.

I titolari di certificati nominativi, purchè iscritti nel libro soci prima del 21 marzo, potranno intervenire all'assemblea presentandosi personalmente e legittimandosi.

I suddetti titolari che vogliano invece delegare altri azionisti a rappresentarli potranno ritirare i biglietti di ammissione all'assemblea esibendo i titoli presso la sede e gli uffici della Società in Bologna, Cesena, Faenza, Forlì Ravenna e Rimini, ed inoltre:

in Cesena, presso la Banca popolare cooperativa;
in Cesena, presso la Cassa di risparmio;
in Cesena, presso la succursale del Credito romagnolo;
in Genova, presso la Società italiana per l'industria dello zucchero indigeno;
in Roma, presso la Banca commerciale italiana;
in Venezia presso il Credito industriale di Venezia;
in Verona, presso gli uffici della Società elettrica Milani.

I possessori di azioni al portatore dovranno invece, per intervenire all'assemblea, ritirare i biglietti di ammissione alla stessa depositando le azioni presso i sopradetti uffici ed Istituti non più tardi del giorno 21 marzo.

Bologna, 6 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9830 — A pagamento.

United Shoe Machinery Company d'Italia
ANONIMA
Capitale L. 5.000.000 - interamente versato
Sede in Milano
Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 28 marzo 1923, ore 14, in Parigi, Rue Lafayette n. 102, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e relazione dei sindaci.
2. Approvazione del bilancio e conto P. e P. al 31 dicembre 1922.
3. Nomina di 2 consiglieri.
4. Nomina di 3 sindaci effettivi e due supplenti.

In mancanza del numero legale i signori azionisti s'intendono senz'altro avviso invitati ad intervenire all'assemblea di 2ª convocazione che avrà luogo il 15 aprile 1923 alla stessa ora e nello stesso luogo.

Il Consiglio di amministrazione.

9831 — A pagamento.

Società anonima di pubblicità
L'Araldo Moderno

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 28 marzo 1923, ad ore 14, ed occorrendo in seconda convocazione il successivo giorno 29, alla stessa ora, alla sede sociale, via Mercede, 9, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti.

Il deposito delle azioni dovrà esser fatto non oltre il giorno 20 marzo 1923, alla sede sociale o presso lo Spett. Banco di Roma.

Roma, 8 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministazione.

9832 — A pagamento.

Società per l'industria dell'albergo
Anonima
SEDE IN RIETI

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 24 marzo 1923, ad ore 15, ed occorrendo, in seconda convocazione, il successivo giorno 25, alla stessa ora, nei locali del Circolo di lettura in Rieti, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Proposta di scioglimento della Società e deliberazioni relative.

Art. 24 dello statuto. — Lo scioglimento della Società potrà avvenire in qualunque tempo in seguito a deliberazione di tanti soci che rappresentino almeno i due terzi del capitale sociale.

Rieti, 8 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9833 — A pagamento

FERROVIA MANDELA-SUBIACO

SOCIETA' ANONIMA

Sede in Torino

Capitale ridotto L. 1.700.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 27 corrente marzo, alle ore 15, nei locali di sede della Società, Corso Vittorio Emanuele II, n. 78, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e rapporto dei sindaci.
2. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922
3. Nomina di un amministratore.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.
5. Determinazione della retribuzione dei sindaci.

Per essere ammessi all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare non più tardi del giorno 21 corrente le loro azioni alla sede della Società.

Occorrendo una assemblea di seconda convocazione, questa avrà luogo nel giorno seguente, alle ore 15, negli stessi locali e con lo stesso ordine del giorno, senza necessità di altro avviso di convocazione.

Torino, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9834 — A pagamento.

Società Pastificio Ceccacci

ROMA

Società anonima

Capitale Lire 150.000 — interamente versato

Avviso di convocazione

I signori azionisti della Società Pastificio Ceccacci di Roma, sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 27 marzo, alle ore 10 presso lo studio dell'avv. Enrico Giobbe della Bitta in via Francesco Crispi num. 10, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Approvazione del bilancio sociale al 31 dicembre 1922.
3. Nomina degli amministratori.
4. Nomina dei sindaci e determinazione del loro emolumento.
5. Varie.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la cassa sociale non oltre il 22 marzo 1923.

Occorrendo una seconda convocazione questa viene fissata per le ore 11 dello stesso giorno e nella stessa sede.

Roma, 8 marzo 1923.

Il Consiglio d amministrazione.

9835 — A pagamento

Società anonima mineraria tridentina

in liquidazione

Sede in Roma

Gli azionisti della Società anonima mineraria tridentina sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 25 marzo 1923, alle ore 15, nei locali della sede sociale presso la Banca italiana di sconto in liquidazione - Direzione centrale - Largo Chigi, n. 2, Roma, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Approvazione bilancio sociale chiuso al 31 dicembre 1922.
2. Nomina di tre sindaci effettivi e determinazione del loro emolumento.
3. Nomina di due sindaci supplenti.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà essere effettuato entro il 17 andante, presso la Banca italiana di sconto in liquidazione - sede di Roma.

Ove andasse deserta la prima adunanaza, la seconda avrà luogo il giorno successivo, alla stessa ora e località, col medesimo ordine del giorno.

Roma, 7 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9836 — A pagamento.

Società Ferrovie meridionali sarde

SEDE IN ROMA

Capitale L. 1.500.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 28 marzo 1923, alle ore 15, in Roma nei locali della Società in via Uffici del Vicario, 35, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno dell'assemblea ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Approvazione del bilancio dell'esercizio 1922.
3. Nomina di consiglieri d'amministrazione.
4. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti e determinazione del loro emolumento.

Ordine del giorno dell'assemblea straordinaria:

Modificazione dell'art. 5 dello statuto sociale.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che 5 giorni prima di quello fissato per l'assemblea abbiano fatto il deposito delle azioni presso la sede di Roma dell'Istituto italiano di credito marittimo (corso Umberto I, n. 168).

In caso di seconda convocazione, questa avrà luogo il giorno successivo, nella stessa ora e col medesimo ordine del giorno.

Il Consiglio d'amministrazione.

9837 — A pagamento.

S. A. R. V. I.

Società Anonima Romano Veneta Immobili

ROMA

Capitale L. 1.000.000

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 26 marzo 1923, alle ore 15.30, presso la sede della Società via Alessandria n. 159, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
3. Nomina dei sindaci.

Nel caso che l'assemblea non potesse aver luogo in mancanza del numero legale, resta fin d'ora fissata l'adunanza in seconda convocazione per il giorno 27 marzo 1923 alla stessa ora e nello stesso luogo.

9838 — A pagamento.

Società anonima

per il commercio e l'utilizzazione dei beni immobili

ROMA

Capitale L. 900.000

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 26 marzo 1923, alle ore 15.30 presso la sede sociale in via Palermo, n. 19, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922, e deliberazioni relative.

2. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
3. Nomina dei sindaci.

Parte straordinaria:

1. Aumento del capitale sociale.
2. Modifica dell art. 9 dello statuto sociale.

In mancanza del numero legale, degli azionisti intervenuti, l'assemblea è convocata sin da ora in seconda convocazione tanto per la parte ordinaria quanto per quella straordinaria per il giorno 31 marzo nella stessa sede alla stessa ora.

9839 — A pagamento.

Società anonima G. Odino e C. - Genova

Capitale emesso e versato Lit. 3.000.000

Sbarchi - Imbarchi e Spedizioni

SEDE IN GENOVA

Gli azionisti della Società anonima G. Odino e C. sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 26 marzo 1923 alle ore 14, presso la sede sociale in Genova, via San Sebastiano n. 6-5 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e conseguente approvazione del riparto utili dell'esercizio.
2. Relazione dei sindaci
3. Elezione di tre consiglieri in sostituzione di altrettanti scaduti.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti e determinazioni delle retribuzioni agli effettivi per l'esercizio trascorso.

N. B. — I consiglieri scaduti sono rieleggibili.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la Cassa sociale o presso le rispettive sedi di Genova dello spett. Credito italiano o della spett. Banca popolare cooperativa anonima di Novara, non più tardi del giorno 20 marzo 1923.

Qualora andasse deserta l'assemblea di lunedì 26 marzo la seduta di seconda convocazione ne avrà luogo nel medesimo locale alla stessa ora e con identico ordine del giorno, il 27 marzo 1923.

Genova, 5 marzo 1923.

G. Odino e C. - S. A.
Il Consiglio di amministrazione.

9840 — A pagamento.

SOCIETA' ANONIMA RICOVERO INFERMI

Capitale sociale L. 400.000

ROMA

Vicolo Carbonari, 19 - Tor Pignattara

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria il giorno 25 marzo 1923, alle ore 12, nella sede sociale per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proroga della chiusura del primo esercizio sociale al 31 dicembre 1923.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno eseguire il deposito delle azioni entro il 19 marzo 1923 presso la sede sociale.

Roma, 8 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9841 — A pagamento

SOCIETA' EDITRICE LAZIALE

ROMA

Gli azionisti sono convocati in assemblea per il 31 marzo 1923, ore 19, previo deposito azioni, per votazione e provvedimenti bilancio fine 1922, per nomina sindaci e indennità.

Il liquidatore.

9842 — A pagamento.

SOCIETÀ ANONIMA Cartiere Giacomo Bosso

SEDE IN TORINO

Capitale sociale L. 2.000.000 versato

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 marzo corrente, ore 15, nei locali della sede sociale, in via Cavour n. 23, Torino, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e riparto utili.
4. Nomina di 3 amministratori uscenti per anzianità e rieleggibili.
5. Nomina di 3 sindaci effettivi e di 2 supplenti.
6. Retribuzione al Collegio sindacale per l'esercizio 1923.

Occorrendo una 2ª convocazione, questa s'intende fissata pel giorno 10 aprile p. v., stessa ora.

Per poter intervenire all'assemblea i possessori di azioni al portatore dovranno effettuarne il deposito 5 giorni prima di quello fissato per l'adunanza presso la Banca commerciale italiana sede di Torino e presso la Banca popolare cooperativa anonima di Novara, sede di Torino.

N. B. — Hanno diritto d'intervenire all'assemblea i possessori di azioni che risultino titolari di certificati nominativi, senza la formalità del deposito presso le anzidette Banche, occorrendo soltanto per le azioni al portatore.

Torino, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9843 — A pagamento

Società pubblicità anonima nazionale

ANONIMA

Sede in Roma

Capitale sociale L. 40.000 - interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di martedì 27 marzo 1923, alle ore 10, presso la sede sociale in Roma, via del Bufalo, n. 133, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore.
2. Relazione dei sindaci
3. Bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti per l'esercizio 1923.
5. Emolumento di sindaci per l'esercizio 1923.

Per intervenire all'assemblea il deposito delle azioni dovrà essere effettuato presso la sede sociale, non oltre il 23 marzo 1923.

Roma, 8 marzo 1923.

L'amministratore.

9841 — A pagamento.

CORRIERE D'ITALIA

Società anonima editrice

SEDE IN ROMA

Via del Bufalo n. 133

Capitale sociale L. 50.000 interamente versato

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede sociale in Roma, via del Bufalo n. 133, per il giorno di martedì 27 marzo 1923, alle ore 15, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore.

2. Relazione dei sindaci.
3. Bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Nomina dell'amministratore.
5. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.
6. Determinazione dell'emolumento per i sindaci.

Per intervenire all'assemblea occorre depositare le azioni presso la sede sociale entro il 21 marzo 1923.

Roma, 8 marzo 1923.

L'amministratore.

9815 — A pagamento.

Società anonima

dei Magazzini frigoriferi genovesi

Sede in Genova

Capitale emesso e versato lire 1.000.000

CONVOCAZIONE

di assemblea ordinaria e straordinaria

Gli azionisti della Soc. anon. suindicata sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per le ore 11 del giorno 26 marzo 1923, in Genova, nella sede sociale di vico Carmagnola n. 7, int. 10-B, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sul bilancio al 31 dicembre 1922.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Nomina di amministratori previa determinazione del loro numero.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e determinazione della retribuzione agli effettivi.

Parte straordinaria:

Modifiche dell'art. 5.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni al portatore non più tardi del 22 marzo 1923 alla sede sociale in Genova, vico Carmagnola n. 7, int. 10-B, od entro il 20 marzo 1923, presso la Banca commerciale italiana, sedi di Genova, Milano e Torino.

Genova, 7 marzo 1923.

Per il Consiglio d'amministrazione
il presidente
Brunelli.

9846 — A pagamento.

COOPERATIVA AGRICOLA «ROMA»

L'assemblea generale dei soci avrà luogo in via Balbo n. 21, in prima convocazione il giorno 25 marzo, ore 9 ed in seconda convocazione il giorno 2 aprile, ore 9.

Ordine del giorno:

1. Elezione cariche sociali.
2. Approvazione bilancio.

9848 — A pagamento.

Società an. industrie automobilistiche

I soci sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 26 marzo 1923 ore 17, in prima convocazione e occorrendo in seconda convocazione per il giorno 27 successivo, ore 17, nella sede sociale, in Roma, via degli Scipioni n. 142, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Presentazione del bilancio e relazioni relative.
2. Relazione del Consiglio e dei sindaci.
3. Nomina del Consiglio e sindacale.

Parte straordinaria:

Comunicazioni del Consiglio e provvedimenti a sensi degli articoli 146, 197 e seguenti Codice di commercio.

Roma, 8 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9847 — A pagamento.

Cassa Cooperativa Flaminia

ROMA

Vicolo Alibert n. 1

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede sociale al vicolo Alibert n. 1, alle ore 19,30 di mercoledì 27 marzo 1923 ed occorrendo in seconda convocazione per mercoledì 4 aprile, alla medesima ora, per espletare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione, relazione dei sindaci ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
2. Nomina di consiglieri.
3. Nomina dei sindaci per l'esercizio 1923.
4. Comunicazioni e proposte varie.

Roma, 7 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione

9849 — A pagamento.

Cooperativa case popolari Tor di Quinto

«TOMMASO TITTONI»

Sede in Roma — Vicolo Alibert, n. 1

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria nella sede sociale al vicolo Alibert n. 1 per il giorno di sabato 31 marzo 1923 alle ore 20, in prima convocazione e per domenica 8 aprile 1923 ore 10 (seconda convocazione, ove occorra), per discutere il seguente

Ordine del giorno:

A) Parte ordinaria:

Relazione del Consiglio d'amministrazione, relazione dei sindaci e approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
Nomina di consiglieri.
Nomina dei sindaci per l'esercizio 1923.
Comunicazioni e proposte varie.

B) Parte straordinaria:

Modificazione all'art. 1 dello statuto sociale.

Roma, 7 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9850 — A pagamento.

Società anonima Industria Vestiario

Capitale sociale L. 2.000.000

FIRENZE

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria il giorno 25 marzo 1923 ad ore 10, presso la sede sociale, in Firenze, via Guido Cavalcanti, n. 2, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
Relazione del Consiglio.
Relazione dei sindaci.
Varie eventuali.

Parte straordinaria:

Proposta di porre in liquidazione la Società.
Nomina di uno o più liquidatori.

Per intervenire all'assemblea suddetta i signori azionisti dovranno depositare entro il giorno 20 marzo le azioni al portatore presso la sede della Società, in via Guido Cavalcanti, num. 2, Firenze.

Qualora non venisse raggiunto il numero legale per la prima convocazione l'assemblea s'intende rinviata in seconda convocazione per il giorno 26 marzo, ad ore 15 nello stesso locale, e con lo stesso ordine del giorno, e i depositi delle azioni effettuati per la prima convocazione saranno validi anche per la seconda.

Firenze, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9351 — A pagamento.

Società italiana per la fabbricazione dell'alluminio ed altri prodotti dell'elettrometallurgia

Anonima

SEDE IN ROMA

Capitale L. 3.500.000 interamente versato

Avviso di convocazione
assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 29 marzo 1923, alle ore 11 ant. in Roma, presso la sede sociale, via Due Macelli n. 66, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Determinazione dell'assegno al Consiglio ed ai sindaci.
5. Nomina di amministratori.
6. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Per poter intervenire all'assemblea occorre aver depositato le azioni non più tardi del 23 marzo.

I depositi potranno effettuarsi:

in Roma e Milano, presso la Banca commerciale italiana.

Mancando in questa adunanza il numero legale, avrà luogo una seconda riunione, che viene sin d'ora stabilita pel giorno 9 aprile p. v. alle ore 11 ant. nello stesso locale e con lo stesso ordine del giorno.

I depositi effettuati per l'assemblea del 29 marzo sono validi anche agli effetti della eventuale assemblea di seconda convocazione.

Roma, 8 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9852 — A pagamento.

Società di Bacu Abis

ANONIMA

Sede in Roma

Capitale Lit. 3,000.000 interamente versato

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 24 marzo corrente (in prima convocazione, ed occorrendo una seconda convocazione per il giorno 18 aprile p. v.) ad ore 10, in una sala del Modern Hôtel a Roma, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci sull'esercizio 1922.
2. Discussione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Nomina di 3 sindaci effettivi e di due supplenti.
4. Emolumento ai sindaci effettivi per il 1922.

Per intervenire all'assemblea i possessori di azioni al portatore dovranno depositarle entro il 21 marzo presso la sede sociale in Roma e presso la sede amministrativa di Cagliari.

I possessori di azioni nominative hanno diritto d'intervenire all'assemblea senza fare il deposito prescritto per le azioni al portatore.

Roma, 3 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9853 — A pagamento.

Società Trazione Elettrica Lombarda

Anonima con sede in Milano

Capitale L. 8.000.000 interamente versato

Assemblea ordinaria e straordinaria

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 29 marzo 1923, alle ore 11, in Milano, nei locali della sede sociale, via S. Radegonda, n. 10, allo scopo di discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione
2. Relazione dei sindaci.
3. Bilancio chiuso al 31 dicembre 1922.
4. Retribuzione ai sindaci per l'esercizio 1923.
5. Nomina di consiglieri.
6. Nomina del Collegio sindacale per l'esercizio 1923.

Parte straordinaria:

1. Proposta d'aumento del capitale sociale da L. 8.000.000 a L. 10.000.000 e conseguente modifica dell'articolo 5 dello statuto sociale.

Essendo tutte le azioni nominative non occorre effettuarne il deposito bastando che gli azionisti figurino inscritti come tali sul libro dei soci.

Milano, 1° marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9854 — A pagamento.

S. I. P. E. A

Società importazione prodotti elettrici americani

ANONIMA

Sede in Torino

Capitale sociale L. 500.000 - Versato L. 250 000

Gli azionisti di questa Società sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 23 marzo 1923, alle ore 17, presso la Società idroelettrica Piemonte, via Arsenale, 21, Torino, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Nomina del Collegio sindacale e determinazione della relativa indennità.

I signori titolari di azioni nominative potranno ritirare dalla sede il relativo biglietto di ammissione il giorno stesso della riunione.

Torino, 6 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9855 — A pagamento.

SOCIETA' ANONIMA ARIANESE

Molino - Pastificio - Panificio

Sede: ARIANO DI PUGLIA

Capitale L. 900.000 interamente versato

CONVOCAZIONE
dell'assemblea generale ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 23 marzo 1923, alle ore 17, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno seguente alla stessa ora presso la sede sociale, in Ariano, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Approvazione del bilancio 1922.
3. Modifiche allo statuto in ordine all'amministrazione della Società e provvedimenti relativi.
4. Integrazione capitale sociale e capitale impianto.
5. Provvedimenti relativi al capitale circolante.
6. Provvedimenti pel forno di recente impianto.
7. Nomina dei sindaci ed amministratori.

Il deposito delle azioni per l'ammissione all'assemblea dovrà essere effettuato almeno cinque giorni prima di quello fissato per

la convocazione, in Ariano, nelle mani del sottoscritto amministratore delegato.

Ariano di Puglia, 5 marzo 1923.

L'amministratore delegato
Erminio Ciccorelli.

9856 — A pagamento.

SOCIETÀ ANONIMA " ERIDANEA „

TORINO

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il 31 marzo 1923, alle ore 15, alla sede sociale, via Nizza 177.

Ordine del giorno:

1. Relazioni del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Presentazione del bilancio e riparto utili.
3. Assegno al Collegio sindacale.
4. Nomina di tre amministratori tre sindaci effettivi e due supplenti.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni presso la sede sociale, entro il 25 corrente marzo.

I possessori di azioni nominative dovranno provvedere al ritiro del biglietto d'ammissione all'assemblea.

In mancanza del numero legale gli azionisti sono convocati pel giorno 9 aprile stessa ora e luogo.

Terni, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9857 — A pagamento

Società anonima anglo-francese " Elah „

SEDE IN PEGLI

Capitale sociale L. 1.200.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 25 marzo 1923, alle ore 14,30, nella sede sociale in Pegli, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922.
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
3. Relazione dei sindaci.
4. Discussione e approvazione del bilancio e deliberazioni relative e conseguenti.
5. Nomina di un consigliere d'amministrazione.
6. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti e determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi.
7. Diverse.

Occorrendo la seconda convocazione questa avrà luogo il 1° aprile 1923, stessa ora e luogo.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto entro il 19 marzo 1923 presso la sede sociale.

Pegli, 7 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9858 — A pagamento.

Società Elettrotecnica Palermitana

Anonima

Sede in Palermo

Capitale sociale L. 1.000.000 interamente versato

L'assemblea ordinaria e straordinaria generale degli azionisti è convocata per il giorno 31 marzo 1923, alle ore 15, in Palermo, negli uffici della Società, via Giacomo Cusmano, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

In parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e riparto degli utili.
3. Elezione dei consiglieri e dei sindaci.
4. Determinazione dell'assegno al Consiglio d'amministrazione e della retribuzione ai sindaci.

In parte straordinaria:

Modifiche agli articoli 82, 29, 35, 36 dello statuto sociale.

In mancanza del numero legale s'intende rinviata in seconda convocazione al giorno 15 aprile 1923, nello stesso luogo e alla medesima ora.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà essere fatto almeno otto giorni prima della riunione presso la cassa sociale o presso la Banca commerciale italiana, sedi di Palermo, Milano, Genova.

Palermo, 7 marzo 1923.

Il presidente
del Consiglio d'amministrazione
ing. Giuseppe Torrente.

9859 — A pagamento.

Società Anonima Elettromeccanica Ligure

(già Kitson)

Capitale Lit. 200.000 interamente versato

Sede in Genova

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 27 marzo 1923. alle ore 16, nella sede sociale. via Vincenzo Ricci n. 16. ed occorrendo, in seconda convocazione il 3 aprile, stessa ora e sede, per deliberare sui seguenti

Ordini del giorno:

Per l'assemblea ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione bilancio 31 dicembre 1922, dividendo e deliberazioni relative.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Per l'assemblea straordinaria:

1. Aumento del capitale sociale.
2. Modifica dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea si dovranno depositare le azioni presso la cassa generale - Genova - o presso la sede sociale non più tardi del 24 corrente.

Il Consiglio d'amministrazione.

9860 — A pagamento.

Banca popolare cooperativa in Massa Marittima

Società anonima cooperativa

a capitale illimitato

L'assemblea ordinaria dei soci è convocata per il giorno 31 marzo 1923, a ore 15, nella sala della Fratellanza Artigiana g. c. Via Mancini, n. 10, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione amministratori e sindaci sul bilancio 1922.
2. Discussione e approvazione del bilancio stesso.
3. Nomina del presidente.
4. » del vice presidente.
5. » di due consiglieri.
6. » di tre sindaci.
7. » di due sindaci supplenti.
8. » di tre probi-viri
9. Affari diversi.

In mancanza del numero legale l'adunanza avrà luogo in seconda convocazione il giorno 7 aprile 1923 alla stessa ora e stesso locale.

Massa Marittima, 5 marzo 1923.

Il presidente
Ferruccio Santini.

9861 — A pagamento.

Fabbrica bottoni Pissavini-Fassi e C.

SANNAZZARO DEI BURGONDI (Pavia)

Avviso di convocazione generale annuale ordinaria

Il giorno 26 corr. presso la sede sociale alle ore 15 i signori

soci sono invitati in assemblea generale annuale ordinaria per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922.
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
3. Nomina del Consiglio d'amministrazione scadente in base allo statuto sociale.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.
5. Varie ed eventuali.

Qualora l'assemblea di prima convocazione andasse deserta per mancanza del numero legale, si intenderà convocata regolarmente l'assemblea in seconda convocazione trascorsa un'ora dalla prima, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Il deposito delle azioni non è necessario essendo queste nominative.

Il Consiglio d'amministrazione

9862 — A pagamento.

Cooperativa torinese per le case degli impiegati

Corso Regina Margherita n. 79 — TORINO

I signori azionisti sono convocati per la sera di lunedì 26 corrente, alle ore 21, nel salone dell'Associazione generale impiegati civili, via Cavour n. 11, in assemblea generale ordinaria, per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Bilancio al 31 dicembre 1922 e ripartizione utili.
4. Retribuzione ai sindaci per l'anno 1922.
5. Determinazione della tassa di ammissione per l'anno 1923.
6. Nomina di 4 amministratori scadenti d'ufficio.
7. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.

In assemblea generale straordinaria, per discutere e deliberare sulla proposta di:

Riforma dello statuto.

A mente dell'art. 10 dello statuto vigente, per poter prendere parte all'assemblea, il socio deve aver versato almeno un decimo del valore totale delle azioni sottoscritte.

Se fosse necessario la prosecuzione dell'assemblea generale straordinaria, per non essere stato esaurito l'ordine del giorno, la discussione continuerà nella sera successiva a quella dell'assemblea valida.

Torino, 6 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione

9863 — A pagamento.

PLINTHOS
Fabbrica italiana di laterizi e gres

Società anonima

Capitale sociale L. 1.000.000 — versato

Gli azionisti della Società sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede sociale (via Balbi, n. 1, cancello) alle ore 11, del giorno 31 marzo 1923, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci.
2. Bilancio, conto profitti e perdite al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Nomina dei sindaci e determinazione del loro emolumento.

Qualora l'assemblea di prima convocazione andasse deserta, gli azionisti sono fin d'ora convocati in seconda convocazione per le ore 11 del giorno 7 aprile 1923, nello stesso luogo.

I depositi delle azioni dovranno esser fatti nelle casse sociali o presso la Banca d'America e d'Italia - sede di Genova - (via Roma n. 30) entro il giorno 26 marzo per la prima convocazione e entro il giorno 2 aprile per la seconda.

I depositi fatti per la prima convocazione saranno anche validi per la seconda.

Il presidente

9865 — A pagamento.

LLOYD LATINO

Società anonima italiana di navigazione

SEDE IN GENOVA

Capitale sociale Lit 1.000.000 interamente versato

A termini dell'art. 19 dello statuto sociale i signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 27 marzo 1923, alle ore 16, in Genova, piazza Fontane Marose, n. 21, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio dell'esercizio 1922.
4. Determinazione del numero degli amministratori a norma dell'art. 8 dello statuto sociale e nomina di 3 consiglieri scadenti d'ufficio.
5. Nomina di 3 sindaci effettivi e di 2 supplenti, e determinazione del loro emolumento.

I signori azionisti per poter intervenire all'assemblea dovranno depositare le loro azioni presso la sede sociale, a tutto il giorno 22 marzo 1923.

Gli amministratori scaduti, sono tutti rieleggibili.

Genova, 6 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9864 — A pagamento

« Nep unus »

Società anonima di assicurazioni e riassicurazioni contro i rischi dei trasporti

Capitale sociale Lit 1.500.000 interamente versato

Sede sociale in GENOVA

I sigg. azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 marzo 1923, alle ore 10, nei locali della sede sociale in via San Lorenzo, 15-6, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione ed approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922.
4. Determinazione del numero degli amministratori a sensi dell'art. 21 dello statuto sociale e nomina degli amministratori occorrenti.
5. Nomina di amministratori in sostituzione di quelli scaduti.
6. Nomina del Collegio sindacale per l'esercizio 1923 e determinazione dell'emolumento a favore dei sindaci scaduti.

Qualora l'assemblea non risultasse legalmente costituita per difetto del numero degli intervenuti, essa viene sin d'ora riconvocata per il giorno 14 aprile 1923, nello stesso luogo ed alla stessa ora.

Genova, 6 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9866 — A pagamento.

SOCIETA' ANONIMA
Cantieri navali Salvatore Bertorello e C.

Capitale L. 200.000 - interamente versato

Sede sociale: LOANO

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 31 marzo 1923 alle ore 14 nei locali della sede sociale in Loano per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione ed approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922.

4. Nomina di amministratori.
5. Nomina del Collegio sindacale per l'esercizio 1923 e determinazione dell'emolumento a favore dei sindaci scaduti.

Parte straordinaria:

1. Deliberazioni relative al disposto dell'art. 146 del Codice di commercio.

Il deposito delle azioni dovrà effettuarsi entro il 24 marzo 1923, in Loano, presso la sede sociale.

Occorrendo una seconda convocazione per mancanza di numero legale, questa avrà luogo il giorno 14 aprile 1923, alla stessa ora, nello stesso luogo e col medesimo ordine del giorno.

Loano, 7 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9867 — A pagamento.

Fonderie Liguri

Società anonima

SEDE IN SAMPIERDARENA

Capitale sociale L. 800.000 interamente versato

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno di giovedì 29 marzo 1923 alle ore 11, nel locale sociale di via S. Fermo n. 2, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio 1922.
4. Elezione di quattro consiglieri in sostituzione di altrettanti scaduti a termini dell'art. 9 dello statuto sociale.
5. Nomina del Collegio sindacale e assegnazione della retribuzione relativa.

Se per mancanza di numero occorresse una seconda convocazione questa è fin d'ora fissata per il giorno 12 aprile 1923, alle ore 11, e nell'accennato locale di via S. Fermo.

Per avere diritto d'intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni presso la sede della Società non più tardi delle ore 17 di mercoledì 28 marzo 1923.

Sampierdarena, 5 marzo 1923.

9868 — A pagamento.

Società anonima

Fabbrica Italiana di Macchine per Conceria ed Affini

F. I. M. C. A.

Capitale L. 2.000.000 - emesso e versato L. 1.500.000

SEDE IN TORINO

via Saorgio n. 91

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 27 marzo 1923 alle ore 15, presso la sede sociale in via Saorgio n. 91 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Bilancio al 31 dicembre 1922 e relative deliberazioni.
4. Nomina di 2 amministratori.
5. Nomina dei sindaci effettivi e supplenti e determinazione dei loro emolumenti per l'esercizio 1923.

I signori azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la sede sociale non più tardi del giorno 22 marzo 1923.

L'eventuale 2a convocazione è sin d'ora fissata per il giorno 3 aprile, alla stessa ora e nello stesso locale.

Il presente avviso annulla quello effettuato precedentemente.

Torino, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9869 — A pagamento.

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso 8303 pubblicato a pagina 1504 del foglio inserzioni del n. 52 del 3 marzo 1923, riguardante la convocazione dell'assemblea generale ordinaria degli azionisti della Unione produttori e consumatori di materie coloranti artificiali, Società anonima fu indicato:

« per il giorno di venerdì 31 marzo 1923, alle ore 14, in seconda convocazione... »

invece di

« per il giorno di venerdì 30 marzo 1923, alle ore 14, in seconda convocazione... »

come qui si rettifica.

9371 — A pagamento.

SOCIETÀ ANONIMA PELLAMI "SAP"

SEDE VARESE (FOLLA)

Capitale L. 150.000

Avviso di convocazione

dell'assemblea generale ordinaria e straordinaria

È convocata l'assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 26 marzo 1923, alle ore 15,30, presso la sede amministrativa della Società alla Folla di Varese, per la trattazione in assemblea ordinaria, del seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Presentazione ed approvazione del bilancio sociale al 31 dicembre 1922.
3. Conferma della nomina dell'amministratore sig. Beltrame Ottorino in sostituzione del dimissionario sig. Carlo Aletti.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e loro emolumento.
5. Varie ed eventuali

Ed in assemblea straordinaria il seguente

Ordine del giorno

1. Aumento del capitale sociale da L. 150.000 a L. 1.500.000 mediante emissione di n. 13.500 azioni a 100 lire nominali e relativa modifica del patto dello statuto sociale n. 5.
2. Disposizioni e provvedimenti in ordine alle vecchie e nuove azioni.

Il deposito delle azioni deve essere fatto presso la Cassa sociale almeno 5 giorni liberi innanzi del giorno fissato.

Occorrendo una seconda convocazione questa sarà tenuta il giorno 27 marzo p.v., alle ore 15,30, nello stesso luogo (sede amministrativa).

Varese, 6 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9873 — A pagamento

SOCIETA' ANONIMA « ARSON »

Industria prodotti chimici puri

Avviso di convocazione

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 26 marzo 1923 alle ore 16, presso la sede sociale di Via Monte di Pietà, n. 1-A, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio e del conto profitti e perdite chiusi al 31 dicembre 1922; relazione del Consiglio; rapporto dei sindaci e deliberazioni relative.
2. Nomina di due consiglieri in sostituzione di due consiglieri dimissionari.
3. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti e determinazione del loro emolumento.

Nel caso in cui l'assemblea di prima convocazione non fosse valida rimane fin d'ora indetta la seconda convocazione per il successivo giorno 31 marzo alle ore 16 sempre nella stessa località.

Il Consiglio d'amministrazione.

9872 — A pagamento

Amministrazione provinciale di Terra di Lavoro

AVVISO D'ASTA

ad unico incanto

Il mattino del dì 26 marzo 1923, alle ore 12 con la continuazione, sotto la presidenza di un deputato provinciale all'uopo delegato, sarà, presso la segreteria dell'Amministrazione suddetta proceduto ai pubblici incanti, col metodo della offerta segreta, ad unico esperimento, per dare in appalto i lavori di costruzione, di due tronchi stradali per la rettifica della provinciale di Piedimonte, 2° tratto, in sostituzione di quelli esistenti, denominati salita e discesa di Caiazzo e ciò per essersi annullata dalla Deputazione provinciale l'asta seguita il 27 febbraio u. s.

Il tempo utile per dare compiuti i lavori è fissato in mesi ventiquattro a decorrere dalla data della consegna.

L'asta si aprirà in ribasso del prezzo di L. 849.714,37 non comprese altre L. 200.285.63 che restano a disposizione dell'Amministrazione per espropriazioni ed eventuali lavori imprevisti od in economia, il tutto in conformità di apposito capitolato speciale del 17 maggio 1922, del capitolato generale per gli appalti di lavori nello interesse della provincia, e relativo progetto. Questi atti sono ostensibili a chiunque in ciascun giorno, meno i festivi, da oggi al dì della subasta.

Si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche si presenterà un solo offerente, ai termini dell'art. 87 lettera A del regolamento sulla contabilità generale dello Stato 4 maggio 1885.

Per essere ammessi a far partito, i concorrenti dovranno esibire:

1. Un certificato del casellario giudiziario di data non anteriore a mesi 6.

2. Un certificato di moralità, di data non anteriore a mesi 6, dalla data del presente avviso, da rilasciarsi dal sindaco del Comune ove ha domicilio l'aspirante, nel quale certificato deve farsi cenno segnatamente della probità come appaltatore di opere pubbliche.

3. Un certificato d'idoneità, di data non anteriore a mesi 6 rilasciato da un prefetto o sottoprefetto, che assicuri di avere l'aspirante dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri consimili contratti d'appalto a mente dell'art. 77 del regolamento 4 maggio 1885, e delle istruzioni contenute nella circolare del Ministero dei LL. PP. del dì 8 settembre 1893, n. 11918.

In questo terzo certificato debbono essere specificati quali precisamente siano stati gli appalti consimili che l'attendente abbia eseguito.

4. Una dichiarazione con cui il concorrente attesti essersi recato sul luogo ove debbono eseguirsi i lavori, di aver presa conoscenza delle condizioni locali, ed eventualmente delle cave e dei campioni, nonchè di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali, e che possono influire sull'esecuzione dell'opera, e di avere giudicati i prezzi medesimi, nel loro complesso, rimuneratori, e tali consentire il ribasso che sarà per fare.

Le Cooperative di produzione e lavoro, legalmente riconosciute e costituite, per poter essere ammesse all'asta, dovranno produrre alla segreteria provinciale, un giorno prima di quello fissato per le aste, i documenti prescritti e risultanti dalla deliberazione della Deputazione provinciale del 13 agosto 1921, di cui gli interessati potranno prendere visione in ciascun giorno, nelle ore di ufficio, meno i festivi.

Le Cooperative sono dispensate dal fornire in contanti o in rendita pubblica la cauzione richiesta dal Capitolato, ma in caso di appalto, la cauzione stessa verrà costituita con ritenuta sui certificati di avanzamento.

La cauzione provvisoria, da depositarsi un giorno prima nella Cassa provinciale, previo ordinativo d'introito, è di L. 30.000 e non sarà altrimenti accettata che in numerario.

Le Cooperative effettueranno il deposito di L. 10.000.

Nell'atto della stipula del contratto, l'aggiudicatario dovrà versare nella Cassa depositi e prestiti, una somma pari al 5 0[0 dell'importo netto dei lavori d'appalto, in moneta metallica od in biglietti di Banca accettati come denaro dalla cassa dello Stato, o in titoli di rendita pubblica italiana, al corso di Borsa nel momento del deposito.

Non appena divenuta definitiva l'aggiudicazione, l'aggiudicatario avrà il perentorio di giorni 8 per la stipula del contratto, a far tempo dalla data della notificazione dell'approvazione, anche in semplice forma amministrativa, e, qualora non si presenti a sottoscriverlo, perderà la cauzione provvisoria, e sarà responsabile di tutti i danni ed interessi che potranno all'Amministrazione provvenirne.

Il deliberamento è subordinato all'approvazione della Deputazione provinciale.

La spesa grava sul mutuo già ottenuto dalla Cassa depositi e prestiti.

Caserta, 8 marzo 1923.

Il presidente
della Deputazione provinciale
comm. avv. P. Maturi.

Pel direttore della Segreteria provinciale
Il segretario delegato
cav. V. Monaco.

10020 — A pagamento

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA

Si fa noto che, nel giorno 26 marzo 1923 alle ore 15 innanzi al Presidente della Deputazione Provinciale, od a un deputato da lui delegato si procederà ad un primo esperimento d'incanti col metodo dell'estinzione delle candele per l'appalto della fornitura delle uova per un anno al Manicomio Provinciale, in conformità del capitolato approvato con deliberazione della Deputazione Provinciale del 4 dicembre 1922 e con quella del 26 febbraio 1923 assunte coi poteri del Consiglio.

L'importo presuntivo dell'appalto è di lire 100.000. Le liquidazioni degli averi dell'appaltatore verrà fatta mensilmente nei modi stabiliti dal Capitolato. La consegna del genere dovrà avvenire giorno per giorno giusta le norme contenute nel Capitolato stesso.

Oltre le condizioni sopra indicate, l'appalto s'intende pattuito con l'obbligo da parte del deliberatario della esatta osservanza del Capitolato speciale per la fornitura sopra indicata, approvato con le suaccennate deliberazioni, potendo ognuno prendere conoscenza di tale atto nella Segreteria della Amministrazione provinciale, nelle ore di Uffizio.

I concorrenti, per essere ammessi a licitare dovranno essere muniti:

1. del certificato di cittadinanza;

2. di un certificato d'idoneità per forniture consimili, rilasciato da una Camera di Commercio o da una pubblica amministrazione, da cui risulti essere il concorrente grossista o rappresentante del genere oggetto dell'appalto;

3. dei certificati di penalità e di buona condotta, non anteriori alla data di tre mesi;

4. di un certificato, dal quale risulti che il concorrente non sia stato mai in lite con la Provincia, nè che, assuntore di altro appalto provinciale, abbia avuto a provocare provvedimenti di forniture in danno.

Nel solo caso che abbia avuto giudizi con la Provincia, l'esclusione non avrà luogo, se il concorrente potrà provare che il giudizio sia stato definito con sentenza in suo favore.

Per essere ammessi alla gara, i concorrenti dovranno depositare sul banco degli incanti la ricevuta dell'eseguito deposito, presso la locale Sezione della R. Tesoreria, della cauzione provvisoria fissata in lire 10.000 per gli effetti preveduti nel capitolato.

La cauzione definitiva da versarsi alla Cassa dei Depositi e Prestiti è stabilita in L. 20.000.

Le spese degli atti d'incanto, di contratto ed ogni altr specie, nonchè le tasse, andranno a carico del deliberatario; per l'oggetto i concorrenti dovranno depositare sul banco de incanti, in contanti, la somma di L. 3000 in acconto, salvo aggiusti al definitivo. Delle somme depositate saranno trat nute dall'Amministrazione provinciale soltanto quelle del delil ratario, restituendosi le altre, seduta stante, con la dichiarazio di svincolo.

Nel caso avvenga l'aggiudicazione, sarà con altro manifes indicato il termine utile per le presentazioni d'offerte ulterio di ribasso non inferiore al ventesimo.

E' riservata alla Deputazione provinciale l'approvazione d gli atti d'incanti, nel merito ed alla R. Prefettrua nel rito.

Napoli, 7 marzo 1923.

Il Segretario Generale ff.
Molchentini

9773. — A pagamento.

MUNICIPIO DI CASORIA

Appalto dei lavori di completamento dell'edificio scolastico del Capoluogo

AVVISO D'ASTA

Il giorno 26 marzo 1923 alle ore undici in Casoria nell'aul del Consiglio comunale avranno luogo gli incanti col sistema dell candela vergine per l'appalto dei lavori di completamento del l'Edificio scolastico del Capoluogo preventivati in lire un milion trecento due mila centoventiquattro e cent. 39 (1.302.124,39) base di asta, come dal progetto e corrispondente capitolato d appalto aggiornati in data 1 dicembre 1921 dall'Ufficio tecnic comunale, deliberati dal Consiglio comunale nella seduta del dicembre 1921 col provvedimento sotto il n. 110, ed approvat dall'Ufficio del Genio Civile in data 26 maggio 1922 col n. 4277

I pagamenti verranno effettuati in base alle norme del ca pitolato di appalto e dal corrispondente prestito da concedersi dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Per essere ammessi all'asta occorre esibire:

a) certificato di moralità rilasciato in data posteriore al presente avviso dal Sindaco del domicilio del concorrente;

b) certificato di idoneità rilasciato da un ingegnere diret tore del Genio Civile;

c) ricevuta della Tesoreria comunale del versamento delle cauzione provvisoria nella misura del cinque per cento della somma preventivata pei lavori da eseguirsi, cioè in lire 65 mila e di lire cinquemila in conto spese, salvo, per queste ultime il conteggio finale;

d) dichiarazione per iscritto con cui si asserisca dal concor rente di essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori suddetti, e di accettarli, giusta il progetto stesso e le condizioni di asta, e di aver presa conoscenza delle condizioni locali, nonchè di tutte le circostanze generali e particolari che possano aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali dell'opera, e di aver giudicato singolarmente i prezzi unitari, riconoscendoli nel loro complesso rimuneratori e tali da consentire il ribasso che sarà per proporsi.

Le Cooperative ed i Consorzi che intendono partecipare alla gara e beneficiare delle facilitazioni concesse dalla Legge 19 aprile 1906, n. 126, dovranno presentare, in relazione agli articoli 53 e 54 del Regolamento approvato col R. D. 12 febbraio 1911 n. 278, nella Segreteria comunale, almeno 24 ore prima della gara fissata;

1. L'atto costitutivo colle modifiche apportatevi e l'ultimo bilancio;

2. lo specchio conforme a quello prescritto per le domande di iscrizione con l'aggiunta delle variazioni avvenute dopo l'iscrizione nel Registro prefettizio;

3. la prova della iscrizione nel registro medesimo e di essersi uniformato dal giorno della loro iscrizione a tutte le nor e prescrizioni del regolamento;

4. l'indicazione dei lavori che le Cooperative avessero eseguiti, e di quelli che fossero ancora in corso di esecuzione, ed i certificato di idoneità analogo a quello richiesto pei privati appaltatori di cui alla lettera A sopra indicata;

5. la dimostrazione di disporre dei mezzi economici occorrenti per assumere e condurre a termine i lavori previsti nello appalto di cui trattasi e dei soci non altrimenti impegnati, in numero sufficiente per la mano d'opera, tenuto conto delle facoltà consentite dall'art. 47 del regolamento;

6. la copia autentica della deliberazione da parte della competente e legale rappresentanza della Cooperativa o del Consorzio, di volere assumere il lavoro in appalto, colla dichiarazione di cui alla lettera D del presente avviso d'asta e di nomina del Direttore dei lavori;

7. i documenti di cui alla lettera A e B del presente avviso riferentesi alla persona nominata quale Direttore;

8. la ricevuta dell'eseguito deposito presso la tesoreria comunale della somma di L. 4000 a rimborso delle spese di asta e diritti relativi salvo conteggio finale;

La Giunta comunale decide inappellabilmente sull'ammissione o meno delle Cooperative e dei Consorzi, a' mente del citato articolo 43 del citato regolamento 12 febbraio 1911 n. 278;

Le offerte di ribasso dovranno essere non inferiori a centesimi cinquanta ed a multipli di centesimi 50 per ogni cento lire di effettivo lavoro da eseguirsi. Fermo restando per l'aggiudicatario l'obbligo dello espletamento dei lavori appaltati nel termine fissato del capitolato di appalto, l'inizio dei lavori verrà determinato dall'Amministrazione comunale appaltante, e cioè dopo ultimati e collaudati quelli concernenti le fondazioni del costruendo edificio scolastico già appaltati e tuttora in corso di esecuzione. Conseguentemente, qualunque ritardo, dovuto alla causa di cui innanzi nell'inizio dell'esecuzione dei lavori appaltati, oggetto del presente avviso d'asta, non potrà mai e comunque essere eccepito dall'Impresa assuntrice come motivo di danno producente eventuale domanda di maggiori o straordinari compensi a favore della dette Impresa, che, per converso, nell'assumere l'appalto ripetuto, si intenderà avere esplicitamente e tassativamente rinunziato alla detta eventuale eccezione e relativa domanda.

Tutti gli atti relativi al presente appalto sono visibili nella Segreteria comunale ogni giorno dalle ore nove alle quattordici.

Casoria, li 9 marzo 1923.

Il Segretario Capo del Comune
Michele Aulicino.

Il Sindaco:
Comm. Dott. DOMENICO FERONE.

9751. — A pagamento.

PROVINCIA DI VERONA	DISTRETTO DI ISOLA DELLA SCALA

COMUNE DI ISOLA DELLA SCALA

AVVISO D'ASTA

ad unico incanto per la vendita di immobili dell'Ospedale Civile

Si rende noto che il giorno di venerdì 6 aprile 1923 alle ore 15 (3 pom.) nella Sala Comunale, davanti al sottoscritto Commissario Prefettizio o chi per esso, si terrà pubblica asta ad unico incanto per la vendita in un unico lotto di un corpo di terreni seminativi arborati con corte, orto, selice ed un corpo di fabbricati colonici e rustici, posto nel Comune di Sorgà, località Campagne S. Agata, denominato « Campagne Mascotti » della superficie di Ettari 78-45-69 colla rendita di lire 4037,43 ed

altro corpo di terreno vallivo, incolto produttivo detto « Valle » posto come sopra, il corpo precedente, della superficie di Ettari 7.06.20 colla rendita di lire 243.56.

I fabbricati che si elevano sul terreno sopra descritto, formanti un solo corpo, comprendono quattro case di abitazione colonica, due stalle da buoi con portico e fienile ed altre adiacenze rusticali. Staccata vi è una barchessa; evvi inoltre il selice e due pozzi per l'acqua potabile.

L'Asta seguirà col sistema della candela vergine e si aprirà sul dato di lire cinquecentomila, sotto l'osservanza delle prescrizioni portate dal vigente Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato ed in base al Capitolato d'oneri depositato in questa Segreteria Municipale, visibile a tutti nelle ore d'Ufficio.

Ogni concorrenza all'asta dovrà effettuare il deposito in lire 50.000 (cinquantamile).

L'aggiudicatario dovrà versare a garanzia del Contratto un altro decimo che gli sarà restituito dopo seguita l'approvazione degli atti di asta.

Le offerte di aumento non potranno essere mai inferiori a lire cinquecento.

L'aggiudicazione sarà valida se anche fatta per persona o persone da dichiarare, purchè in tal caso tutti i contraenti rispondano in solido dell'osservanza degli obblighi del Contratto

Tutte le spese d'asta, di contratto ecc. ecc. sono a carico del deliberatario.

Isola della Scala, lì 1. marzo 1923.

Il Commissario Prefettizio
Silvestri.

9753. — A pagamento.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE di CALABRIA ULTERIORE 2ª

AVVISO DI APPALTO AD UNICO INCANTO

Si fa noto al pubblico che alle ore 16 del giorno di mercoledì 28 del mese di marzo 1923, nel palazzo della Provincia, ove ha sede l'Amministrazione della stessa, avanti l'Ill.mo signor Presidente della Deputazione Provinciale o chi per esso, si addiverrà col metodo di partiti segreti allo incanto per il Fitto e deliberamento definitivo di diversi locali a pianterreno del nuovo palazzo provinciale in Catanzaro, divisi nei seguenti tre lotti alle condizioni stabilite nel capitolato di oneri approvato il 28 febbraio 1923:

1. lotto composto di due ambienti prospicienti sulla piazza Galluppi, di un grande ambiente centrale, e di tre ambienti prospicienti sulla via Damiano Assanti, oltre un ambiente interno di disimpegno segnato al N. 1 della pianta planimetrica sul prezzo di base di annue lire ventimila (L. 20.000,00);

2. lotto composto di un unico ambiente prospiciente sulla piazza Galluppi, segnato al N. 2 della pianta, sul prezzo di base di annue lire tremila (L. 3000,00);

3. lotto costituito da un unico ambiente prospiciente sulla piazza Galluppi, segnato al N. 3 della pianta, sul prezzo di base di annue lire tremila (3000,00).

L'affitto avrà la durata di un quinquennio a far tempo dal giorno in cui potranno essere completati i locali, senza che il ritardo nella consegna dia diritto all'aggiudicatario di pretendere riduzione di fitto od altra indennità di sorta.

Deposito provvisorio per il primo lotto lire duemila, sal aumento.

Deposito provvisorio per il secondo lotto lire trecento, sal aumento.

Deposito provvisorio per il terzo lotto lire trecento, sal aumento.

Il capitolato d'oneri e la pianta planimetrica saranno visibili a chiunque presso questa Segreteria durante le ore di ufficio.

L'asta avrà luogo ai termini degli articoli 87 lett. *a* e 90 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato del 4 maggio 1885, N. 3074, e cioè mediante offerte segrete da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in piego suggellato all'autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendole consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

L'aggiudicazione sarà definitiva in unico esperimento e si farà luogo al deliberamento quando anche non vi sia che un solo offerente.

L'Amministrazione si riserva di redigere la propria scheda segreta, che conterrà il minimo del prezzo annuo di *fitto*, che ciascun offerente dovrà raggiungere o superare per ciascun lotto.

Le offerte che non avranno raggiunto il minimo di fitto stabilito dall'Amministrazione saranno ritenute nulle.

L'aggiudicazione sarà fatta al migliore offerente, la cui offerta sarà riconosciuta valida.

Le offerte, redatte su carta da bollo da L. 2,40, dovranno contenere il nome di un garante solvibile, da accettarsi dall'Amministrazione, e l'indicazione dell'uso cui s'intende destinare il locale. Dovranno inoltre, essere accompagnate da un vaglia cambiario del Banco di Napoli dello importo come sopra stabilito per cauzione provvisoria per ciascun lotto, intestato al concorrente, e dal medesimo quietanzato.

L'aggiudicatario dovrà entro cinque giorni stipulare il contratto fornendo la prova di avere depositato nella Cassa Provinciale un'annata di fitto, che intendesi data a garenzia dei diversi oneri e sarà escomputata alla fine della locazione.

Le spese tutte inerenti alla locazione, cioè di asta, registro, contratto, ecc., sono a carico dell'aggiudicatario.

Catanzaro, 6 marzo 1922.

Il Segretario Generale:
M. DE GUZZIS.

733 — A pagamento.

REGIA PREFETTURA DI PISA

Ufficio Contratti

AVVISO DI APPALTO AD UNICO INCANTO

Il giorno 28 marzo 1923, dalle ore 10 alle 11, nella sala delle aste di questa Prefettura dinanzi all'Ill.mo signor Prefetto, od a chi per esso, si addiverrà all'incanto per l'appalto dei lavori occorrenti per l'ordinaria manutenzione e sistemazione delle arginature ed opere di difesa a destra e sinistra del fiume Serchio dal confine Lucchese al mare, per l'esercizio 1922-1923.

Importo presunto complessivo L. 75.000 a base d'asta, soggetto a ribasso.

L'asta avrà luogo a termini di giorni 15 colle modalità dell'articolo 87 lett. *A* del Regolamento di contabilità 4 maggio 1885, n. 3074, e cioè mediante offerte segrete, estese su carta bollata da L. 2,40 da presentare all'asta o da far pervenire in piego suggellato con ceralacca, all'autorità che presiede all'asta, per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

Le offerte che si spediscono per la posta debbono portare sulla busta, ove è segnato l'indirizzo, le parole. Offerta per l'asta di cui all'avviso n. 2 e debbono avere l'indirizzo: — Regia Prefettura di Pisa — (Sezione Contratti).

Le offerte dovranno contenere l'indicazione del ribasso percentuale, oltre che in cifre, anche in tutte lettere, sotto pena di nullità.

L'aggiudicazione sarà definitiva e si farà luogo al deliberamento quand'anche vi sia un solo offerente.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato generale per gli appalti delle opere dipendenti dal Ministero dei

Lavori Pubblici, approvato con ministeriale decreto 28 maggio 1895 e modificato con decreti ministeriali 8 novembre 1900, 9 giugno 1916 e 4 maggio 1921 e di quello speciale in data 4 dicembre 1922. I due capitolati ed i disegni, che dovranno far parte del contratto, saranno visibili presso la Prefettura di Pisa, nelle consuete ore d'ufficio.

I lavori dovranno intraprendersi subito dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il 30 giugno 1923, salvo le proroghe che venissero accordate.

Per essere ammesso all'incanto, dovrà ciascun concorrente far pervenire a questa Prefettura — (Sezione Contratti) entro il giorno 26 marzo 1923 domanda in carta bollata da L. 1,20, nella quale siano chiaramente indicati il suo nome, cognome, paternità, domicilio e l'ovvetto del presente appalto. Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

a) Il certificato generale del casellario del Tribunale competente, di data non anteriore di quattro mesi a quella dell'asta debitamente legalizzato a norma del R. decreto 19 novembre 1914 n. 1290.

b) Un certificato d'idoneità rilasciato dal Prefetto o Sotto Prefetto del luogo ove il concorrente ha eseguito per conto proprio o diretto per conto altrui lavori pubblici o privati di natura analoga a quelli d'appaltarsi, nel quale si assicuri aver egli dato prove di perizia e di soddisfacente pratica nell'eseguimento o nella direzione di detti lavori.

Per ottenere il certificato d'idoneità il concorrente dovrà esibire al Prefetto o Sotto-Prefetto un attestato di data non anteriore di sei mesi a quella dell'asta, rilasciato, se trattasi di lavori per conto dello Stato, da un funzionario tecnico governativo in servizio attivo, di grado o con attribuzioni non inferiori a quelle di ingegnere capo o direttore di ufficio, dal quale risulti che sotto l'alta sorveglianza od immediata direzione sua o del l'ufficio a cui è preposto, il concorrente ha eseguito per conto proprio o diretto per conto altrui lavori di natura analoga a quelli da appaltare.

Quando si tratta di lavori dipendenti da questa amministrazione che siano stati diretti dal concorrente per conto altrui a termini dell'art. 15 del capitolato generale predetto, nell'attestato dovranno essere citati gli estremi del mandato di procura.

L'attestato, oltre l'esatta indicazione del nome, cognome, paternità e domicilio del concorrente, la specifica enunciazione dei lavori e del loro ammontare (segnato in tutte lettere oltrechè in cifre), dovrà contenere l'indicazione del tempo e del luogo ove i lavori furono eseguiti ed accennare, altresì se furono eseguiti regolarmente e con buon risultato, e se dettero luogo o no a liti tra l'amministrazione e l'appaltatore.

Qualora il funzionario che ha avuto l'alta sorveglianza o la immediata direzione dei lavori non fosse più in servizio attivo, l'attestato potrà essere rilasciato da un altro funzionario governativo avente le qualità sopra indicate, il quale certifichi, per scienza propria e sotto la sua responsabilità, che, dopo aver fatte le opportune indagini e richieste le occorrenti informazioni gli consta che il concorrente ha eseguito per conto proprio, o diretto per conto altrui lavori nelle condizioni suaccennate.

Trattandosi di lavori non eseguiti per conto dello Stato, o sui quali esso non abbia esercitato alta sorveglianza, l'attestato potrà essere rilasciato dall'ingegnere od architetto che ne fu il direttore, ma dovrà contenere sempre le indicazioni sopra richieste ed essere confermato, sotto la propria responsabilità, da uno ...ali tecnici governativi suddesignati.

L'attestato verrà in ogni caso ricordato nel certificato del Prefetto o Sotto-Prefetto ed esibito insieme al certifcato medesimo.

c) Una dichiarazione, su carta semplice, con cui il concorrente attesti di essersi recato sul posto ove debbono eseguirsi i lavori, di aver presa conoscenza delle condizioni locali, nonchè di tutte le circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e che possono influire sull'esecuzione dell'opera, e di avere giudicato i prezzi medesimi nel loro complesso rimuneratori e tali da consentire il ribasso che sarà per fare; prezzi che rimarranno invariabili e non suscettibili di aumento per qualsiasi causa anche di forza maggiore.

Per i lavori eseguiti o diretti all'estero possono essere presentati in luogo dei documenti prescritti dalla lettera *b*, certificati del R. Console competente che contengano tutte le indicazioni sopra richieste, colla esplicita dichiarazione che prima di rilasciarli il funzionario dal quale gli atto sono sottoscritti ha eseguito accurate indagini ed assunte sicure informazioni presso le autorità tecniche del luogo.

Le società anonime e quelle in accomandita per azioni che intendano concorrere, sono tenute:

1°) a presentar e lo statuto sociale e un certificato della Cancelleria del Tribunale competente da cui risulti che non si trovano in istato di fallimento;

2°) a designare la persona a cui intendano affidare la direzione tecnica dei lavori, presentandone i documenti richiesti sopra alle lettere *a* e *b*.

Le società cooperative ed i consorzi di cooperative che intendano concorrere alla presente gara valendosi delle agevolazioni loro concesse dalla legge, debbono produrre pure lo statuto sociale e dimostrare di essere in grado per la loro costituzione, per i mezzi tecnici ed economici di cui dispongano e per le persone a cui sono conferite l'amministrazione e la direzione, di convenientemente assumere l'appalto e condurlo a compimento. Inoltre devono presentare:

1°) certificati rilasciati o confermati da funzionari governativi in servizio attivo, con grado e attribuzioni non inferiori a quelle di capo d'ufficio da cui risulti quali lavori siano stati eseguiti da ciascuna cooperativa o da ciascun consorzio che concorre a delle singole cooperative che compongono ogni consorzio;

2°) copia autentica, cioè astratta da notaio, della deliberazione del Consiglio d'amministrazione, dalla quale risulti la designazione del direttore dei lavori, del rappresentante della società e dell'incaricato a riscuotere i mandati di pagamento. Sono dispensati dal presentare tale documento i Sodalizi che abbiano già stabilito per lo statuto le persone alle quali tali mansioni competono;

3°) i certificati del direttore dei lavori di cui alle lettere *a* e *b*;

4°) un vaglia della Banca d'Italia di L. 100 intestato al Tesoriere Provinciale di Pisa, qualora non possono beneficiare dell'esenzione dal pagamento delle tasse di bollo e registro; le cooperative infine dovranno produrre il certizcato di regolare iscrizione nel registro prefettizio.

Le altre associazioni o ditte non possono concorrere che per mezzo di uno dei soci, il quale, a termini dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 6 febbraio 1919, n. 107, sulle opere pubbliche, sarà riconosciuto come unico deliberatario per tutti gli atti e le operazioni di qualsiasi natura sino alla estinzione di ogni rapporto dipendente dal contratto d'appalto.

I concorrenti che, entro i sei mesi antecedenti a quelli della presente asta, siano stati ammessi ad altra gara indetta da questa Prefettura per lavori analoghi d'importo uguale o superiore a quello dell'appalto di cui si tratta, possono esimersi dal presentare i certizcati d'idoneità indicati alla lettera *b*, purchè nella domanda forniscano precise indicazioni della gara a cui vennero ammessi.

Il concorrente che rimanga aggiudicatario è tenuto a presentare in ogni caso sia il certificato di moralità di data non anteriore di quattro mesi a quello dell'asta, rilasciato dall'autorità del luogo di domicilio, sia il certificato prefettizio e l'attestato d'idoneità indicati alla lettera *b*, del presente avviso.

La Prefettura determinerà con giudizio inappellabile quali fra gli aspiranti possono ritenersi idonei, riservandosi la piena ed insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei co...

correnti, senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta nè pretende che gli siano rese note le ragioni del provvedimento.

I documenti esibiti saranno restituiti ai concorrenti riconosciuti idonei al domicilio da essi indicato. Per tale restituzione la Prefettura si varrà delle facoltà accordate dall'art. 1 della legge 12 giugno 1890, n. 6889; e però la spesa di francatura sarà a carico dei destinatari.

I concorrenti dovranno esibire al Presidente dell'asta, il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria Provinciale un deposito a titolo di cauzione provvisoria di L. 3750,00 in numerario, di biglietti di Stato o di banca o in titoli, come all'articolo 5 del capitolato generale. Non saranno accettate offerte con depositi in contanti o in altro modo.

A tuti coloro che avranno presentato offerte senza essere risultati aggiudicatari verrà rilasciata una dichiarazione di svincolo della cauzione a tergo della polizza di deposito.

A coloro invece che avessero fatto un deposito, senza rendersi poi offerenti, verrà solo rilasciato dietro esibizione della polizza e di un foglio di carta bollata da una lira, un certificato dichiarante che seguì l'asta senza che i medesimi vi prendessero parte perchè se ne valgano per fare a loro cura la pratica di svincolo.

La cauzione definitiva è stabilita in una somma uguale al dieci per cento netto dell'importo netto d'appalto e dovrà essere depositata nella Cassa depositi e prestiti dello Stato secondo le prescrizioni degli articoli 614 e 615 del Regolamento per la contabilità generale, salvo la facoltà consentita dall'ultimo capoverso dell'art. 7 del capitolato generale.

Il deliberatario dovrà presentarsi alla stipulazione del contratto entro il termine che gli verrà prefisso dalla Prefettura.

Le spese tutte inerenti all'appalto di stampa, di bollo e di registro, sono a carico dell'aggiudicatario definitivo.

Pisa, 27 febbraio 1923.

Il primo Consigliere aggiunto delegato ai contratti
Dott. ADOLFO LASTRUCCI.

9740 — A credito.

COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI

AVVISO D'ASTA

per l'appalto della manutenzione delle strade comunali obbligatorie

Il giorno 26 marzo corrente mese, alle ore dieci, nell'ufficio comunale, dinanzi al R. Commissario avrà luogo l'asta pubblica ad unico incanto definitivo, col sistema della candela vergine per l'appalto della manutenzione delle strade comunali obbligatorie sotto l'osservanza delle norme appresso indicate in esecuzione del deliberato commissariale del 7 dicembre 1922, vistato dall'Ill.mo signor Prefetto il 15 febbraio corrente anno al numero 2032, col quale si approva il relativo capitolato di appalto dell'Ing. Cav. Achille Milano del 20 novembre 1922 e del regolamento per la contabilità dello Stato.

1.) L'asta si aprirà sulla base di L. 22.502, e l'appalto avrà la durata di anni quattro.

2.) Le singole offerte in ribasso non potranno essere inferiori all'1 per cento.

3.) Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare un certificato d'idoneità rilasciato dal Prefetto o Sotto prefetto del luogo ove essi hanno eseguito lodevolmente lavori analoghi a quelli da appaltarsi. Tale certificato dovrà essere di data non anteriore a mesi sei da quella dell'appalto.

4.) I concorrenti all'asta depositeranno nelle mani del Presidente una somma in numerario contante corrispondente al quinto del suddetto prezzo di appalto, a titolo di cauzione provvisoria e per le spese d'asta e contratto.

5.) Entro otto giorni dall'aggiudicazione definitiva avrà luogo la stipulazione del contratto all'atto del quale il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva equivalente alla metà dell'annuo canone lordo d'appalto.

La cauzione sarà prestata in numerario contante o in cartelle al portatore.

Per tutte le altre condizioni e norme d'appalto gli interessati potranno prendere visione degli atti (capitolato, ecc.), che sono ostensibili in questa Segreteria comunale tutti i giorni nelle ore di ufficio.

Acquaviva delle Fonti, 3 marzo 1923.

Visto: Il R. Commissario
G. LUPIS.

Il Segretario Capo
G. Scalera.

538 — A pagamento.

COMUNE DI TEULADA.

AVVISO D'ASTA

Ad ore 11 del 27 corrente mese, avanti il sottoscritto si terrà in questo Ufficio comunale il primo esperimento d'asta ad estinzione di candela vergine, per l'appalto dei lavori di costruzione di questo Acquedotto, sulla base di lire 891.681,59 (ottocentonovantunomila seicentottantuno e centesimi cinquantanove).

Le condizioni sono quelle del capitolato d'oneri relativo.

Gli aspiranti alla gara per esservi ammessi dovranno presentare o far pervenire a questo Municipio a mezzo della posta, almeno un giorno prima di quello fissato per l'asta, i seguenti documenti:

a) Un certificato di idoneità rilasciato da un ingegnere e vistato dalle Autorità Superiori competenti di data non anteriore a sei mesi di quella fissata per l'asta, nel quale sia dichiarato che essi hanno eseguito per conto proprio, o diretto per conto altrui con regolare procura, come prescrive l'art. 15 del Capitolato Generale d'appalto, almeno un altro acquedotto dell'importo di lire 150.000 (cento cinquanta mila), s'intende con buon risultato e senza aver dato luogo a contestazioni con l'Amministrazione appaltante. Tale importo si riferisce naturalmente a lavori eseguiti prima dell'anno 1915, mentre esso importo dovrà essere di lire 500.000 (cinquecentomila) per un acquedotto eseguito dopo tale epoca. Deve inoltre risultare che tale acquedotto è stato regolarmente collaudato;

b) Una dichiarazione in carta bollata da L. 1,20, nella quale sia dichiarato in modo espresso, come avendo verificata la località, esaminate le cave e presa esatta cognizione di tutti i documenti di progetto, l'aspirante abbia appurato che tutte le condizioni d'appalto sono eque e che i prezzi sono sufficientemente remunerativi;

c) Certificato di moralità di data non anteriore di quattro mesi a quella dell'asta;

d) Certificato generale del casellario del Tribunale competente di data non anteriore a quattro mesi a quella dell'asta, debitamente legalizzato a norma del R. decreto 19 novembre 1914, n. 1290.

L'Amministrazione ha il diritto di escludere dall'asta i concorrenti che crederà del caso, senza essere obbligata a farne conoscere loro i motivi e senza che per un tal fatto gli esclusi possano reclamare indennità di sorta; qualunque reclamo in proposito non avrà alcun valore.

L'asta si terrà col sistema della candela vergine, secondo le norme stabilite dal Regolamento generale di contabilità dello Stato e le offerte in ribasso non potranno essere inferiori alle lire 1000 (mille).

Ciascun concorrente dovrà depositare presso l'Ufficio dove si terranno gli incanti la somma di L. 20.000 (lire ventimila) in valuta legale come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta. Tale somma verrà restituita dopo terminati gl'incanti, ad eccezione di quella spettante al deliberatario, la quale rimarrà

presso l'Amministrazione fino alla stipulazione del contratto e prestata dal deliberatario stesso la cauzione definitiva.

La cauzione definitiva da farsi presso la Cassa Depositi e Prestiti dello Stato sarà eguale al 10 per cento dell'importo netto dell'appalto.

Le spese tutte inerenti all'appalto, di registro, ecc., sono a carico del deliberatario.

Giorno ed ora dei fatali per miglioria del ventesimo, da fissarsi con nuovo avviso.

Il progetto è visibile in questo Ufficio comunale nelle ore di ufficio.

Teulada, 2 marzo 1923.

Il Sindaco: ADDIS.

9542 — A pagamento.

AVVISO D'ASTA

Si rende noto

che in seguito a regolare deliberato della Deputazione amministrativa dell'Orfanotrofio femminile « Stefano Tedesco Calabrese » in Alimena in data 27 agosto 1921 approvato dalla Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica di Palermo nella seduta del 27 ottobre 1921 si passerà alla vendita all'asta pubblica col sistema della candela vergine innanzi pubblico notaro dei sottoscritti immobili spettanti all'Orfanotrofio medesimo, cioè:

1° Appezzamento contrada Cozzo Mario territorio di Alimena dell'estensione di ett. 1.07.20 valutato secondo la perizia giurata dell'ing. Alessi per L. 4824.

2° Fondo in contrada Mandarelli estensione ett. 1.07.20, valutato per L. 4824.

3° Fondo in contrada Petrusa estensione ett. 2.27.80, valutato per L. 9112.

4° Fondo Margio di Rio estensione ett. 1.08.40 nel territorio suddetto, valutato per L. 4882,05.

5° Fondo in detta contrada di ett. 1.17, valutato per L. 5265

6° Fondo in contrada Cannella Masca estensione ett. 1.39.20 valutato per L. 6265.

7° Fondo in contrada Chiappara estensione are 68.34 per L. 3143.

8° Fondo in detta contrada estensione are 37.50, valore L. 1725.

9° Fondo contrada Ciacanà estensione are 42.88, valore L. 1972.

10° Fondo contrada Destra Medico estensione are 43.05 L. 1980,30.

11° Fondo in detta contrada estensione are 24.11, valore L. 1109,06.

12° Fondo in contrada Destra Rubino estensione are 21.43. L. 957.

13° Fondo in Bompietro contrada Mazzurco estensione are 50.29, L. 844,35.

14° Fondo in contrada Manca Fondacazzo estensione are 10.08, L. 123,64.

15° Fondo contrada Cugno Guastaferro estensione are 27.14, L. 542,80.

L'asta sarà celebrata alle ore dieci del giorno venticinque aprile millenovecentoventitrè in Alimena nel locale dell'Orfanotrofio medesimo e alle seguenti condizioni:

1° Alla vendita sarà proceduto spezzone per spezzone separatamente.

2° Il prezzo di base sarà quello sopradescritto risultante dalla perizia dell'ing. Alessi.

3° Prima di offrire all'asta gli offerenti debbono depositare nelle mani del notaro rogante il 20 % del prezzo di stima o base per anticipo di spese d'asta e di contratto, quale anticipo verrà restituito agli offerenti che non avranno ottenuto aggiudicazioni allorquando avverrà l'aggiudicazione definitiva.

4° Le offerte non potranno essere inferiori alle lire cinquanta e il fondo sarà aggiudicato a colui che avrà offerto maggior prezzo durante l'estinzione di tre candele vergini.

5° L'asta avverrà coll'aumento del 20 % sul prezzo di aggiudicazione provvisoria, da eseguirsi tale aumento con dichiarazione avanti lo stesso notaro entro quindici giorni e non più tardi delle ore dodici del quindicesimo giorno successivo a quello del verbale del primo incanto in qual caso si procederà a nuovo incanto definitivo nel giorno che sarà indicato con nuovo avviso all'albo pretorio di Alimena e Bompietro.

6° L'aggiudicatario definitivo si accollerà i pesi di canone e fondiaria gravanti sulle dette terre.

7° Le spese dell'aggiudicazione e dell'atto saranno a carico degli aggiudicatari in proporzione del valore dei beni aggiudicati.

8° Gli aggiudicatari si immetteranno nel possesso dei beni aggiudicati nel giorno della stipola del contratto definitivo, meno le partite di n. 2 e 3 delle quali conseguiranno il possesso materiale a 1° settembre 1923 con dritto al prorata di locazione.

Le somme ricavate dalla vendita a cura del tesoriere dell'Amministrazione saranno invertite in certificati di rendita prestito nazionale 5 % a nome dell'Orfanotrofio femminile « Stefano Tedesco Calabrese » in Alimena con annotazione che la rendita proviene dalla vendita dei beni stabili già di proprietà dello Ente medesimo.

Alimena, li 24 febbraio 1923.

Il Presidente
Salvatore Tedesco.

0028 — A pagamento.

PROVINCIA DI TERAMO

AVVISO D'ASTA AD UNICO INCANTO

per appalti di forniture di brecciame e lavori di manutenzione ordinaria stradale durante il triennio 1923-1925.

Alle ore 10 del giorno 24 del mese di marzo 1923, nella sede dell'Amministrazione provinciale di Teramo, avanti il Presidente della Deputazione, o persona da lui delegata, si addiverrà a pubblici incanti, con metodo delle offerte segrete, per gli appalti della fornitura del brecciame e lavori di manutenzione delle strade sottoindicate.

Gli incanti avranno luogo, lotto per lotto, a termine degli art. 86 e 90 del Regolamento per la Contabilità Generale dello Stato approvato con R. D. 4 maggio 1885 n. 3074, cioè mediante offerte segrete, stese e sottoscritte in carta bollata da L. 2,40, da presentarsi in piego sigillato (una per ciascun lotto), consegnandole personalmente o facendole consegnare al Presidente dell'asta nel giorno e nell'ora stabiliti.

Contemporaneamente al piego contenente l'offerta per ciascun lotto, il concorrente all'asta dovrà presentare la ricevuta del prescritto deposito provvisorio, fatto presso l'Economato provinciale.

L'offerta sarà definitiva e ciascun lotto sarà aggiudicato al miglior offerente, quand'anche vi sia un solo concorrente.

Per essere ammesso all'asta ciascun concorrente dovrà presentare non più tardi delle ore 12 del giorno 23 marzo detto all'Ufficio di Segreteria Provinciale:

a) i certificati di moralità e penalità, di data non anteriore di quattro mesi a quella fissata per l'asta, rilasciati il primo dal Sindaco del luogo di domicilio. il secondo dal Tribunale del luogo di nascita, debitamente legalizzati;

b) un certificato di idoneità all'eseguimento dei lavori di cui trattasi, rilasciato dal Prefetto o Sottoprefetto, di data non anteriore a sei mesi;

c) una dichiarazione in carta da bollo da L. 2.40, con la quale il concorrente attesti che si è recato sulla strada o sulle strade componenti il lotto; che ha presa esatta conoscenza delle condizioni locali; che conosce le condizioni e prescrizioni del capitolato speciale e di quello generale per le opere dipendenti dall'Amministrazione Provinciale di Teramo, approvato dal Consiglio Provinciale nella seduta del 13 settembre 1899 e delle leggi

e dei regolamenti riguardanti l'esecuzione di lavori pubblici, e che aggiudicato e riconosciuto i compensi come remunerativi e tali da consentire il ribasso che starà per fare.

Le Cooperative ed i Consorzi che intendano partecipare all'asta e beneficiare delle facilitazioni concesse dalla legge 19 aprile 1906 n. 126, dovranno presentare, in relazione agli articoli 43 e 54 del regolamento 13 febbraio 1911 n. 278:

1. l'atto costitutivo e le modifiche eventualmente apportatevi e l'ultimo bilancio approvato;

2. lo specchio conforme a quello prescritto per le domande di iscrizione, con l'aggiunta delle variazioni avvenute dopo la iscrizione nel registro prefettizio;

3 la prova dell'iscrizione nel registro medesimo e di essersi informati dal giorno della loro iscrizione a tutte le norme e prescrizioni del regolamento;

4. l'indicazione dei lavori che le cooperative avessero eseguiti e di quelli che fossero ancora in corso di esecuzione ed un certificato di idoneità analogo a quello richiesto per i privati appaltatori di cui alla precedente lettera b);

5. la dimostrazione di disporre dei mezzi economici e tecnici occorrenti per assumere e condurre bene i lavori;

6. copia autentica della deliberazione di nomina del direttore dei lavori;

7. i documenti di cui alla precedente lettera a) riferentisi alla persona nominata quale direttore.

Non ostante la regolare presentazione dei documenti prescritti, l'Amministrazione si riserva la piena ed insindacabile facoltà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta, nè pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento.

Le offerte dovranno essere scritte in tutte lettere e dovranno contenere un ribasso in ragione di un tanto per ogni cento lire sul prezzo stabilito a base d'asta.

La cauzione definitiva dovrà essere depositata alla Cassa depositi e prestiti prima della stipulazione del contratto.

Per le Cooperative e per i Consorzi la cauzione definitiva sarà costituita a termini dell'art. 6 del D. L. 6 febbraio 1910.

Le spese d'asta, di stipulazione e registrazione del contratto, bolli, copie ed ogni altra saranno a carico dell'appaltatore.

Il capitolato speciale d'appalto e l'elenco dei prezzi per ciascun lotto sono visibili nella Segreteria provinciale nelle ore di ufficio di ciascun giorno esclusi i festivi.

ELENCO DEI LOTTI

1. Vomano-Bisente-Penne, 1° e 2° tronco, lunghezza km. 22.700.
Prezzo complessivo L. 13.070.
Cauzione provvisoria L. 3325. — Cauzione definitiva L. 6650.
2. Marina-Elice-Bisenti, 4° e 5° tronco, e Bisenti-Appignano-Nazionale n. 41, lunghezza km. 23.650.
Prezzo complessivo L. 115.550.
Cauzione provvisoria L. 2890. — Cauzione definitiva L. 5780.
3. Piano d'Orte-Madonna degli Angeli-Torre de' Passeri al chilometro 5° verso Pietranico, lunghezza km. 9450.
Prezzo complessivo L. 75.900.
Cauzione provvisoria L. 1900. — Cauzione definitiva L. 3800.
4. Catignano-Cugnoli-innesto Alanno-Oratorio delle Grazie, lunghezza km. 14.850.
Prezzo complessivo L. 43.340.
Cauzione provvisoria L. 1100. — Cauzione definitiva L. 2200.
5. Mirabello-Collatuccio-Forca di Penne, lunghezza km. 25.820.
Prezzo complessivo L. 88.300.
Cauzione provvisoria L. 2240. — Cauzione definitiva L. 4480.
6. Alanno-Ponte Pescara e Concetta-Rosciano-innesto per Alanno, lunghezza km. 20.571.
Prezzo complessivo L. 88.900.
Cauzione provvisoria L. 2250. — Cauzione definitiva L. 4500.
7. Vomano-Ganzano-Stazione e tratto della strada R. Specola Notaresco-Rosburgo dalla progressiva km. 27.909, alla R. Specola, lunghezza km. 23.692.
Prezzo complessivo L. 118.000.
Cauzione provvisoria L. 2950. — Cauzione definitiva L. 5900.
8. R. Specola-Rosburgo: dall'origine presso Rosburgo al chilometro 26.520, lunghezza km. 25.818.
Prezzo complessivo L. 170.000.
Cauzione provvisoria L. 4250. — Cauzione definitiva L. 8500.
9. Mavone, lunghezza km. 12.000.
Prezzo complessivo L. 21.000.
Cauzione provvisoria L. 500. — Cauzione definitiva L. 1000.
10. Martinsicuro-Ancarano-Villa Lempa, lunghezza km. 27.942.
Prezzo complessivo L. 120.000.
Cauzione provvisoria L. 3000. — Cauzione definitiva L. 6000.
11. Dalla traversa di Campli alla provinciale per Fonte a Collina, lunghezza km. 8.594.
Prezzo complessivo L. 33.000.
Cauzione provvisoria L. 825. — Cauzione definitiva L. 1650.
12. Montorio-Isola-Castelli, 3° tronco, lunghezza km. 9189.
Prezzo complessivo L. 45.000.
Cauzione provvisoria L. 1100. — Cauzione definitiva L. 2200.
13. S. Omero-Mosciano S. Angelo Stazione, lunghezza km. 13.865.
Prezzo complessivo L. 76.500.
Cauzione provvisoria L. 1900. — Cauzione definitiva L. 3800.
14. Adriatica, lunghezza km. 42.941.
Prezzo complessivo L. 177.000.
Cauzione provvisoria L. 4400. — Cauzione definitiva L. 8800.

Teramo, 3 marzo 1923.

Il Presidente della Deputazione Provinciale
L. DE PETRIS.

10021. — A pagamento.

Congregazione di carità
FERMO

Avviso di 1° incanto
per affittamento di fondi rustici a termini abbreviati

A rettifica dell'avviso pubblicato in data 1° corrente e col quale si fissava il giorno 14 stesso mese il 1° primo esperimento d'asta per l'affitto novennale 1923-31 dei tre fondi rustici n. 21 103/24 e 13 situati nel territorio di Corsssi

SI RENDE NOTO

che ferma restando la corrisposta a base d'asta per i primi due fondi, rispettivamente di L. 6340 e L. 6030, quella indicata per il terzo in L. 3530, deve intendersi invece di L. 3330.

Rimangono immutate tutte le altre condizioni dell'avviso suddetto.

Addì 7 marzo 1923.

Il commissario prefettizio
Edgardo Mancini.

Il segretario
G. Gazzoni.

10030 — A pagamento.

Municipio di Fasano

Avviso per miglioramento di ventesimo
per l'appalto dei lavori di costruzione dell'edificio scolastico

Si rende di pubblica ragione

che essendosi nel giorno 5 marzo corrente sperimentati i pubblici incanti per l'appalto dei lavori di costruzione dell'edificio scolastico sulla base di L. 929.333 55, venne fatta provvisoria aggiudicazione al sig. Mastrodonato Francesco di Michele per lire 785.286,85, avendo offerto il 15 50 °/o di ribasso.

I fatali per presentare le offerte in diminuzione non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, scadono alle ore 12 del giorno 27 marzo 1923.

Restano invariate le norme stabilite nel precedente avviso del

10 febbraio 1923 per quanto riguarda ammissibilità all'asta, deposito cauzionale, ecc.

Fasano, 9 marzo 1923.

Il segretario comunale
G Pansini.

Visto: il sindaco
A. Colucci.

10026 — A pagamento.

Comune di Guspini

AVVISO D'ASTA
lavori completamento edifizio scolastico

Definitivo incanto

In seguito a diminuzione d ventesimo oggi presentata dal signor Pisu Siro, noto Antonio, per l'appalto dei lavori di completamento dell'edifizio scolastico, si previene che nel giorno 29 marzo 1923, alle ore 11, avrà luogo in questo palazzo comunale l'ultimo e definitivo incanto col sistema delle candele vergini per l'oggetto di cui sopra sulla base di L. 105.848 54, e che, ferme restando tutte le altre condizioni di cui nel capitolato e nell'avviso d asta 2 gennaio scorso visibili n lla segreteria del Comune nelle ore d'ufficio, si farà luogo all'aggiudicazione definitiva quand'anche si avesse un solo offerente.

Guspini, 6 marzo 1923.

Il commissario prefettizio
A. Fadda.

10025 — A pagamento.

Comune di Santeramo in Colle

Avviso d'asta

per l'incanto definitivo dell'appalto del servizio della illuminazione pubblica e privata a luce elettrica

SI FA NOTO

che, a seguito dell'offerta di ribasso del ventesimo presentata in tempo utile sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'appalto della pubblica e privata illuminazione a luce elettrica, il dì 19 corrente mese di marzo alle ore 10, su questo palazzo municipale, dinanzi al signor R. commissario o chi per esso, si farà luogo all'incanto definitivo a termini abbreviati di giorni dieci, per l'appalto medesimo.

L'asta seguirà col sistema della candela vergine e sarà aperta sul canone annuo di L. 36.575, così risultato per effetto della diminuzione del ventesimo, ed ogni offerta in ribasso non potrà essere inferiore a L. 500 per volta.

La durata dell'appalto sarà di anni venti dalla data di inaugurazione del servizio.

Per tutte le altre condizioni si fa richiamo all'avviso precedente del 5 febbraio u. s.

Si avverte che si farà luogo all'aggiudicazione anche quando si presenti un solo concorrente, in mancanza di che l'appalto rimarrà definitivamente aggiudicato all'offerente del ventesimo.

Il capitolato di appalto è ostensibile a chiunque presso la segreteria comunale.

Santeramo, 5 marzo 1923.

Il segretario comunale
G. Maniconi.

Visto: il R. commissario
Pignatelli.

10027 — A pagamento.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Congregazione di carità di Scandiano

AVVISO
di incanto definitivo per vendita di immobile
in seguito a miglioramento del ventesimo

Giusta l'avviso d'asta in data 20 gennaio 1923 ebbe luogo nel giorno 12 febbraio p. p. l'incanto per la vendita di una casa di proprietà dell'O. P. Monte Pegni posta nel paese di Scandiano, via Cesare Magati n. 85, e rimase aggiudicatario provvisorio il sig. Vecchi Fortunato di Pellegrino per il prezzo di L. 51.500 che durante il periodo di fatali venne aumentato a L. 54.075

Si rende noto perciò che alle ore 10 del giorno 26 marzo corrente, negli uffici della Congregazione di Scandiano, si procederà all'incanto definitivo a candela vergine secondo le norme contenute nel regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

L'incanto sarà aperto sul predetto prezzo di L. 54.075 e le offerte in aumento dovranno essere di almeno un decimo del primitivo prezzo d'asta.

Qualora nessuno si presentasse a questo incanto, rimarrà deliberatario definitivo colui che ha presentata l'offerta di miglioramento del ventesimo.

Rimangono ferme tutte le condizioni stabilite nell'avviso d'asta sopra ricordato, compreso l'obbligo nei concorrenti di comprovare l'eseguito versamento presso la tesoreria della Congregazione dell L. 5000 di deposito provvisorio.

Saranno a carico del deliberatario definitivo tutte le spese relative ai vari esperimenti d'asta (stampe, bolli, inserzioni, pubblicazioni post ecc.) e quelle del rogito di vendita da pubblicarsi a cura di R. notaio che verrà indicato dalla Congregazione

Scandiano, 2 marzo 1923.

Il presidente
avv. Rodolfo Franzoni.

10039 — A pagamento.

ERRATA-CORRIGE

Società anonima cooperativa facchini da carbone minerale nel Porto di Genova

Nell'avviso di convocazione d'assemblea, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 24 febbraio 1923, n. 46, è stata omessa per intero la parte che segue la firma del Presidente, e che qui si riproduce per rettifica:

« Per la validità dell'assemblea è necessaria la presenza di almeno la metà dei soci. (Art. 23 dello statuto sociale).

« In caso di non validità, l'assemblea resta indetta in seconda convocazione per il giorno di domenica 25 marzo 1923, alla stessa ora e nello stesso locale.

Società anonima Fornaci Alle Sieci

Capitale sociale L. 1.200.000 tutto versato

SEDE IN FIRENZE
via de' Pucci n. 2

Il Consiglio d'amministrazione ha l'onore di prevenire i signori azionisti che, in conformità degli articoli 15 e 16 degli statuti sociali, sono convocati per il giorno 29 marzo 1923, presso la sede della Società in assemblea generale ordinaria, alle ore 10.

Per aver diritto ad intervenire, gli azionisti possessori di titoli al portatore dovranno, secondo il disposto dell'art. 13 degli statuti sociali, aver depositato le loro azioni almeno 10 giorni prima di quello stabilito per l'assemblea, cioè non più tardi del 18 corrente, presso la sede sociale ed il Banco di Roma, sede di Firenze.

Agli azionisti possessori di titoli nominativi sarà rimesso senza altro biglietto di ammissione.

Ordine del giorno:

1. Rapporto e proposte del Consiglio d'amministrazione e relative al bilancio 1922.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio 1922 e relative deliberazioni.
4. Rinnovazione parziale del Consiglio di amministrazione ai termini degli articoli 30 e 31 degli statuti sociali.
5. Nomina dei sindaci e supplenti e determinazione dell'emolumento dei sindaci pel 1922.

Firenze, 7 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9874 — A pagamento.

G. CERNUSCHI & C.

Società anonima

Capitale sociale L. 800.000 versato

SEDE IN MONZA

Piazza Indipendenza, n. 1

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 26 marzo 1923, alle ore 14, presso la sede sociale, onde deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e del Collegio sindacale.
2. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Nomina di un amministratore.
4. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti e determinazione del loro emolumento.

Qualora andasse deserta la prima assemblea per mancanza di numero legale di azionisti, l'assemblea di seconda convocazione avrà luogo il giorno 3 aprile 1923 alla medesima ora e località.

Monza, 6 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9870 — A pagamento.

I. T. A. S.

Impresa Trasporti Automobili Silana

Società anonima

SEDE IN COSENZA

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in Cosenza presso la sede sociale, contrada Rosariello, stabile proprio, per le ore 10 del giorno 30 marzo 1923, in prima convocazione e per le ore 11 del medesimo giorno in 2ª convocazione, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazioni del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Ratifica e nomina di consiglieri d'amministrazione.
4. Nomina dei sindaci.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le azioni presso la sede sociale non oltre il 22 marzo 1923.

Cosenza, 3 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9875 — A pagamento.

Società anonima tipografica molisana

Capitale illimitato

GAMPOBASSO

L'assemblea generale ordinaria dei soci è convocata per le ore 11 di giovedì 29 marzo, nella sala dell'Associazione industriale in Campobasso.

Ordine del giorno:

1. Comunicazione della presidenza.
2. Approvazione bilancio 1922.
3. Nomina del Collegio dei sindaci.

L'assemblea in seconda convocazione, nell'eventualità che quella di prima non risultasse costituita in numero legale, è fissata per le ore 11 del successivo giorno 30 marzo, nello stesso locale, e sarà valida qualunque sarà il numero degli intervenuti.

Campobasso, 6 marzo 1923.

Il presidente
del Consiglio d'amministrazione
Giuseppe Petrucciani.

9876 — A pagamento.

Società emiliana di ferrovie, tramvie ed automobili

Anonima

SEDE IN MODENA

Capitale sociale L. 4.675.000 - versato L. 3.170.000
(in corso di ammortamento)

Assemblea generale

I soci della Società sono convocati pel giorno 31 marzo 1923 in assemblea generale ordinaria, nei locali della sede sociale in Modena, via Giuseppe Ricci, n. 5, alle ore 14, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'esercizio 1922.
2. Relazione dei sindaci sul bilancio dell'esercizio 1922.
3. Bilancio dell'esercizio 1922 e deliberazioni in ordine al medesimo.
4. Determinazione del numero dei consiglieri e dei sindaci effettivi.
5. Nomina di consiglieri di amministrazione per il quadriennio 1923-1926
6. Nomina di sindaci effettivi e di sindaci supplenti per l'esercizio 1923, e determinazione della retribuzione ai sindaci effettivi per l'esercizio stesso.

Qualora l'assemblea di prima convocazione non fosse valida, l'assemblea di seconda convocazione avrà luogo il giorno 11 aprile 1923, nello stesso luogo ed alla stessa ora e delibererà qualunque sia il numero delle azioni e dei certificati di godimento rappresentati.

Il deposito delle azioni o dei certificati di godimento, per l'intervento all'assemblea, dovrà essere fatto entro il 25 marzo 1923, presso la Cassa della Società in Modena.

Modena, 7 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9377 — A pagamento.

Imprese e conduzioni agricole

Società anonima

Sede in Roma

Capitale versato L. 40.320.000

Amministrazione centrale in Ferrara (Corso Giovecca n. 59)

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede della Società in Roma, via Santa Eufemia n. 19, alle ore 14 del giorno di mercoledì 28 marzo 1923, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1922.
   Relazione del Consiglio d'amministrazione.
   Rapporto dei sindaci e relative deliberazioni.
2. Nomina di amministratori.
3. Nomina dei sindaci.
4. Determinazione dell'emolumento spettante al Collegio sindacale.
5. Comunicazioni varie.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto entro il giorno 21 marzo 1923 presso l'Amministrazione centrale della Società in Ferrara (Corso Giovecca n. 59).

Ferrara, 7 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9378 — A pagamento

SOCIETA' ANONIMA

Industrie telefoniche italiane "Doglio"

Capitale L. 7.000.000 interamente versato

SEDE IN MILANO

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati, a sensi di legge, in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 marzo 1923, alle ore 14,30,

presso la sede sociale in Milano, via Giovanni Pascoli n. 14, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Nomina di amministratori scaduti.
4. Nomina dei sindaci e determinazione del loro emolumento per l'esercizio 1923.
5. Eventuali.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea, potrà effettuarsi a tutto il 25 marzo 1923 presso la sede centrale e presso il Banco di Roma, sede di Milano (via Bassano Porrone n. 6).

Ove l'assemblea andasse deserta, essa si intende fin d'ora riconvocata per il giorno 10 aprile 1923, sempre alla sede sociale ed alla medesima ora.

Milano, 6 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9879 — A pagamento.

SOCIETA' ANONIMA

Poste pneumatiche ing. Paolo Bertolini e Doglio

Capitale L. 850.000 interamente versato

Sede in Milano

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati, a sensi di legge, in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 26 marzo 1923, ore 10 in Milano, presso il signor comm. ing. Ariberto Castelli, via Bassano Porrone n. 8, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Presentazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
2. Nomina di amministratori scaduti.
3. Nomina dei sindaci e determinazione del loro emolumento per il 1923.
4. Eventuali.

Parte straordinaria:

1. Modifica all'art. 21 dello statuto sociale.

I signori azionisti sono esentati dalla formalità del deposito delle azioni essendo queste tutte nominative.

Ove l'assemblea andasse deserta, essa si intende fin d'ora riconvocata per il giorno 10 aprile 1923, nelle medesime località ed alla stessa ora.

Milano, 6 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9880 — A pagamento.

Società anonima italiana “ Bowden „

Sede in Milano

Capitale L. 500.000 interamente versato

Avviso di convocazione

dell'assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 27 marzo 1923, alle ore 14,30, in Milano, presso la sede sociale, viale Vigentina, n. 8, per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e del Collegio sindacale.
2. Presentazione ed approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922.
3. Sorteggio dei consiglieri, a norma dell'art. 124 del Codice di commercio, e loro sostituzione.
4. Nomina del presidente e del segretario, secondo il disposto dello statuto sociale.
5. Nomina del Collegio sindacale e determinazione del loro emolumento per l'anno 1923.
6. Eventuali e varie.

Qualora andasse deserta l'assemblea di prima convocazione, viene fissata per l'assemblea di seconda convocazione il giorno 30 aprile 1923, alle ore 14,30 nella stessa sede sociale.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni nella Cassa sociale entro il giorno 21 marzo 1923, per l'assemblea di prima convocazione ed entro il giorno 15 aprile 1923 per l'assemblea di seconda convocazione.

Milano, 7 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione

9881 — A pagamento

Società Sicula Imprese Elettriche

Anonima

IN LIQUIDAZIONE

Capitale sociale L. 7.000.000 — ridotto a L. 2.709.900

Sede in Palermo

Convocazione di assemblea generale ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 marzo 1923, alle ore 10, in Palermo, alla sede sociale, via Alessandro Volta n. 36, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione e comunicazioni del liquidatore-direttore.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione e approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
4. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.
5. Retribuzione al Collegio sindacale.

I depositi delle azioni e cartelle di godimento per intervenire all'assemblea devono essere fatti almeno 8 giorni interi prima della riunione presso:

la Cassa della Società in Palermo;

la Banca commerciale italiana, sedi di Palermo, Firenze, Milano, Roma e Torino.

Qualora l'assemblea non risultasse in numero, si riunirà in seconda convocazione il giorno 15 aprile 1923, alle ore 10, nella medesima località, rimanendo valido il deposito delle azioni e cartelle di godimento fatto per la prima assemblea.

Palermo, 7 marzo 1923.

Il liquidatore-direttore
Stefano Lo Presti.

9882 — A pagamento.

Società costruzioni case economiche S. A. C. C. E.

Anonima

RESIDENTE IN MILANO
Corso Porta Romana, n. 87

Capitale sociale L. 800.000 — interamente versato

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 31 marzo 1923, alle ore 15, alla sede sociale in Milano, corso di Porta Romana n. 87, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio.
2. Relazione dei sindaci.
3. Bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Nomina di tre sindaci effettivi, due supplenti e determinazione dell'emolumento sindacale per l'esercizio 1922.

Parte straordinaria:

1. Nomina di amministratori.

Occorrendo una seconda convocazione, questa viene fin d'ora

fissata per il giorno 7 aprile 1923, nello stesso luogo ed ora e con lo stesso ordine del giorno.

Il deposito delle azioni al portatore per poter intervenire all'assemblea dovrà essere fatto alla sede sociale, oppure al Banco Roma, sede di Milano, in conformità a quanto dispone lo statuto sociale.

Milano, 7 marzo 1923.

Il presidente.

9883 — A pagamento.

Fornaci venete riunite Pietro Trevisan-Domeniconi

Società anonima

SEDE IN VICENZA

Capitale L. 3.000.000 interamente versato
Rimborsate L. 890.200

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per domenica 25 marzo, alle ore 10, nella sede della Società in Vicenza, corso Principe Umberto n. 47, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci sulla gestione 1922.
2. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Nomina di amministratori.
4. Emolumento ai sindaci per l'esercizio 1922.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti per l'esercizio 1923.

Il deposito delle azioni per l'intervento all'assemblea dovrà essere fatto non più tardi del 19 marzo, presso la sede della Società e presso la spett. Banca commerciale italiana, succursale di Vicenza.

Qualora l'assemblea non potesse avere luogo per mancanza di numero legale, resta fissata fin d'ora l'adunanza di seconda convocazione per il giorno di giovedì 29 marzo 1923, alle ore 10 e nella stessa sede.

Vicenza, 7 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9884 — A pagamento.

Società cooperativa " Alessandria ,, per la costruzione ed acquisto di case e villini economici

Assemblea generale ordinaria

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 31 marzo 1923, alle ore 14 1/2, in Alessandria nella sede sociale in via Modena, 16, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci della gestione 1922.
2. Presentazione ed approvazione del bilancio 1922.
3. Nomina del presidente e di 6 consiglieri scaduti per compiuto triennio e tutti rieleggibili (art. 18 dello statuto).
4. Nomina del Collegio dei sindaci.
5. Varie.

Qualora l'assemblea non fosse in numero la seconda convocazione resta fissata per le ore 15 1/2 dello stesso giorno e luogo.

Alessandria, 6 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9887 — A pagamento

" LA SICURTÀ ,,

Società italiana di assicurazioni e riassicurazioni generali

Sede in Milano - via Broletto, n. 20

Capitale L. 2.000.000 - interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede sociale in Milano, via Broletto, n. 20, per le ore 15 del 30 marzo 1923, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione ed approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922 previa lettura delle relazioni del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Nomina di cinque membri del Consiglio d'amministrazione.
3. Elezione del Collegio sindacale e determinazione dei relativi emolumenti per il 1922.

Qualora l'assemblea generale non risultasse legalmente costituita per mancanza di numero l'assemblea è riconvocata per il giorno successivo alla stessa ora.

Per avere diritto di intervenire all'assemblea le azioni dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno entro il 24 corrente.

Milano, 4 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9885 — A pagamento.

"COSTANZA,,

Società italiana di assicurazioni e riassicurazioni

Capitale L. 1,500,000 - Versato L. 300,000

SEDE IN MILANO

I signori azionisti sono invitati all'assemblea ordinaria che si riunirà nella sede sociale in Milano via Broletto n. 20 il 31 marzo 1923, ore 15, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e sindaci sul consuntivo 1922.
2. Discussione ed approvazione del bilancio e relative deliberazioni.
3. Nomina di tre consiglieri d'amministrazione.
4. Elezione del Collegio sindacale e determinazione dei relativi emolumenti per l'esercizio 1922.

Qualora l'assemblea non risultasse in numero per deliberare s'intenderà riconvocata per il 2 aprile successivo alla stessa ora.

Per avere diritto di intervenire all'assemblea le azioni dovranno essere depositate almeno entro il 25 corrente presso la sede sociale.

Milano, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9886 — A pagamento.

Società anonima Sangiovannello

Capitale L. 2.000.000 — interamente versato

SEDE IN PALERMO

Avviso di convocazione

Gli azionisti della Società anonima Sangiovannello sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 27 marzo 1923 alle ore 16, in prima convocazione ed occorrendo, in 2ª convocazione per il giorno 28 marzo 1923, alle ore 16, sempre nei locali della Società in Palermo, via Felice Cavallotti n. 5, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e rapporto dei dei sindaci sull'esercizio 1922.
2. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Nomina di tre consiglieri per la rinnovazione parziale del Consiglio, giusto l'art. 124 del Codice di commercio.
4. Determinazione del compenso fisso al Consiglio d'amministrazione.
5. Determinazione dell'emolumento dovuto ai sindaci per l'esercizio 1922.
6. Nomina di 3 sindaci effettivi e di 2 supplenti per l'esercizio 1923.

Nell'assemblea avranno diritto d'intervenire tutti gli azionisti

che figureranno iscritti come tali sul libro dei soci di almeno cinque giorni ante iori a quello fissato per l'adunanza.

Palermo, 2 marzo 1923.

Per il Consiglio d'amministrazione
il presidente

9891 — A pagamento.

Società veneta di navigazione a vapore lagunare

Anonima

RESIDENTE IN VENEZIA

Capitale versato L. 1.500.000

CONVOCAZIONE
d'assemblea generale ordinaria

Si invitano i signori azionisti all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo il giorno di lunedì 26 corr. alle ore 11 precise, nella sede sociale, Bragora, Riva Schiavoni, n. 3769, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del presidente dell'assemblea.
2. Approvazione del processo verbale della assemblea generale ordinaria 27 marzo 1922.
3. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci sul bilancio 1922 ed approvazione dello stesso.
4. Determinazione delle retribuzioni ai sindaci.
5. Nomina di 2 consiglieri d'amministrazione.
6. Elezione di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.

AVVERTENZE

Per intervenire all'assemblea l'azionista dovrà depositare nella cassa sociale o presso lo spett. Credito industriale di Venezia dalle ore 14 alle 16 di ogni giorno feriale e non più tardi del giorno 23 corr. le azioni, per le quali verrà rilasciata ricevuta comprovante anche il numero dei voti cui ha diritto.

Venezia, 7 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9902 — A pagamento.

Società anonima Cavaria
per la produzione e distribuzione di energia elettrica

CAVARIA

Aassemblea generale ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 27 marzo 1923 alle ore 20 nella sala del Consiglio comunale di Cavaria, gentilmente concessa, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale della precedente assemblea.
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
3. Relazione dei sindaci.
4. Deliberazioni sul bilancio 1922.
5. Elezione di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Cavaria, 5 marzo 1923.

Il presidente
avv. Guido Sironi.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà essere fatto non più tardi del giorno 25 marzo presso la sede della Società.

In caso di seconda convocazione resta fin d'ora fissato lo stesso giorno un'ora dopo la prima convocazione.

9921 — A pagamento.

Società Anonima

per la tramvia elettrica Lucca-Pescia-Monsummano

Capitale sociale L. 2.000.000 interamente versato

I signori azionisti, in conformità alle deliberazioni del Consiglio d'amministrazione del 17 febbraio u. s. sono convocati in assemblea generale ordinaria il 27 marzo 1923, alle ore 9, in Lucca, nel locale del Circolo Cristoforo Colombo, piazza Napoleone n. 7, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Bilancio al 31 dicembre 1922.
3. Nomina di cinque consiglieri d'amministrazione.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.
5. Determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi.
6. Comunicazioni.

Qualora alle ore 9 del giorno 27 marzo non si raggiungesse il numero legale, i signori azionisti sono invitati alle ore 15 dello stesso giorno in seconda convocazione che avrà luogo qualunque sia il numero dei presenti.

Il deposito delle azioni per essere ammessi all'assemblea dovrà farsi entro le ore 16 del giorno 22 marzo, presso la spett. Cassa di risparmi e depositi di Pescia e la spett. Cassa di risparmio di Lucca.

Pescia, 6 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9923 — A pagamento

Ufficio vendita del Consorzio
per la distribuzione e la vendita dei surrogati del caffè

IN LIQUIDAZIONE

I signori consorziati sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 28 corr., alle ore 16, nella sede della liquidazione in Milano, piazza San Sepolcro n. 9, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Approvazione del bilancio e chiusura della liquidazione.

L'eventuale assemblea di seconda convocazione, in caso andasse deserta la prima, è fin d'ora fissata per le ore 16 del giorno 31 corrente, negli stessi locali.

Milano, 5 marzo 1923.

Il liquidatore.

9935 — A pagamento.

Società anonima "Banco di assicurazioni,,

Capitale sociale L. 1.700.000 - interamente versato

SEDE TORINO

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 25 corr. marzo ore 17 nei locali sociali in Torino piazza Solferino n. 7, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale.
2. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative e riparto utili.
3. Nomina di amministratori.
4. Nomina del Collegio sindacale e determinazione del relativo emolumento.

I signori azionisti per intervenire all'assemblea dovranno depositare i loro titoli almeno cinque giorni prima di quello fissato per la convocazione alla sede sociale in piazza Solferino n. 7, Torino.

Torino, 7 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9951 — A pagamento.

Istituto di Sicurtà Generali

Società anonima

Capitale sociale L. 6.000.000 (versati 2/10)

Sede in Torino

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria il giorno 26 corrente mese, ore 16, nei locali sociali, in piazza Solferino, n. 7, Torino, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e del Collegio sindacale.
2. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Nomina di amministratori.
4. Nomina del Collegio sindacale e determinazione del relativo emolumento.

I signori azionisti per intervenire all'assemblea dovranno depositare i loro titoli almeno cinque giorni prima di quello fissato per la convocazione alla sede sociale, in Piazza Solferino, n. 7, Torino.

Torino, 7 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9953 — A pagamento.

Congregazione di carità di Mercogliano

AVVISO D'ASTA

per secondo incanto

Essendo andati deserti i primi incanti per la vendita del fondo rustico in contrada Strada Regia, all'art. 483 del catasto terreni di Mercogliano, di proprietà di questa Congrega di carità, di natura seminatorio, nocelleto, con poco vigneto e corona di ceduo castagnale lungo il confine orientale, contenente casa colonica sulla strada Nazionale delle Puglie e pozzo, dell'estensione di circa ettari 4, are 67 e centiare 80,36, pari a moggia 11, misure 15 e passi 35, pel prezzo a base d'asta di L. 105.212.

Si previene

che nel giorno 10 aprile 1923, alle ore 10, avranno luogo i secondi incanti per l'oggetto espresso di sopra, e, ferme restando le condizioni tutte del capitolato d'oneri relativo, nonchè le altre portate dall'avviso del 16 febbraio u. s., si farà luogo all'aggiudicazione quando anche fosse uno solo il concorrente.

Il deposito provvisorio deve eseguirsi in base al 20 0/0 sul prezzo di base e cioè in L. 21.042,40.

I fatali per l'aumento del ventesimo scadranno alle ore 12 del giorno 30 aprile c. a.

È esclusa qualsiasi offerta di privata trattativa qualora dovessero andare deserti i secondi incanti.

Mercogliano, 2 marzo 1923.

Visto: Il presidente
ing. Forni Giuseppe.

Il segretario
Vaccarella.

9965 — A pagamento.

"BEAU SITE,,

Società anonima per l'esercizio di alberghi

ROMA

È convocata l'assemblea generale ordinaria degli azionisti della Società Beau Site per il giorno 27 marzo, alle ore 15, nella sede sociale in Roma, via Ludovisi, n. 45, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio del conto profitti e perdite e delle relazioni del Consiglio d'amministrazione e del Collegio sindacale.
2. Deliberazioni relative all'oggetto di cui sopra e determinazione dell'emolumento ai sindaci uscenti.
3. Nomina di 2 amministratori in sostituzione di altrettanti sorteggiati.
4. Nomina del Collegio sindacale per l'esercizio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare, presso la Cassa della Società nella sede sociale, 5 giorni liberi prima del giorno fissato per l'assemblea le azioni al portatore o i certificati nominativi.

Nel caso di mancanza di numero legale l'assemblea viene sin d'ora indetta in seconda convocazione per deliberare sull'ordine del giorno suindicato per lo stesso giorno 27 marzo e nello stesso luogo per le ore 17.

Roma, 7 marzo 1923.

9974 — A pagamento.

"NITRAMONIA,,

Società italiana per l'industria dell'azoto

MILANO

Anonima - Capitale sociale L. 1.000.000

Avviso di convocazione

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel 26 marzo 1923, ore 15, in Milano, via Privata Zenale n. 5, per la discussione dell'ordine del giorno seguente:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e rapporto dei sindaci.
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e determinazione del loro emolumento.

Nel caso in cui l'assemblea non sia valida pel numero insufficiente degli intervenuti essa s'intenderà convocata in seconda adunanza per il giorno seguente, 27 marzo, alla medesima ora e nel medesimo luogo.

Milano, 7 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9975 — A pagamento.

"COOPERATIVA SALARIA,,

Anonima fra impiegati dello Stato per costruz. case economiche

L'assemblea ordinaria è convocata per il giorno 25 corrente alle ore 9 in prima, ed alle ore 10 in seconda convocazione, in via Salaria, 212 (scantinato) per l'approvazione del bilancio 1922 e per l'elezione delle cariche sociali.

Copia del bilancio e relazione dei sindaci trovansi esposti ai soci da oggi e tutti i giorni, nel locale anzidetto, dalle ore 19,30 alle ore 20,30.

9976 — A pagamento.

Cooperativa «Unione Professionisti»

In liquidazione

I signori soci sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 25 corr. marzo, alle ore 10, ed in seconda convocazione alle ore 11 stesso giorno, nella sala degli avvocati al pianterreno del Palazzo di Giustizia, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore.
2. Relazione dei sindaci.
3. Bilancio al 31 dicembre 1922.
4. Nomina dei sindaci effettivi e supplenti.

Roma, 8 marzo 1923.

Il liquidatore
rag. Ruggero Faccioni.

9977 — A pagamento.

I. S. P. A.

Industria siciliana Paste alimentari

SOCIETA' ANONIMA

Capitale L. 183.000 interamente versato

Avviso di convocazione

L'assemblea generale degli azionisti della Società anonima I.S.P.A. è convocata, in prima convocazione, per il giorno 24 marzo 1923, alle ore 16, nel locale di amministrazione Via Nicolò Gallo, n. 2, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 25 marzo 1923 nello stesso luogo ed ora, per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.

2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio per l'anno 1922.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti.

Palermo, 1° marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9978 — A pagamento.

Società anonima S. Giuseppe

Capitale versato Lire 300.000

SEDE IN BRESCIA

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono invitati in assemblea ordinaria e straordinaria per il 26 corrente, alle ore 20, nella sala delle adunanze del Banco Marzola Perlasca e C. in via S. Martino n. 8, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:
1. Presentazione del bilancio 1922 e riparto utili.
2. Nomina dell'amministratore.
3. Nomina dei sindaci effettivi e supplenti.

Parte straordinaria:
1. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 400.000 a L. 800.000.
2. Proposta di modifica dell'articolo terzo dello statuto sociale nel senso di portare il taglio delle azioni da L. 4000 a L. 1000.

Andando deserta la prima adunanza, i signori azionisti sono convocati per la stessa ora e nei medesimi locali nel successivo lunedì 2 aprile.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la Banca San Paolo o presso la sede del Banco Marzola Perlasca e C. non più tardi del giorno 20 corrente.

Brescia, 6 marzo 1923.

L'amministratore
Salvi Battista.

9979 — A pagamento.

Banca cattolica di Cosenza

Anonima

Capitale L. 300.020

COSENZA

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati per il 26 andante, alle ore 10, nei locali dell'Istituto, per la discussione del seguente

Ordine del giorno:
1. Relazione del Consiglio d'amministrazione
2. Relazione dei sindaci.
3. Discussione e approvazione del bilancio 1922.
4. Elezioni dei sindaci e dei consiglieri scaduti.

Per poter pigliar parte all'assemblea occorre depositare, almeno 5 giorni prima, le azioni alla Cassa dell'Istituto.

Non raggiungendo il numero legale la 2ª convocazione sarà tenuta il giorno successivo, alla stessa ora.

Cosenza, 8 marzo 1923.

Il presidente del Consiglio
on. Francesco Sensi.

9981 — A pagamento

Società Tirrena di Elettricità

Anonima per azioni

Sede in Milano

Capitale L. 560 000 versato

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 27 marzo 1923, alle ore 15, in Milano, presso la sede sociale, Foro Bonaparte, n. 21, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:
1. Relazione del Consiglio.
2. Relazione del Collegio sindacale.
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
4. Nomina di amministratori.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.
6. Determinazione dell'emolumento ai sindaci per l'esercizio 1923.

Qualora l'assemblea di prima convocazione non fosse valida per mancanza di numero legale, gli azionisti sono fin d'ora convocati senz'altro avviso per il giorno 20 aprile 1923, alle ore 15, nello stesso luogo e col medesimo ordine del giorno.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni, in conformità all'art. 25 dello statuto sociale, almeno 3 giorni prima dell'adunanza presso la Banca Zaccaria Pisa di Milano.

Milano, 6 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9980 — A pagamento.

Società generale elettrica della Sicilia

Anonima

SEDE IN TAORMINA

Capitale L. 50.000.000 - versato L. 45.320.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 26 marzo 1923, alle ore 17, presso gli uffici della Società in Foro Bonaparte n. 21, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:
1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione del Collegio sindacale.
3. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922 e deliberarzioni relative.
4. Nomina di amministratori.
5. Determinazione della indennità al Consiglio d'amministrazione per l'esercizio 1923.
6. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti.
7. Retribuzione ai sindaci per l'esercizio 1923.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni, in conformità all'art. 9 dello statuto sociale, almeno 7 giorni prima dell'adunanza.

I possessori di azioni nominative potranno intervenire all'assemblea presentando la lettera d'invito.

I depositi possono essere effettuati presso le casse della Società, presso la cassa della Società italiana per le strade ferrate meridionali a Firenze, presso le casse delle sedi di Catania, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma e Torino della Banca commerciale italiana, del Credito italiano, del Banco di Roma e presso la Banca Zaccaria Pisa di Milano.

Milano, 3 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione

9982 — A pagamento.

Società anonima navigazione Cosulich

VENEZIA

Assemblea generale ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per le ore 16 del giorno 24 marzo 1923, ed in mancanza del numero legale, in seconda convocazione lo stesso giorno, alle ore 17, presso la sede sociale, per lo svolgimento del seguente

Ordine del giorno:
1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio per la gestione 1° gennaio-31 dicembre 1922.

9983 — A pagamento.

Banca agricola argentanese

Società anonima cooperativa

S. MARCO ARGENTANO (Cosenza)

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 25 marzo 1923, alle ore 10, in una sala del Palazzo degli uffici, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
2. Proposta fusione con la Cassa rurale cooperativa di San Marco Argentano.
3. Dimissioni Consiglio d'amministrazione e Collegio sindaci e nomina nuovi amministratori.

Occorrendo una seconda convocazione questa avrà luogo l'8 aprile alle ore 10 e nello stesso locale.

S. Marco Argentano, 6 marzo 1923.

Il presidente
comm. Alfredo La Regina.

9936 — A pagamento.

Società anonima Motovelieri Venezia

VENEZIA

Assemblea generale ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per le ore 16 del giorno 24 marzo 1923, ed in mancanza del numero legale, in seconda convocazione lo stesso giorno alle ore 17, presso la sede sociale per lo svolgimento del seguente

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio per la gestione 1° gennaio-31 dicembre 1922.

Soc. an. di navigazione Motovelieri Venezia.

9974 — A pagamento.

Cassa Rurale Cooperativa

SAN MARCO ARGENTANO

L'assemblea generale dei soci della Cassa Rurale Cooperativa è convocata pel giorno 25 c. m. in prima convocazione alle ore 10 antimeridiane, in una sala del palazzo municipale, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio esercizio 1922.
2. Proposta fusione con la Banca agricola argentanese San Marco Argentano.
3. Dimissioni Consiglio amministrazione e Collegio dei sindaci.
4. Nomina nuovi amministratori.

Occorrendo una seconda convocazione avrà luogo il giorno 8 aprile p. v. alla stessa ora e nei medesimi locali.

S. Marco Argentano, 6 marzo 1923.

Il presidente
barone Carlo Campagna.

9987 — A pagamento.

Società anonima "Valle Stieria"

Elettricità e Gas

Capitale L. 350.000 interamente versato

SEDE IN RONGIO

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 25 marzo 1923, alle ore 15 in Rongio, nei locali della sede sociale, per deliberare sopra il seguente

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Discussione e approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922 e riparto utili.
4. Nomina di quattro consiglieri di amministrazione.
5. Nomina dei sindaci.
6. Retribuzione ai sindaci.
7. Eventuali e diverse.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni al portatore nelle ore d'ufficio dei giorni feriali e non oltre il 22 marzo 1923:

a Rongio - presso la sede sociale;

a Lecco - presso la spett. Società Orobia.

Per le azioni nominative non è necessario effettuare il deposito dei relativi certificati. I signori titolari riceveranno a domicilio il biglietto d'ammissione.

Nel caso che l'adunanza di prima convocazione andasse deserta per mancanza del numero legale, resta fin d'ora riconvocata per il 1° aprile 1923, alla medesima ora e nei medesimi locali.

Rongio, marzo 1923.

Il presidente
del Consiglio d'amministrazione
Giorgio Enrico Falck.

9978 — A pagamento.

SOCIETA' ANONIMA

INDUSTRIE FORESTALI

SPOLETO

Capitale sociale L. 500000 interamente versato

Assemblea generale dei soci della Società Anonima Industrie Forestali di Spoleto, che si terrà nei locali della spettabile Banca Umbra di Spoleto il 26 marzo corrente, alle ore 16 in prima convocazione ed alla stessa ora il susseguente giorno 27 corrente in seconda convocazione.

1. Approvazione del bilancio 1922.
2. Elezione dei sindaci uscenti.
3. Affari diversi.

Spoleto, 2 marzo 1923.

Il consigliere delegato.

9935 — A pagamento.

Società anonima ferrovie elettriche Monferrato

Capitale sociale L. 621.200

Sede provvisoria, via Monferrato, n. 13

TORINO

Avviso di convocazione
di assemblea generale ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria il giorno 25 marzo 1923, alle ore 1.., in prima convocazione, ed in mancanza di numero legale in seconda convocazione, alle ore 10, del 26 stesso mese nella sala della Associazione Pro-Torino, Galleria Nazionale, via Roma, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e bilancio dell'esercizio dell'anno 1922.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio.
4. Nomina di un consigliere d'amministrazione.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e determinazione del loro emolumento.

Il Consiglio d'amministrazione.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare i loro certificati provvisori alla sede della Società entro il 17 marzo ed il biglietto di ammissione sarà valido, occorrendo, anche per la seconda convocazione.

Gli azionisti che intendono farsi rappresentare da altri azionisti dovranno ritirare i biglietti d'ammissione colle relative deleghe entro il termine suddetto.

Il Consiglio d'amministrazione.

9983 — A pagamento.

Compagnia anonima "Esperide,,

Napoli

Via De Pretis, num. 78

Assemblea ordinaria e straordinaria

I soci della suddetta Compagnia sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria nella sede sociale, pel giorno 24 marzo corrente, alle ore 10, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

a) Relazione del Consiglio e dei sindaci.

b) Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.

c) Proposta del Consiglio per l'aumento del capitale sociale, dopo la riduzione al versato dell'attuale capitale.

d) Dimissioni del Consiglio e nomina dei nuovi consiglieri e dei sindaci.

e) Proposta di un gruppo di azionisti per l'anticipato scioglimento e liquidazione della Società.

f) Provvedimenti vari.

In caso di seconda convocazione essa avrà luogo nello stesso sito ed ora il giorno 25 marzo 1923.

Napoli, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9990 — A pagamento.

Società Anonima Cooperativa di lavoro "MARCATELLI,,

Sede in Colfosco di Lusegana

Avviso di convocazione di assemblea

I soci sono invitati all'assemblea generale ordinaria per il giorno 18 marzo 1923, alle ore 18 pom., per trattare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Discussione e approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
2. Rielezione delle cariche sociali.
3. Varie.

Trascorsa un'ora da quella indicata l'assemblea sarà valida con qualunque numero di soci intervenuti.

Colfosco, 27 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9991 — A pagamento.

Società anonima per l'illuminazione elettrica di Vieste

I signori azionisti sono invitati d'intervenire il giorno 25 marzo 1923, alle ore 10, sul locale della Banca popolare cooperativa di Vieste, in assemblea ordinaria, per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del consigliere delegato e dei sindaci.
2. Approvazione del bilancio e conto perdite e profitti per l'anno 1922.

Non potendo aver luogo la riunione per mancanza di numero legale, la stessa s'intende fissata, senz'altro avviso, per il 1° aprile 1923.

Vieste, 6 marzo 1923.

L'amministratore delegato
cav. rag. Carlo Bosco.

9995 — A pagamento.

Associazione agricoltori

COOPERATIVA ANONIMA A CAPITALE ILLIMITATO

Sede in Corato

AVVISO DI CONVOCAZIONE in adunanza generale ordinaria dei soci

I signori azionisti di questa Società sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di domenica 25 marzo 1923, alle ore 15 in prima convocazione ed alle ore 16 dello stesso giorno in seconda convocazione, nell'ufficio sociale, corso Mazzini n. 42, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
4. Nomina dei sindaci.
5. Proposta di scioglimento anticipato dell'Associazione, norme relative alla liquidazione e nomina dei liquidatori in caso di accettazione di tale proposta.
6. Varie ed eventuali.

Corato, 7 marzo 1923.

Il presidente
Avv. Enrico Buompensiere.

9992 — A pagamento.

Società anonima Tramvie Mondovì

SEDE MONDOVI'

Capitale versato L. 700.000

Gli azionisti della Società anonima Tramvie Mondovì, sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 25 marzo 1923, alle ore 14 in prima convocazione, e alle ore 14.30 in seconda convocazione nei locali della direzione in Mondovì-Piandellavalle, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione bilancio al 31 dicembre 1922.
4. Nomina di due amministratori decaduti per sorteggio.
5. Nomina dei sindaci per l'esercizio 1923 e relativa loro retribuzione.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare i certificati di azione due giorni prima di quello dell'assemblea presso l'ufficio di direzione Mondovì-Piandellavalle.

Mondovì, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9993 — A pagamento

Società anonima

Calce Idraulica Alta Val di Taro

BORGOTARO

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il 25 marzo 1923, alle ore 15, nella sede sociale in Borgotaro via Farnese, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
3. Comunicazioni della presidenza ed eventuali deliberazioni.
4. Aumento del capitale sociale da L. 125.000 a L. 200.000.

Qualora all'assemblea non siano rappresentate tante azioni che raggiungano il terzo del capitale sociale trascorsa un'ora dalla data fissata l'assemblea sarà riconvocata il 28 marzo 1923, alle ore 20 e potrà deliberare qualunque sia la parte del capitale rappresentat.

Borgotaro, 6 marzo 1923.

Per il Consiglio d'amministrazione
Il presidente.

9994 — A pagamento.

Cooperativa Moglianese di consumo

MOGLIANO VENETO

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 25 marzo corrente, alle ore 15, nella sala della Società operaia di mutuo soccorso di Mogliano Veneto, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del consiglio d' amministrazione.

2. Relazione del Collegio sindacale.
3. Approvazione del bilancio 1922 e del riparto degli utili.
4. Nomina di 4 consiglieri di amministrazione.
5. Nomina del Collegio dei sindaci
6. Nomina dei probiviri.

Mogliano Veneto, 1° marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9996 — A pagamento

Banca popolare cooperativa di Todi

S'invitano i signori azionisti ad intervenire all'adunanza del 25 marzo 1923, alle ore 14.30, in prima convocazione e 8 aprile successivo in seconda convocazione, alla stessa ora, per deliberare quanto appresso:

1. Lettura del verbale dell'assemblea ordinaria dell'esercizio 1921.
2. Relazione amministrativa e sindacatoria.
3. Approvazione resoconto 1922 e relativi utili.
4. Nomina di un quarto dei consiglieri effettivi e di un supplente.
5. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.

p. Il presidente
Gaspare Orsini.

9997 — A pagamento.

Società Elettrica di Trasaghis

Società anonima

Capitale L. 100.000

SEDE IN TRASAGHIS

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria pel giorno di domenica 25 marzo 1923 alle ore 9 ant. nel locale uso cancelleria e magazzino di proprietà della signora Mamolo Giuseppina in Trasaghis, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio 1922.
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
3. Relazione dei sindaci.
4. Nomina del presidente e di un membro d'amministrazione dimissionari.
5. Varie.

La eventuale seconda convocazione è fin d'ora fissata per le ore 10 dello stesso giorno nel medesimo luogo e con lo stesso ordine del giorno.

Per intervenire all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare i loro titoli nella cassa della Società entro il 18 marzo 1923.

Trasaghis, 6 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9998 — A pagamento.

Società an. industr. elettrica Galatea - Galatone

Capitale sociale L. 131.000

I signori azionisti della Società sono pregati di intervenire nella riunione ordinaria che si terrà nel locale dell'Associazione proprietari in prima convocazione addì 25 marzo corr., alle ore 18, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio 1922.
Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Nomina delle cariche sociali.
3. Nomina dei sindaci pel 1922.

Occorrendo la seconda convocazione sarà tenuta il giorno 8 aprile p. v. alla stessa ora e nel medesimo locale.

Galatone, 6 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione

9999 — A pagamento.

Società mineraria del Veneto

Anonima

SEDE IN MILANO

Capitale lire L. 1 000.000

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 24 corr., alle ore 15, presso la sede sociale via Carducci 8, col seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
2. Relazione dei sindaci.
3. Costituzione del Collegio sindacale per l'esercizio venturo e retribuzione relativa.
4. Nomina di due consiglieri in sostituzione di altrettanti dimissionari.

Il deposito delle azioni dovrà essere eseguito entro il giorno 18 corr. presso la sede sociale.

Milano, 7 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

10000 — A pagamento.

Casa del Popolo

RIMINI

Convocazione di assemblea

I soci della Casa del Popolo, Società anonima con sede in Rimini, capitale sociale L. 100.000 versato L. 76.500, sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria della Società che avrà luogo domenica 25 marzo 1923, alle ore 9,30 ant., nella sede sociale, corso d'Augusto n. 20, in Rimini.

Nel caso che l'adunanza vada deserta per mancanza di numero legale, l'assemblea di 2ª convocazione avrà luogo il giorno di domenica 1° aprile 1923, alle ore 9,30 ant., qualunque sia il numero dei presenti.

Il ritiro dei biglietti d'ammissione, a norma dello statuto deve effettuarsi entro il 24 marzo 1923, presso il Credito romagnolo in Rimini, previo deposito delle azioni (art. 8 dello statuto).

Ordine del giorno:

1. Bilancio 1922 e relazioni.
2. Nomina di 2 consiglieri essendo scaduti a norma dello statuto i sigg. Montebelli cav. Gaetano e Ugolini Giovanni.
3. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.
4. Lavori e contratto d'affitto.
5. Comunicazioni varie.

Rimini, 7 marzo 1923

Il presidente
Francesconi prof. Marino.

10001 — A pagamento.

Calzaturificio

TRINACRIA

Società Anonima

Capitale sociale versato Lire 150.000

SEDE IN MILANO

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati per il giorno 27 corr. mese, in Milano, presso la sede sociale via Benaco n. 6, alle ore 15, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione sulla sistemazione sociale - Nuovo Programma.
2. Nomina del Consiglio d'amministrazione, previa fissazione del numero dei membri (Art. 21 statuto sociale).

Agli effetti dell'assemblea le azioni, che sono tutte nominative, si considerano tutte depositate.

Qualora l'assemblea di prima convocazione non fosse valida

per mancanza del numero legale, i signori azionisti sono convocati, senz'altro avviso, per il giorno 28 corrente, nello stesso luogo ed alla stessa ora e l'assemblea sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Milano, 2 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

10002 — A pagamento.

Soc. per lo sviluppo delle industrie agricole meridionali

Anonima

SEDE IN MILANO

Capitale L. 500.000 - (emesso e versato L. 300.000)

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il 27 marzo 1923, ore 18, presso la sede sociale, in Milano, Foro Bonaparte n. 45, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922 previa relazione del Consiglio e dei sindaci.
2. Nomina del Collegio sindacale e determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà effettuarsi presso la sede sociale in Milano, entro il 21 marzo 1923.

L'eventuale seconda convocazione è indetta per il giorno 12 aprile 1923, stesso luogo ed ora.

Milano, 7 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

10003 — A pagamento.

Cooperativa muratori ed affini

MASSA MARITTIMA

L'assemblea ordinaria dei soci è convocata per il giorno 25 marzo corrente alle ore 9, nella sala della nostra residenza, Corso Francisco Ferrer n. 11, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci sulla gestione 1922.
2. Approvazione del bilancio 1922.
3. Nomina del Consiglio d'amministrazione.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.
5. Varie.

Massa Marittima, 6 marzo 1923.

Per il Consiglio d'amministrazione
Badi Cherubino.

10004 — A pagamento.

RINALDO E C.i

Molini e Pastificio in Salerno

Società anonima

Capitale sottoscritto e versato lire 3.000.000
Riserva lire 1.485,30

AVVISO DI CONVOCAZIONE
di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 25 marzo 1923, alle ore 10 ant., nella sede sociale, Corso Garibaldi, n. 197, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci
3. Discussione ed approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922.
4. Elezione di n. 2 amministratori, in sostituzione di altrettanti sorteggiati.
5. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.
6. Emolumento ai sindaci.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti debbono depositare le loro azioni nella sede sociale, in conformità dell'art. 21 dello statuto.

Mancante il numero legale l'assemblea, senz'altro avviso, resta convocata alla istessa ora, nel medesimo locale il giorno 8 aprile 1923.

Saranno valide le deliberazioni qualunque sia il numero degli azionisti intervenuti.

Salerno, 8 marzo 1923.

Il presidente
B. D. de Bartolomeis.

10006 — A pagamento.

Fonderia Mignonne

NOVARA

Assemblea ordinaria il 25 marzo corr., ore 14, nella sede sociale coll'

Ordine del giorno:

1. Bilancio 1922 — Relazione dei sindaci.
2. Proposta di liquidazione della Società, oppure di fusione colla Società officine meccaniche novaresi — Comunicazioni diverse.

L'amministratore
dott. Borrini.

10005 — A pagamento.

IMPRESA COMOLLI

SOCIETA' ANONIMA

per l'industria dei cementi Portland e calci idrauliche

SEDE IN BERGAMO

Capitale sociale L. 2.500.000 - versato

Convocazione di assemblea generale ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in Bergamo, via Sant'Orsola n. 17, per il giorno 25 marzo 1923, alle ore 11, per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale dell'assemblea generale precedente.
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e relative deliberazioni, udita la relazione dei sindaci.
3. Determinazione della retribuzione ai sindaci per l'esercizio 1923.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti.

Per essere ammessi all'assemblea gli azionisti, a termine dell'art. 10 dello statuto, dovranno avere depositate le azioni presso la sede sociale, almeno cinque giorni interi prima dell'assemblea.

In caso di mancanza del numero legale, l'assemblea resta riconvocata pel giorno 1° aprile 1923, alla stessa ora, presso la sede sociale.

Bergamo, 3 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

10007 — A pagamento.

Banca Popolare Scandianese

Società anonima

SEDE IN SCANDIANO (Reggio Emilia)

Capitale sociale interamente versato L. 300.000
Fondi di riserva L. 80.000

Avviso di convocazione

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 25 marzo corrente, alle ore 9, nei locali della Banca, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione sull'esercizio 1922.
2. Discussione ed approvazione del bilancio 1922.

3. Nomina del presidente scaduto per anzianità e rieleggibile.
4. Nomina di tre consiglieri scaduti per anzianità e rieleggibili.
5. Nomina dei sindaci.
6. Emolumento ai sindaci.

Scandiano, 7 marzo 1923.

Il presidente
cav. dott. Enrico Campani.

10003 — A pagamento.

Zuccherificio e raffineria Bonora - Ferrara

Società anonima

Capitale interamente versato L. 1.200.000

I signori azionisti dello zuccherificio e raffineria Bonora sono convocati in adunanza generale nella residenza della Società posta in Ferrara, via Cairoli, n. 6, nel giorno di lunedì 26 marzo 1923, alle ore 14, per deliberare intorno ai seguenti

Oggetti:

1. Approvazione del verbale antecedente.
2. Riferimento dei sindaci sul bilancio 1922.
3. Discussione ed approvazione del bilancio 1922.
4. Nomine statutarie.

Qualora in detto giorno gli azionisti intervenuti non raggiungessero il numero legale, l'assemblea resta convocata, senza uopo di altro avviso, per il giorno 31 marzo, alle ore 14, nello stesso luogo e col medesimo ordine del giorno, e saranno valide le deliberazioni qualunque sia il numero degli azionisti intervenuti.

Il deposito delle azioni prescritto dall'art. 6 dello statuto deve effettuarsi entro il giorno 20 marzo corrente presso la sede sociale.

Ferrara, 7 marzo 1923.

Zuccherificio e raffineria Bonora
Il presidente
A. Bonora.

10009 — A pagamento.

Società anonima "Solertia"

SEDE IN SAMPIERDARENA

Capitale Lit. 1.000.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di lunedì 26 marzo, alle ore 15, nella sede sociale in Sampierdarena, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Nomina del Collegio sindacale e determinazione della sua retribuzione.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni, almeno cinque giorni prima di quello fissato, presso la sede sociale.

Rendendosi necessaria l'assemblea in seconda convocazione, questa avrà luogo alle ore 17 dello stesso giorno 26 marzo, nella suddetta località.

Sampierdarena, 6 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

10011 — A pagamento.

Società industrie conciarie

IN LIQUIDAZIONE

Anonima

SEDE IN FIRENZE

Capitale sociale L. 4.000.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 26 marzo 1923, alle ore 10, in Firenze, presso lo studio del cav. rag. Alberto Nocentini, via Martelli n. 7, mezzanino, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei liquidatori e dei sindaci.
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
3. Elezione di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti possessori di azioni al portatore dovranno effettuarne il deposito presso il cav rag. Alberto Nocentini in Firenze, via Martelli n. 7, entro il giorno 20 marzo 1923.

Qualora non venga raggiunto il numero legale per la prima convocazione, l'assemblea si intende rinviata in seconda convocazione per il giorno 27 marzo 1923, alle ore 10, nello stesso locale e con lo stesso ordine del giorno.

I depositi effettuati per la prima convocazione saranno validi anche per la seconda.

Firenze, 7 marzo 1923.

I liquidatori.

10010 — A pagamento.

Società tramvie della Sardegna

Anonima

SEDENTE IN CAGLIARI

Capitale L. 1.300.000 — interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 25 marzo, ad ore 10, presso la sede sociale in Cagliari, piazza XX Settembre, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e del Collegio sindacale.
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Nomina di tre sindaci e due supplenti per l'esercizio 1923.

Trattandosi di azioni nominative, non si fa obbligo di deposito preventivo ed i relativi biglietti di ammissione verranno trasmessi a cura degli uffici sociali.

Il Consiglio d'amministrazione.

10013 — A pagamento.

Manifattura Camogliese

Capitale L. 200.000 versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 25 marzo 1923, alle ore 10, nei locali della sede sociale.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Discussione ed approvazione del rendiconto.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti — Loro retribuzione

La eventuale seconda convocazione si terrà il 1° aprile 1923.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà essere fatto presso la sede sociale entro il giorno 23

L'amministratore delegato
Michele Cuneo.

10012 — A pagamento.

Società anon. coop. edilizia fra ufficiali del R. esercito

SEDE IN VERONA

Avviso di convocazione di assemblea generale ordinaria

I signori soci sono invitati ad un'assemblea generale ordinaria che avrà luogo nella sede del Circolo militare in Castelvecchio il giorno 7 marzo 1923, in prima convocazione, alle ore 17, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

a) Relazione del Consiglio d'amministrazione.

b) Relazione dei sindaci.
c) Presentazione, discussione e approvazione del bilancio.
d) Modifiche allo statuto.
e) Determinazione dell'emolumento ai sindaci.
f) Nomina di n. 2 consiglieri di amministrazione in sostituzione degli uscenti rieleggibili.
g) Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.
h) Ratifica della avvenuta sostituzione di consiglieri d'amministrazione, durante l'esercizio.
i) Comunicazioni varie.

Nel caso che la suddetta adunanza andasse deserta, avrà luogo in seconda convocazione il giorno 29 corr., alle ore 17, stessa località.

Essendo tutte le azioni al nominativo, non occorre deposito.

Verona, 7 marzo 1923.

Il presidente
colonnello Vignante Carlo.

10016 — A pagamento.

Consorzio agrario cooperativo della Provincia di Ancona

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria di prima convocazione domenica 25 marzo 1923 in Ancona (via La Piana, n. 4), alle ore 9, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'esercizio 1922.
2. Relazione dei sindaci sullo stesso esercizio.
3. Presentazione ed approvazione del bilancio 1922.
4. Nomina delle cariche sociali.

In mancanza di numero legale, l'assemblea di seconda convocazione avrà luogo alle ore 10.

Ancona, 7 marzo 1923.

Il presidente
G. Carletti Giampieri.

Il segretario
E. Fradelloni.

10011 — A pagamento.

Stabilimento metallurgico di Bussoleno

Società anonima

Capitale sociale L. 5.000.000 interamente versato

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria e ordinaria per il giorno di lunedì 26 marzo 1923, alle ore 10, in Bussoleno via S. Petronille (Villa Ferro), per discutere e deliberare sugli oggetti di cui al seguente

Ordine del giorno:

1. Modificazioni allo statuto sociale.
2. Relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale.
   Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
   Deliberazioni relative.
3. Nomina di un amministratore.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e fissazione dell'emolumento del Collegio sindacale relativamente ai due esercizi 1922 e 1923.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti possessori di azioni al portatore, a termini dell'art. 13 dello statuto sociale, dovranno depositare i loro titoli entro e non più tardi del giorno di martedì 20 marzo 1923, all'ora di chiusura degli uffici, presso la sede sociale di Bussoleno.

I signori azionisti possessori di azioni nominative, ai quali verrà spedito l'avviso a domicilio, potranno intervenire senza altro.

L'eventuale seconda convocazione nel caso in cui andasse deserta la prima, s'intende sin d'ora fissata per le ore 10 del giorno successivo 27 marzo corr., nello stesso luogo.

Bussoleno, 3 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione

10017 — A pagamento.

Società Meridionale conserve alimentari Fratelli Santarsiero e C.

In liquidazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede sociale in Napoli, via Roma n. 148, pel giorno 23 marzo 1923, alle ore 15 in prima convocazione ed eventualmente pel giorno 27 marzo 1923, alle ore 15 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rapporto dei liquidatori.
2. Relazione dei sindaci.
3. Situazione al 31 dicembre 1922.
4. Indennità ai liquidatori e sindaci per l'esercizio 1922.
5. Nomina del Collegio dei sindaci.

Per intervenire all'assemblea non occorre il deposito delle azioni essendo le stesse tutte nominative.

Napoli, 6 marzo 1923.

I liquidatori.

10018 — A pagamento.

Società anonima Tessiture di Bremlate

SEDE IN BERGAMO

Capitale sociale Lire 1.600.000

Avviso di convocazione

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno di martedì 27 marzo 1923, in prima convocazione, ed eventualmente il giorno di sabato 31 marzo detto per la seconda convocazione, alle ore 10 in Bergamo presso la sede della Banca Bergamasca di D.D. e C.C., per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione.
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Relazione del Collegio dei sindaci.
4. Nomina di 4 consiglieri di amministrazione.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti.
6. Determinazione dell'emolumento ai sindaci per l'esercizio 1923.

Il deposito delle azioni dovrà essere eseguito entro il 23 marzo 1923, in Bergamo o in Milano, presso la Banca Bergamasca di D.D. e C.C.

Il Consiglio d'amministrazione.

10019 — A pagamento.

LATERIZI DI GENZANO

Anonima

Capitale L. 300.000 interamente versato

I signori azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo il giorno di domenica 25 marzo 1923, alle ore 16, nei locali del Banco di Genzano di Roma, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Stato attivo e passivo e conto profitti e perdite e deliberazioni in proposito.
4. Nomina del Collegio sindacale e emolumenti ai sindaci effettivi per l'esercizio 1922.
5. Nomina di un consigliere in sostituzione del sig. Tito Augusto Lucarelli dimissionario.

Mancando il numero legale, l'assemblea in seconda convocazione avrà luogo il giorno stesso, nello stesso locale, alle ore 17, con l'identico ordine del giorno.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare i loro titoli nelle Casse del Banco di Genzano di Roma, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Il Consiglio d'amministrazione.

10010 — A pagamento.

Società anonima

"PARIOLI,,

SEDE IN ROMA

Capitale L. 1.000.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno di sabato 24 marzo 1923, alle ore 10,30 presso la sede sociale in piazza Venezia n. 11, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Presentazione del bilancio dell'esercizio 1922 e relative deliberazioni.
3. Nomina di amministratori.
4. Nomina del Collegio sindacale per l'esercizio 1923.

Per essere ammessi all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la cassa sociale non più tardi giorno 19 corrente.

In mancanza di numero legale la seconda convocazione è fissata pel giorno 25 marzo corr. alla stessa ora e nella medesima sede.

Roma, 9 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

10037 — A pagamento.

Calzaturificio «Ideal Roma»

ROMA — Via dei Riari, nn. 82-86

L'assemblea generale dei soci è indetta per il giorno 27 marzo 1923 nella sede della Ditta Ferretti in Via delle Zoccolette, n. 19, alle ore 19 in prima ed alle ore 20 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci ed approvazione del bilancio 1922.
3. Cariche sociali.
4. Varie.

Roma, 8 marzo 1923.

Il consigliere delegato
Celli Cesare.

10039 — A pagamento.

Società anonima cooperativa "Leonardo,,

per la costruzione di case economiche e popolari in Roma

L'assemblea ordinaria dei soci è convocata per il giorno 25 marzo 1923, alla ore 10, in una sala dal R. Liceo Ginnasio «Mamiani» in Roma, Corso Vittorio Emanuele, n. 217, ed eventualmente in seconda convocazione il successivo giorno 26 marzo alle ore 17 nello stesso locale, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Consiglio d'amministrazione.
2. Approvazione del bilancio 1922.
3. Nomina di consiglieri in sostituzione di consiglieri scaduti.
4. Nomina dei probiviri (scaduti).
5. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.

Roma, 9 marzo 1923.

Il presidente
Severi.

10048 — A pagamento.

Società immobiliare industriale

Anonima

Sede in ROMA - Via Tomacelli, 126

Capitale L. 1.800.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria nella sede sociale il giorno 25 marzo 1923, alle ore 15, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio e del conto profitti e perdite al 31 dicembre 1922 ed assegnamento riparto utili.
4. Retribuzione dei membri del Consiglio d'amministrazione ed emolumento ai sindaci per l'esercizio 1922.
5. Nomina di un amministratore scaduto per anzianità.
6. Nomina del Collegio sindacale 1923.

Parte straordinaria:

1. Aumento del capitale sociale da L. 1.800.000 a L. 3.000.000 e modalità per effettuarlo.
2. Modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto presso la sede sociale in Roma, via Tomacelli, 126, entro il 20 marzo 1923.

In caso di seconda convocazione per mancanza del numero legale l'adunanza si terrà il giorno 26 marzo 1923, alla stessa ora e nello stesso locale.

Roma, 7 marzo 1923.

Il presidente
del Consiglio d'amministrazione
Bruno Martini.

10049 — A pagamento.

"TURRIS,,

Società meridionale conserve alimentari

Anonima

SEDE IN TORRE DEL GRECO

Capitale sociale L. 2.500.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per le ore 10 del giorno 26 marzo 1923, presso la sede sociale in Torre del Greco, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento del capitale sociale.
2. Modificazione all'art. 5 dello statuto sociale
3. Nomina di amministratori.

Per intervenire all'assemblea il deposito delle azioni dovrà effettuarsi presso la sede sociale non oltre il 20 marzo.

In caso di mancanza di numero legale, l'assemblea rimane convocata in seconda convocazione nello stesso luogo alle ore 10 del successivo giorno 27 marzo.

Il Consiglio d'amministrazione.

10052 — A pagamento.

LUIGI STOPPANI

Società anonima

SEDE IN MILANO

Corso Magenta, 85

Capitale L. 3.300.000 - interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede sociale il giorno 26 marzo 1923, alle ore 15, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore delegato.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio e del conto profitti e perdite al 31 dicembre 1922.
4. Emolumento ai sindaci per l'esercizio 1922.
5. Elezione del Collegio sindacale per il 1923.

Il deposito delle azioni potrà essere fatto presso la cassa sociale entro il 21 marzo 1923.

In caso di seconda convocazione per mancanza di numero legale, l'adunanza si terrà il giorno 27 marzo 1923, alla stessa ora e nello stesso locale.

Milano, 7 marzo 1923.

L'amministratore delegato
Luigi Massari.

10053 — A pagamento.

Banca popolare di Monterotondo

Società anonima coop. di credito

I signori azionisti sono invitati all'assemblea generale ordinaria che si terrà domenica 25 marzo 1923, alle ore 9 antimeridiane, nella sala comunale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci
2. Bilancio 1922.
3. Elezione di n. 6 consiglieri, dei sindaci e probiviri.

Andando deserta la prima, resta stabilito per l'adunanza di seconda convocazione il giorno 1° aprile, stessa ora e luogo.

Monterotondo, 8 marzo 1923.

Il presidente
Cav. Gaetano Fonti

10051 — A pagamento.

Società Italiana apparecchi automatici

SEDE IN MILANO

Capitale L. 200.000

Convocazione di assemblea ordinaria

Gli azionisti della Società sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Milano, via Cadore n. 43, per il giorno 26 marzo 1923, alle ore 15, per la discussione del seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922, relazione del Consiglio e dei sindaci e deliberazioni relative.
2. Nomina di due consiglieri in sostitozione di due consiglier sorteggiati.
3. Determinazione dell'emolumento ai sindaci per l'esercizio 1922.
4. Nomina del Collegio sindacale per l'esercizio 1923.

In caso di diserzione della prima adunanza, l'assemblea si intenderà convocata in seconda adunanza per il giorno 3 aprile 1923, nello stesso luogo ed ora.

Per intervenire all'assemblea i soci dovranno depositare le loro azioni presso la Spettabile Banca Commerciale Italiana, sedi di Milano, Firenze e Roma, presso lo Spettabile Credito Industriale di Venezia o presso la sede sociale, almeno cinque giorni prima dei giorni fissati per le adunanze.

Il Consiglio d'amministrazione.

10054 — A pagamento.

COOPERATIVA DI CONSUMO
fra il personale degli uffici postali di Roma-Ferrovia

È convocata l'assemblea ordinaria dei soci per il giorno 24 marzo p. v., ad ore 17, nei locali dell'Archivio.

Ordine del giorno:

1. Relazione morale e finanziaria.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione bilancio 1922.
4. Proposta di liquidazione.

Non raggiungendosi in prima convocazione il numero legale, l'assemblea avrà luogo qualunque sia il numero degli intervenuti, il giorno 26, alla stessa ora e nel medesimo locale.

Roma, 9 marzo 1923.

Il presidente
F. Patroni.

Il segretario
G. Cerisetti

10066 — A pagamento.

"Cosulich"

Società commerciale marittima ligure

GENOVA

ASSEMBLEA ORDINARIA

Gli azionisti sono convocati per il giorno 31 marzo, alle ore 15, nel locale sociale di Piazza Grimaldi, n. 1, Genova, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Relazione 1° esercizio dal 1° novembre 1921 al 31 dicembre 1922.

Presentazione del bilancio.

Relazione dei sindaci.

Discussione e approvazione dei suddetti.

Pratiche inerenti.

Trascorsa un'ora, l'assemblea sarà valida in seconda convocazione.

Il presidente
Alfredo Lodi.

10061 — A pagamento.

Società Anonima Sarti

V. S. Agostino n. 16

ROMA

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno di lunedì 26 marzo 1923, alle ore 21, nella sede sociale in Roma via S. Agostino n. 6, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci.
2. Presentazione del bilancio del 1° esercizio sociale chiuso il 31 gennaio 1923 e deliberazioni relative.
3. Determinazione delle retribuzioni ai sindaci per l'esercizio 1923.
4. Nomina dei sindaci effettivi e supplenti.

Parte straordinaria:

Modifica all'art. 3 dello statuto sociale e relative modificazioni.

Non risultando valida la prima convocazione per mancanza di numero legale, la seconda convocazione è fissata per il giorno seguente, alla stessa ora e nella stessa sede, e sarà valida qualunque sia il numero di azioni rappresentate.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti debbono esibire i certificati nominativi delle azioni.

Il bilancio e rapporto sindaci, dal 10 marzo 1923 saranno depositati presso la sede sociale a disposizione dei signori azionisti.

Roma, 9 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

10064 — A pagamento.

Società per imprese idroelettriche ed industriali della Val di Vara Sesta Godano

Capitale Lire 100.000, elevato a Lire 500.000

Avviso di convocazione
di assemblea generale straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 25 marzo 1923, ore 13, in Sesta Godano, nella sede della Banca agricola popolare di Val di Vara, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame del bilancio a 28 febbraio 1923 e relazioni sullo stato economico patrimoniale e industriale dell'azienda.
2. Provvedimenti conseguenziali.
3. Modificazione dell'art. 7 dello statuto sociale.
4. Circa la composizione del Consiglio e nomina relativa.
5. Varie.

Mancando il numero legale l'assemblea di 2ª convocazione è indetta per il giorno 3 aprile 1923, stessa ora e locale.

Sesta Godano, 1° marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

10069 — A pagamento.

Banca Agricola Popolare Val di Vara

Società anonima cooperativa

Capitale illimitato

SESTA GODANO

AVVISO DI CONVOCAZIONE
di assemblea generale ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 25 marzo 1923, ore 10, nella sede sociale in Sesta Godano, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale della precedente assemblea.
2. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922.
3. Nomina del Consiglio di amministrazione e dei sindaci.
4. Assegnazione del compenso ai sindaci per l'esercizio 1922.
5. Varie.

Mancando il numero legale l'assemblea di seconda convocazione sarà tenuta il giorno 3 aprile 1923, stessa ora e locale.

Sesta Godano, 7 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione

10070 — A pagamento.

Banco di Genzano di Roma

Anonima

Capitale sociale L. 100.000 - interamente versato

I signori azionisti sono invitati ad intervenire alla assemblea generale ordinaria che avrà luogo il giorno di domenica 25 marzo 1923, alle ore 15, nella sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Stato attivo e passivo e conto profitti e perdite al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Elezione del Collegio sindacale ed emolumento ai sindaci effettivi per l'esercizio 1922.
5. Nomina di un consigliere in sostituzione del sig. cav. Ugo Moriconi dimissionario.

Mancando il numero legale l'assemblea in seconda convocazione avrà luogo il giorno stesso alle ore 16, nella stessa sede e con il medesimo ordine del giorno.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare nelle Casse del Banco i loro titoli, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Il Consiglio d'amministrazione.

10075 — A pagamento.

Società Edilizia Rapida

Anonima cooperativa per azioni a capitale illimitato

L'assemblea è convocata in Roma, v. Cavour n. 261, alle ore 10. il 25 marzo 1923 in 1ª convocazione ed in 2ª convocazione il 15 aprile 1923.

Ordine del giorno:

Comunicazioni — Relazione del Consiglio — Rapporto dei sindaci — Bilancio 1922 — Elezione di 3 consiglieri, dei sindaci e probiviri — Eventuali e varie.

Il Consiglio d'amministrazione

10076 — A pagamento.

Società atesina per esplorazioni minerarie

Gli azionisti della Società atesina per esplorazioni minerarie (anonima, capitale L. 10.000.000, versato L. 6.000.000) sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede sociale in Roma, via Francesco Crispi n. 10, nel giorno 25 marzo 1923, alle ore 10 in prima convocazione e nel giorno 26 marzo 1923, alle ore 15 in seconda convocazione col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione del Collegio sindacale.
3. Discussione, approvazione o modificazione del bilancio di esercizio.
4. Conferma della nomina di un consigliere in surrogazione fatta dal Consiglio a sensi dell'articolo 125 del Codice di commercio.
5. Determinazione dell'emolumento ai sindaci scaduti e nomina del Collegio sindacale, per l'esercizio 1923.

Essendo le azioni nominative la qualità di socio degli intervenuti verrà stabilita in base al libro dei soci.

Roma, marzo 1923.

L'amministratore delegato.

10081 — A pagamento.

Società anonima

Prodotti industriali tessili " S. A. P. I. T. "

Capitale versato L. 3.000.000

SEDE IN BIELLA

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 25 marzo 1923, alle ore 11, nella sede della Società in Biella, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Bilancio 1922 e deliberazioni relative.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti

10078 — A pagamento.

SOCIETÀ ANONIMA

per l'industria del sughero in Sardegna

Gli azionisti della Società anonima per l'industria del sughero in Sardegna (capitale L. 800.000 versato per intero) sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede sociale, in Roma, via Francesco Crispi n. 10, nel giorno 20 marzo 1923, ore 10, in prima convocazione e 27 marzo 1923, ore 15, in seconda convocazione, col seguente

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione del Collegio sindacale.
3. Discussione, approvazione o modificazione del bilancio di esercizio.
4. Determinazione dell'emolumento dei sindaci scadenti e nomina del nuovo Collegio sindacale.

Essendo le azioni nominative, la qualità di socio degli intervenuti sarà stabilita mediante il libro dei soci.

Roma, marzo 1923.

L'amministratore delegato.

10082 — A pagamento

Società anonima marmi di Trani

Capitale L. 600.000 interamente versato

Gli azionisti della suddetta Società sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede sociale in Roma (via Francesco Crispi n 10) nel giorno 26 marzo 1923, alle ore 10, in prima convocazione e nel giorno 27 marzo 1923, ore 10, in seconda convocazione col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione del Collegio sindacale.
3. Discussione, approvazione o modificazione del bilancio di esercizio.
4. Determinazione dell'emolumento ai sindaci uscenti di carica e nomina del Collegio sindacale per l'esercizio 1923.

Risultando alla data della presente convocazione che tutte le

azioni sociali sono nominative la qualità degli intervenuti verrà stabilita in base al libro dei soci.

Roma, marzo 1923.

L'amministratore delegato.

10083 — A pagamento

SPUGNIFICIO ITALIANO

Società anonima

SEDE SOCIALE IN ROMA

Sede amministrativa in Milano

Capitale sociale L. 500.000 — versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 26 marzo 1923, alle ore 11, presso la sede di Milano dello spett. Banco Roma, e, occorrendo, in seconda convocazione il successivo giorno 30, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. **Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 - Relazione del Consiglio d'amministrazione e del Collegio sindacale.** Deliberazioni relative.
2. Nomina degli amministratori
3. **Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.**
4. Determinazione dell'emolumento ai sindaci per il decorso esercizio.
5. **Eventuali.**

Avranno diritto di intervenire all'assemblea tutti i signori azionisti che risulteranno regolarmente inscritti nel libro dei soci.

Il Consiglio d'amministrazione.

10084 — A pagamento.

Società cooperativa "Reflorens"

per la costruzione di case economiche tra impiegati dello Stato in Roma

Avviso di convocazione dell'assemblea ordinaria dei soci

Per il 25 marzo 1923 è convocata l'assemblea ordinaria dei soci presso il R. Ginnasio Liceo Torquato Tasso in via Sicilia, alle ore 8,30, in prima convocazione ed alle 9,30 in seconda convocazione, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza.
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
3. Relazione dei sindaci sul bilancio di Cassa per l'esercizio 1922.
4. Rinnovazione delle cariche sociali.

Il presidente
del Consiglio d'amministrazione
Bellucci.

10091 — A pagamento

Società agricola industriale Sangro

ANONIMA

SEDE IN ROMA

Capitale sociale L. 200.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede sociale in Roma, via Alessandria, 7, pel giorno 25 marzo corr., alle ore 10, col seguente

Ordine del giorno

1. Approvazione del bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 1922.
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
3. Nomina dei sindaci per l'esercizio 1923-924 e determinazione dell'emolumento ai sindaci per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1922.
4. Comunicazioni varie.

Per essere ammessi all'assemblea i signori azionisti **dovranno** depositare le loro azioni nella sede sociale in Roma, via Alessandria n. 7, cinque giorni almeno prima di quello fissato per la riunione ritirandone ricevuta che fungerà da scheda di ammissione.

Ciascun azionista potrà farsi rappresentare da altro azionista anche con semplice delega in calce alla scheda di ammissione.

Occorrendo una assemblea di seconda convocazione, questa avrà luogo nello stesso giorno ed alla stessa ora nel giorno 4 aprile p. v.

I depositi fatti per intervenire all'assemblea di prima convocazione, se non ritirati, saranno validi per quella di seconda.

Roma, 9 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

10087 — A pagamento.

Banca Italiana di Prestiti

Società anonima per azioni

Capitale sociale versato Lire 340.000

SEDE DI ROMA

Via Vittoria Colonna, n. 18 — Telefono 20-093

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 25 del mese di marzo 1923, alle ore 10, nella sede sociale in Roma a via Vittoria Colonna, n. 18, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Discutere ed approvare il bilancio dell'esercizio 1922.
2. Nomina degli amministratori.
3. Nomina dei sindaci.
4. Determinazione della retribuzione dei sindaci uscenti.

Il deposito delle azioni dovrà eseguirsi nella sede della Società almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Qualora nella prima convocazione non sieno presenti i 3/4 del capitale sociale sottoscritto, l'assemblea si riunirà in seconda adunanza il giorno 31 marzo alla stessa ora, nella medesima sede, e le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti e la quantità del capitale rappresentato.

Roma, 9 marzo 1923.

Per il Consiglio d'amministrazione
A. Canalini.

10092 — A pagamento.

COOPERATIVA « PALATINO »

Via S. Giovanni Decollato, 20-B

ROMA

Il giorno 25 marzo alle ore 9 è convocata l'assemblea generale ordinaria dei soci per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Approvazione bilancio 1922.
Elezioni delle cariche sociali.
Cose varie.

L'assemblea avrà luogo nella sede sociale.

Il segretario
C. Di Domenico.

10096 — A pagamento.

Società idroelettrica Cuneo-Fossanese

Anonima

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in Cuneo, via Carlo Emanuele III n. 34 pel giorno 26 marzo - ore 10 - in prima convocazione ed occorrendo per il 28 marzo - alla stessa ora e sito in seconda convocazione - per deliberare sul seguente

Ordine del giorno.

Relazione dell'Amministrazione.
Modifica dell'art. 6 dello statuto.
Nomina dei sindaci.

Cuneo, 6 marzo 1923.

L'Amministrazione.

10098 — A pagamento.

Società anonima "Appia,"

Istituto Neoterapico Pugliese

SEDE IN BARI

Capitale sociale L. 500.000 — Sottoscritto L. 300.000
Versato L. 295.000

Avviso di convocazione dell'assemblea

I signori soci sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria pel giorno di domenica 25 marzo 1923, alle ore 10 in prima ed alle ore 12 in seconda convocazione, nella sede sociale in via Cardassi, angolo via De Giosa, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 1922.
4. Retribuzione dei sindaci uscenti.
5. Nomina dei sindaci.
6. Varie ed eventuali.

N. B. — Per prendere parte alle deliberazioni dell'assemblea, i signori soci dovranno depositare le loro azioni nella cassa della Società non più tardi dell'ora fissata per la convocazione.

Bari, 8 marzo 1923.

Per il Consiglio d'amministrazione
il presidente
dott. Volpe Giuseppe.

10099 — A pagamento.

S. A. M.

Società anonima Maglierie

Milano

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria il giorno 25 marzo 1923, alle ore 15, nella sede sociale in Milano, via Bramante, n. 25, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio sociale chiuso il 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti.
5. Retribuzione ai sindaci per l'anno 1923.

Parte straordinaria:

1. Proposta di aumento del capitale sociale da lire 50.000 a lire 100.000, mediante emissione di n. 100 azioni nuove da L. 500 cadauna.
2. Conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

Occorrendo una seconda convocazione, questa verrà tenuta negli stessi locali e nello stesso giorno, alle ore 16.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà effettuarsi presso la sede sociale, non più tardi delle ore 18 del giorno 24 marzo 1923.

Milano, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

10100 — A pagamento.

"MARMOLAJO,"

Anonima escavazione alabastri della Castellina

Sede in Firenze

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 26 marzo 1923, alle ore 15, in Pisa, lung'Arno Mediceo, n. 14, p. p., per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Determinazione compenso ai sindaci.
5. Nomina del Collegio sindacale.

I signori azionisti per assistere e votare all'assemblea dovranno almeno 5 giorni liberi prima di quello fissato per la medesima, aver depositato le proprie azioni o certificati nella Cassa sociale.

Nel caso che non si raggiungesse il numero legale l'assemblea resta fin d'ora indetta e convocata in seconda convocazione per il giorno 2 aprile 1923, stessa ora e luogo.

7 Marzo 1923.

Il Consiglio di amministrazione.

10101 — A pagamento.

Società anonima majoliche Deruta

SEDE IN DERUTA

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di domenica 25 marzo 1923, ad ore 15, presso lo studio notarile del dott. Francesco Briganti, in Perugia, via Danzetta n. 6, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

A) Lettura ed approvazione del verbale della precedente assemblea.

B) Bilancio 1922.
Relazione del Consiglio d'amministrazione.
Relazione dei sindaci.

C) Sostituzione di amministratori uscenti.

D) Comunicazioni.

Hanno diritto d'intervenire all'assemblea i possessori di azioni che risultino titolari di certificati nominativi o che abbiano depositato azioni presso la Cassa di risparmio di Perugia entro il giorno 20 marzo 1923.

Perugia, 7 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

10102 — A pagamento

BANCA POPOLARE DI ROCCADASPIDE

I signori azionisti della Banca popolare di Roccadaspide sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 24 marzo 1923, alle ore 10 a. m., per discutere sopra il seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio e rendiconto dell'esercizio 1922.
2. Nomina delle cariche sociali.

Qualora l'assemblea non potesse aver luogo per mancanza di numero legale, resta fissata fin d'ora l'adunanza di seconda convocazione, pel 31 detto, alla medesima ora.

Roccadaspide, 6 marzo 1923.

Per il presidente
Leopoldo Scorzetti

10103 — A pagamento.

(2ª pubblicazione).

R. tribunale civile e penale di Novara

Con provvedimento in data 12 gennaio 1923, sull'istanza della signora Ubertini Maddalena fu Mamante, residente in Cavaglio d'Assogna, il tribunale civile di Novara, ha ordinato fossero assunte informazioni relativamente al presunto assente Zanetti Ignazio fu Antonio contadino, nato a Cavaglio d'Agogna, marito della istante Ubertini Maddalena.

Novara, 24 gennaio 1923.

Il cancelliere
Peroli.

7117 — A pagamento.

Tumino Raffaele, gerente. *Dario Pernsy*, direttore. Tipografia delle Mantellate